

FINMECCANICA FINANCE S.A.

Prospetto Informativo

Relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle
obbligazioni

“Finmeccanica Finance Cap&Floor FRN Bond 2002-2008”
di massimi nominali Euro 330.000.000

Garantito da

FINMECCANICA

Responsabile del collocamento

UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 4 dicembre 2002, a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 2079342 del 3 dicembre 2002.

INDICE

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE	pag.	6
I. Avvertenze connesse agli strumenti finanziari	»	6
II. Avvertenze relative all'Emittente e al gruppo di appartenenza e ai settori in cui esso opera	»	9
ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI	»	13
INFORMAZIONI DI SINTESI SUL PROFILO DELL'OPERAZIONE E DELL'EMITTENTE	»	16
1. Sintesi dei dati rilevanti relativi agli strumenti finanziari e alla sollecitazione	»	16
2. Dati finanziari selezionati relativi alla Finmeccanica Finance S.A. ed al gruppo facente capo a Finmeccanica S.p.A.	»	18
SEZIONE PRIMA - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE FINMECCANICA FINANCE S.A. ED AL GARANTE FINMECCANICA S.p.A. ..	»	21
I. INFORMAZIONI CONCERNENTI L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE ..	»	22
1.1 Storia ed evoluzione dell'attività.	»	22
1.2 Descrizione dell'attività	»	23
1.3 Descrizione del patrimonio immobiliare	»	23
1.4 Beni in uso	»	23
1.5 Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali e finanziari, marchi, concessioni o autorizzazioni.	»	23
1.6 Beni gratuitamente devolvibili	»	23
1.7 Eventi eccezionali che hanno influito sull'attività dell'Emittente ...	»	24
1.8 Altre informazioni.	»	24
1.8.1 Personale	»	24
1.8.2 Investimenti	»	24
1.8.3 Politica di ricerca e sviluppo	»	24
1.8.4 Procedimenti giudiziari o arbitrari	»	24
1.8.5 Posizione fiscale	»	24
1.8.6 Informazioni sul Gruppo cui fa capo l'Emittente	»	24
II. INFORMAZIONI CONCERNENTI GLI ORGANI SOCIETARI	»	25
2.1 Consiglio di Amministrazione.	»	25
2.2 Organo di controllo.	»	25
2.3 Direttore generale e principali dirigenti	»	25
2.4 Principali attività svolte dai membri del Consiglio d'Amministrazione e dal Commissaire aux Comptes al di fuori della Società ed aventi rilevanza per la stessa.	»	25
III. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI	»	26
3.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale	»	26
3.2 Persone fisiche o giuridiche che esercitano un controllo su Finmeccanica Finance	»	26
3.3 Indicazione dell'esistenza di pattuizioni tra soci in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni, al trasferimento delle medesime e all'esercizio del diritto di voto.	»	26

IV.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL PATRIMONIO, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I RISULTATI ECONOMICI DI FINMECCANICA FINANCE	pag.	27
4.1	Situazione patrimoniale e conto economico di Finmeccanica Finance per il triennio 1999-2001 e per i primi sei mesi del 2002, nonché variazioni del patrimonio netto nel triennio 1999-2001	»	28
4.2	Situazione patrimoniale e conto economico di Meccanica Finanziaria International per il triennio 1999-2001 e per i primi sei mesi del 2002, nonché variazioni del patrimonio netto nel triennio 1999-2001	»	30
4.3	Dati patrimoniali ed economici <i>pro-forma</i> di Finmeccanica Finance per l'esercizio 2001 e il primo semestre 2002, nonché situazione patrimoniale ed economica post-fusione al 12 novembre 2002	»	32
4.4	Prestiti obbligazionari.	»	36
V.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE ED ALLE PROSPETTIVE DI FINMECCANICA FINANCE S.A.	»	37
5.1	Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2001	»	37
5.2	Prospettive dell'Emittente	»	37
VI.	INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'EMITTENTE E SUL CAPITALE SOCIALE	»	38
6.1	Denominazione e forma giuridica dell'Emittente	»	38
6.2	Sede sociale	»	38
6.3	Estremi dell'Atto Costitutivo	»	38
6.4	Durata dell'Emittente	»	38
6.5	Legislazione in base alla quale l'Emittente opera e fori competenti in caso di controversia	»	38
6.6	Estremi di iscrizione	»	38
6.7	Oggetto sociale	»	38
6.8	Ammontare attuale del capitale sociale sottoscritto	»	38
6.9	Eventuale capitale deliberato e non ancora sottoscritto, di impegni per l'aumento del capitale ovvero di una delega agli amministratori attributiva del potere di aumentare il capitale sociale	»	39
6.10	Strumenti finanziari rappresentativi del capitale acquisiti e detenuti in portafoglio direttamente o indirettamente, anche attraverso società fiduciarie o per interposta persona	»	39
6.11	Autorizzazione dell'assemblea all'acquisto di strumenti finanziari rappresentativi del capitale sociale	»	39
I. bis	INFORMAZIONI RELATIVE A FINMECCANICA S.p.A. IN QUALITÀ DI GARANTE	»	40
1.1 bis	Informazioni concernenti l'attività del Garante	»	40
1.2 bis	Principali aspetti evolutivi del Gruppo	»	41
1.3 bis	Procedimenti giudiziari.	»	44
1.4 bis	Informazioni sul Gruppo facente capo a Finmeccanica.	»	44

II. bis	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI ORGANI SOCIALI.	pag.	46
	2.1 bis Consiglio di Amministrazione.	»	46
	2.2 bis Collegio Sindacale.	»	46
	2.3 bis Direttore generale e principali dirigenti	»	47
	2.4 bis Principali attività svolte dai componenti degli organi sociali di Finmeccanica al di fuori del Gruppo aventi rilevanza per la stessa	»	48
	2.4.1 bis Consiglio di Amministrazione.	»	48
	2.4.2 bis Collegio Sindacale.	»	48
III. bis	INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI.	»	49
	3.1 bis Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale	»	49
	3.2 bis Persone fisiche o giuridiche che esercitano un controllo su Finmeccanica	»	49
IV. bis	INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL PATRIMONIO, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I RISULTATI ECONOMICI DEL GARANTE	»	50
	4.1 bis Informazioni relative al patrimonio ed alla situazione finanziaria di Finmeccanica.	»	50
	4.2 bis Importo globale debiti del Gruppo	»	50
	4.3 bis Prestiti obbligazionari ancora da rimborsare e altri debiti.	»	51
	4.4 bis Impegni soggetti a condizione.	»	52
V. bis	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE ED ALLE PROSPETTIVE DI FINMECCANICA S.p.A.	»	53
	5.1 bis Fatti di rilievo verificatisi dopo il 30 giugno 2002	»	53
	5.2 bis Prospettive di Finmeccanica e del Gruppo	»	54
	5.2.1 bis Indicazioni generali sull'andamento degli affari del Gruppo Finmeccanica rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001.	»	54
	5.2.2 bis Evoluzione prevedibile dei risultati di Finmeccanica e del Gruppo per l'esercizio in corso.	»	55
VI. bis	INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SUL GARANTE E SUL CAPITALE SOCIALE.	»	56
	6.1 bis Denominazione e forma giuridica.	»	56
	6.2 bis Sede sociale e sede amministrativa	»	56
	6.3 bis Conformità dello Statuto alle prescrizioni del Testo Unico	»	56
	6.4 bis Attuale ammontare del capitale sociale sottoscritto	»	56
	6.5 bis Eventuale parte del capitale sociale deliberato e non ancora sottoscritto	»	56
	6.6 bis Obbligazioni convertibili.	»	56
	SEZIONE SECONDA - INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE	»	57
VII.	INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE	»	58
	7.1 Diffusione dei titoli presso il pubblico	»	58
	7.2 Denominazione e natura delle Obbligazioni, numero e valore dei tagli	»	58

7.3	Moneta del Prestito Obbligazionario	pag.	58
7.4	Valore nominale del Prestito Obbligazionario	»	58
7.5	Prezzo di emissione e rimborso	»	58
7.6	Tasso di interesse nominale	»	58
7.7	Tasso di rendimento effettivo.	»	59
7.8	Scadenza, modalità e termini di liquidazione e pagamento degli interessi.	»	59
7.9	Diritti e vantaggi connessi alle Obbligazioni	»	59
7.10	Durata del Prestito Obbligazionario	»	59
7.11	Decorrenza del godimento	»	59
7.12	Modalità di ammortamento e relative procedure di rimborso	»	59
7.13	Eventuali clausole di postergazione dei diritti inerenti le Obbligazioni e la Garanzia.	»	60
7.14	Garanzie ed impegni relativi al buon esito del Prestito Obbligazionario	»	60
7.15	Prescrizione e decadenza	»	60
7.16	Regime fiscale.	»	60
7.17	Regime di circolazione delle Obbligazioni	»	65
7.18	Eventuali restrizioni imposte alla libera negoziabilità delle Obbligazioni	»	65
VIII.	INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO GLI STRUMENTI	»	66
8.1	Recenti operazioni	»	66
	SEZIONE TERZA - INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SOLLECITAZIONE	»	67
IX.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'EMITTENTE ED IL GARANTE	»	68
9.1	Informazioni relative all'Emittente	»	68
9.2	Informazioni relative al Garante.	»	68
9.3	Documenti a disposizione del pubblico	»	68
X.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI I COLLOCATORI	»	69
10.1	Indicazione del Responsabile del Collocamento ed elenco degli intermediari incaricati del collocamento	»	69
XI.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE	»	70
11.1	Ammontare totale dell'emissione e dell'Offerta	»	70
11.2	Delibere e autorizzazioni	»	70
11.3	Destinatari della sollecitazione.	»	70
11.4	Periodo di offerta	»	71
11.5	Prezzo di offerta	»	71
11.6	Eventuali incentivi alla sottoscrizione nell'ambito della sollecitazione	»	71
11.7	Modalità di adesione e quantitativi minimi e massimi	»	71
11.8	Criteri di riparto	»	72

11.9	Comunicazione al pubblico e alla CONSOB dei risultati della sollecitazione.	pag.	73
11.10	Modalità e termini della comunicazione di avvenuta assegnazione delle Obbligazioni.	»	73
11.11	Modalità e termini di pagamento del prezzo	»	73
11.12	Modalità e termini di consegna delle Obbligazioni.	»	73
11.13	Collocamento e garanzia.	»	73
11.14	Modalità e termini di accordi di riacquisto delle Obbligazioni.	»	73
11.15	Commissioni.	»	74
11.16	Ricavato netto dell'emissione e destinazione.	»	74
XII.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE	»	75
12.1	Mercato di quotazione	»	75
XIII.	APPENDICI E DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	»	76
13.1	Relazioni della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.à.r.l.	»	77
13.2	Regolamento del Prestito Obbligazionario	»	85
XIV.	INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO, ALLA REVISIONE DEI CONTI ED AI CONSULENTI	»	94
14.1	Informazioni relative ai responsabili del Prospetto Informativo	»	94
14.2	Società di revisione.	»	94
14.3	Organo esterno di controllo diverso dalla società di revisione	»	94
14.4	Informazioni o dati riportati nel Prospetto Informativo.	»	94
14.5	Rilievi o rifiuti di attestazione da parte della società di revisione	»	94
14.6	Dichiarazione di responsabilità	»	94

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Introduzione

*L'operazione descritta nel prospetto informativo (il "**Prospetto Informativo**") presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni a tasso variabile con scadenza a medio termine.*

Nel prendere una decisione di investimento, anche in base ai recenti sviluppi dell'attività di Finmeccanica Finance S.A., gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'emittente Finmeccanica Finance S.A., al garante Finmeccanica S.p.A., ai settori di attività in cui essi operano, nonché agli strumenti finanziari proposti. I fattori di rischio descritti nelle "Avvertenze per l'Investitore" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo. I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle sezioni, capitoli e paragrafi del presente Prospetto Informativo.

I. AVVERTENZE CONNESSE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

1.1 Rischi connessi all'assenza di un mercato regolamentato di negoziazione, alle possibili difficoltà di disinvestimento ed alla assenza di *tranche* riservate ad investitori istituzionali

Non è prevista al momento dell'emissione la quotazione delle Obbligazioni (come definite di seguito nelle Informazioni di Sintesi) sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato della Borsa Italiana S.p.A. ("**MOT**"), ovvero su altro mercato regolamentato; è, in ogni caso, fatta salva in capo all'emittente Finmeccanica Finance S.A. la facoltà di richiedere a proprie spese la quotazione ufficiale delle Obbligazioni sul MOT, presso la Borsa del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*), ovvero presso borse valori di altri paesi.

Le Obbligazioni, una volta completata la procedura tecnica di ammissione (avente durata pari a circa trenta giorni dalla data di emissione delle Obbligazioni medesime), saranno negoziate sul sistema di scambi organizzati TLX[®], gestito da Tradinglab Banca S.p.A. - Gruppo Unicredito Italiano.

I titolari delle Obbligazioni, dal momento della loro ammissione a quotazione presso TLX[®], potranno liquidare il proprio investimento mediante vendita su tale sistema di scambi, che potrebbe presentare problemi inerenti la liquidabilità delle Obbligazioni a prescindere dalla volontà di Finmeccanica Finance S.A. e dall'ammontare del Prestito Obbligazionario (come definito di seguito nelle Informazioni di Sintesi), in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva e adeguata contropartita. L'andamento delle negoziazioni delle Obbligazioni, in considerazione delle loro caratteristiche ed in relazione all'andamento delle variabili di mercato coinvolte, potrebbe subire rilevanti oscillazioni con possibilità di consistenti scostamenti rispetto al prezzo di sottoscrizione.

Qualora decidesse di procedere alla vendita delle Obbligazioni prima della loro ammissione presso TLX[®] ovvero prima della loro scadenza, l'investitore potrebbe incontrare difficoltà nel liquidare l'investimento ovvero conseguire un corrispettivo inferiore al prezzo di sottoscrizione.

Gli strumenti finanziari oggetto del Prospetto Informativo saranno offerti esclusivamente al pubblico indistinto in Italia. Non è previsto, pertanto, alcun collocamento degli strumenti finanziari ad investitori professionali in Italia ed istituzionali esteri (si veda di seguito alla Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.3 ed alla Sezione Terza, Capitolo XII, Paragrafo 12.1).

1.2 Documentazione rilevante

Le Obbligazioni oggetto del Prospetto Informativo sono emesse a valere sul Programma EMTN (come definito di seguito alle Informazioni di Sintesi) approvato dai competenti organi di Finmeccanica Finance S.A. e di Finmeccanica S.p.A. fino ad un massimo di Euro 1.100.000.000 (si

veda alla Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.2). Il presente Prospetto Informativo costituisce l'unico documento destinato agli investitori e riporta tutti i termini dell'emissione rilevanti per gli obbligazionisti. Gli investitori non potranno, pertanto, prendere in considerazione o fare affidamento a nessun fine sulla documentazione inerente al predetto Programma EMTN diversa dal presente Prospetto Informativo.

1.3 Rischi connessi agli strumenti finanziari e alle difficoltà di valutazione del prezzo delle obbligazioni strutturate

Caratteristiche finanziarie delle Obbligazioni

I titoli oggetto dell'investimento proposto presentano i rischi tipici degli strumenti obbligazionari a tasso variabile compreso, a partire dalla seconda cedola, tra un tasso minimo ed un tasso massimo calcolati sulla base della cedola di volta in volta precedente (*variable cap*).

In particolare, come riportato più in dettaglio nel Regolamento del Prestito Obbligazionario allegato in appendice al Prospetto Informativo, le Obbligazioni sono fruttifere di interessi a tasso variabile indicizzato all'Euro Interbank Offered Rate (numero di giorni effettivamente trascorsi con divisore 360) ("EURIBOR") a 6 mesi maggiorato di 90 punti base (il "**Tasso di interesse**"); dalla seconda data di stacco, ogni cedola, per effetto di eventuali incrementi dell'EURIBOR a 6 mesi, non potrà essere superiore di più di 25 punti base rispetto alla cedola di volta in volta precedente (il "**Tasso Massimo**") e, per effetto di eventuali decrementi dell'EURIBOR a 6 mesi, non potrà essere inferiore di più di 25 punti base rispetto alla cedola di volta in volta precedente (il "**Tasso Minimo**"), pur in presenza di variazioni positive o negative del predetto parametro EURIBOR a 6 mesi nel periodo considerato, eccedenti tali limiti.

Le Obbligazioni associano una componente obbligazionaria pura ad una componente derivativa. Le Obbligazioni possono, infatti, essere teoricamente scomposte in una componente obbligazionaria pura, a sei anni a tasso variabile, nonché in una componente derivativa, rappresentata, in riferimento al Tasso Massimo da una serie di *cap* sul tasso EURIBOR a 6 mesi che viene venduta dall'investitore all'Emittente e, in riferimento al Tasso Minimo, da una serie di *floor* sul tasso EURIBOR a 6 mesi che viene venduta dall'Emittente all'investitore. Si rinvia, comunque, alla successiva Esemplificazione dei Rendimenti, in particolare alla Tavola 1 ed alla Tavola 2, rappresentanti di eventuali mancati guadagni ovvero del maggior profitto nei casi di applicazione del Tasso Massimo e del Tasso Minimo (si veda alla successiva Sezione "Esemplificazione dei Rendimenti").

In relazione a detta struttura del Prestito Obbligazionario, limitatamente alla componente obbligazionaria pura, è possibile prendere a raffronto il titolo Telecom Italia S.p.A., a tasso variabile, con scadenza 21 giugno 2005, che offre una cedola equivalente all'EURIBOR a 3 mesi maggiorato di 95 punti base (4,257% al 27 novembre 2002). Tale confronto deve ritenersi meramente indicativo, posto che il titolo assunto a paragone non presenta una componente derivativa.

A titolo di esemplificazione, vengono illustrati di seguito tre casi di ipotetico rendimento delle Obbligazioni in funzione dell'andamento teorico del parametro al quale lo stesso è legato (EURIBOR a 6 mesi), tenuto conto della presenza del Tasso Massimo e del Tasso Minimo.

- Se durante tutta la vita del Prestito Obbligazionario, l'EURIBOR a 6 mesi fosse fissato ad un livello equivalente a quello osservabile in data 27 novembre 2002 pari al 2,983% e rimanesse costante fino a scadenza, il rendimento annuo lordo a scadenza per il sottoscrittore sarebbe pari a 3,9171% (3,4285% al netto della componente fiscale).
- Se durante tutta la vita del Prestito Obbligazionario, l'EURIBOR a 6 mesi fosse fissato ad un livello equivalente a quello osservabile in data 27 novembre 2002 pari al 2,983% e aumentasse costantemente di 35 punti base per ogni anno di durata del Prestito Obbligazionario, il rendimento annuo lordo alla scadenza per il sottoscrittore sarebbe pari a 5,0143% (4,3902% al netto della componente fiscale) a seguito dell'incidenza del Tasso Massimo. Diversamente, se non fosse stato fissato un Tasso Massimo il rendimento annuo lordo alla scadenza per il sottoscrittore sarebbe stato pari a 5,4486% (4,7711% al netto della componente fiscale).

- Se durante tutta la vita del Prestito Obbligazionario, l'EURIBOR a 6 mesi fosse fissato ad un livello equivalente a quello osservabile in data 27 novembre 2002 pari al 2,983% e diminuisse costantemente di 35 punti base per ogni anno di durata del Prestito Obbligazionario, il rendimento annuo lordo alla scadenza per il sottoscrittore sarebbe pari a 2,8030% (2,4508% al netto della componente fiscale) a seguito dell'incidenza del Tasso Minimo. Diversamente, se non fosse stato fissato un Tasso Minimo il rendimento annuo lordo alla scadenza per il sottoscrittore sarebbe stato pari a 2,3535% (2,0564% al netto della componente fiscale).

Possibilità di rimborso anticipato

Le Obbligazioni potranno essere rimborsate anticipatamente in coincidenza di una data di pagamento interessi, con un preavviso non inferiore a 30 giorni e non superiore a 60 giorni, nel caso in cui Finmeccanica Finance S.A. o Finmeccanica S.p.A., in qualità di garante del Prestito Obbligazionario, debbano pagare importi aggiuntivi per compensare prelievi fiscali su pagamenti di interessi o di capitale, rispetto a quelli esistenti alla data di emissione, per effetto di qualsiasi modifica legislativa o regolamentare in Lussemburgo o in Italia (si veda, per maggiori dettagli, alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.12, e alla Sezione Terza, Capitolo XIII, Paragrafo 13.2, Articolo 8).

Particolari condizioni caratterizzanti le Obbligazioni

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario è regolato dalla legge italiana ed è soggetto alla esclusiva giurisdizione italiana. Foro competente, in via non esclusiva, è quello di Roma.

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario stabilisce una disciplina, relativamente all'organizzazione degli obbligazionisti, in linea con quanto prescritto dal codice civile italiano; non è pertanto prevista la nomina di un *trustee*.

È prevista la possibilità che il Garante Finmeccanica S.p.A. si sostituisca integralmente nella posizione e nelle obbligazioni dell'emittente Finmeccanica Finance S.A., a partire dal diciottesimo mese dalla data di emissione. È prevista inoltre una facoltà di rimborso anticipato, come descritta al precedente paragrafo. Le Obbligazioni sono liberamente trasferibili e sottoposte al regime di dematerializzazione secondo il diritto italiano. Il Regolamento del Prestito Obbligazionario stabilisce particolari disposizioni in merito all'eventuale inadempimento dell'Emittente, del Garante o delle Società Controllate Rilevanti (come definite nel Regolamento del Prestito Obbligazionario) rispetto alle obbligazioni degli stessi, che comportano la possibilità per ogni obbligazionista di ottenere l'immediato rimborso di capitale e interessi (si veda all'Appendice 13.2, Articolo 10).

Non sussistono impedimenti all'osservanza, da parte di Finmeccanica Finance S.A., delle disposizioni dell'ordinamento italiano concernenti gli obblighi informativi nei confronti del pubblico e della CONSOB ad essa applicabili.

Le principali caratteristiche delle Obbligazioni sono riportate nella Sezione Seconda, Capitolo VII, nonché nella Sezione Terza, Capitolo XIII, Paragrafo 13.2.

Difficoltà di valutazione del prezzo delle Obbligazioni; possibili effetti negativi sul prezzo di negoziazione

Poiché le Obbligazioni oggetto del Prospetto Informativo presentano natura strutturata, in quanto produttive di interessi a tasso variabile con l'aggiunta, per le cedole successive alla prima, di un rendimento massimo e minimo predeterminato da calcolarsi rispetto a quelle di volta in volta precedenti (*variable cap*), risulta particolarmente complessa la determinazione del prezzo la cui valutazione richiede una specifica competenza dell'investitore.

Inoltre, per via della presenza dei Tassi Massimi, il prezzo di negoziazione delle Obbligazioni potrebbe essere influenzato negativamente da rialzi del tasso variabile di riferimento (EURIBOR a 6 mesi) (si veda alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafi 7.6 e 7.7).

I prezzi di negoziazione potrebbero risentire altresì dei *rating* attribuiti all'Emittente, o al Garante, o al Programma EMTN, o alle Obbligazioni. I *rating* sono attribuiti da agenzie internazio-

nali indipendenti esclusivamente sulla base di loro valutazioni soggettive e potrebbero non riflettere tutti i potenziali rischi relativi alle Obbligazioni. Inoltre, un peggioramento dei *rating* potrebbe influire negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni (per quanto concerne le informazioni riguardanti i *rating* attribuiti al Programma EMTN e alle Obbligazioni, si rinvia alle Informazioni di Sintesi).

1.4 Rischi connessi all'assenza di garanzie relative al buon esito dell'Offerta e destinazione del ricavato dell'emissione

Non sono stati assunti impegni, da parte di UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. o da parte di terzi, volti a garantire il buon esito dell'Offerta (come definita nelle Informazioni di Sintesi). Finmeccanica Finance S.A. intende utilizzare il ricavato dell'emissione per effettuare finanziamenti a favore delle società del gruppo facente capo a Finmeccanica S.p.A., a copertura dei fabbisogni finanziari determinati principalmente dal rifinanziamento di posizioni debitorie bancarie a breve termine (pari a Euro 512 milioni al 30 settembre 2002, inclusa la quota corrente dei debiti finanziari a medio-lungo termine), oltre che dell'attività ordinaria (si veda di seguito alla Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafi 11.13 e 11.16).

Nel caso in cui il Prestito Obbligazionario non sia integralmente sottoscritto dai destinatari dell'Offerta, i benefici sulla struttura patrimoniale dell'Emittente e del gruppo facente capo a Finmeccanica S.p.A. potrebbero essere inferiori rispetto a quanto previsto nei programmi dell'Emittente.

1.5 Rischi connessi al conflitto di interessi del Responsabile del Collocamento

UniCredit Banca Mobiliare S.p.A., Responsabile del collocamento, versa indirettamente in una situazione di conflitto di interessi, in quanto facente parte del Gruppo UniCredito Italiano S.p.A., che vanta crediti di natura finanziaria nei confronti di Finmeccanica S.p.A. e delle società del Gruppo. In particolare, l'indebitamento del Gruppo Finmeccanica nei confronti del Gruppo UniCredito Italiano S.p.A., alla data del 31 agosto 2002, secondo i dati della Centrale Rischi, era pari a circa Euro 355 milioni (di cui circa Euro 88,5 milioni direttamente da parte di Finmeccanica S.p.A.). Tale ammontare, alla data del 31 agosto 2002, rappresentava l'8,55% dell'indebitamento totale del Gruppo Finmeccanica nei confronti dell'intero sistema bancario.

La gran parte delle posizioni debitorie sopra richiamate riguarda l'esposizione per crediti di firma a fronte di garanzie rilasciate dal Gruppo UniCredito Italiano S.p.A. (per un totale di Euro 298,348 milioni, pari all'84,13% dell'indebitamento complessivo) ai clienti delle società del Gruppo Finmeccanica e nell'interesse di quest'ultimo a fronte degli impegni contrattuali tipici dei contratti di fornitura di beni durevoli.

Inoltre il Responsabile del collocamento procederà a stipulare con l'Emittente un'operazione derivata di copertura dal rischio d'interesse (*swap*) in connessione all'emissione del Prestito Obbligazionario.

II. AVVERTENZE RELATIVE ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO DI APPARTENENZA E AI SETTORI IN CUI ESSO OPERA

2.1 Incertezze relative all'attività di Finmeccanica Finance S.A.

Finmeccanica Finance S.A. svolge attività di intermediazione finanziaria a favore e nell'interesse di società del gruppo facente capo a Finmeccanica S.p.A. ed è, quindi, esposta ai rischi tipici di tale settore di attività.

In detto quadro di attività, Finmeccanica Finance S.A. assume anche quote di partecipazione in crediti a favore di clienti di società del Gruppo Finmeccanica, partecipando in tal modo al finanziamento dei relativi contratti commerciali (si veda alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2). Finmeccanica Finance S.A. presta altresì garanzie a favore di terzi nell'interesse di società del Gruppo Finmeccanica. Tale attività potrebbe comportare, in caso di insolvenza della società

garantita, ulteriore rischio finanziario per l'Emittente (al 12 novembre 2002, il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario di Finmeccanica Finance S.A. erano pari, rispettivamente, ad Euro 76,357 milioni ed Euro 72,209 milioni).

2.2 Incertezze relative alla copertura dei fabbisogni finanziari del gruppo facente capo a Finmeccanica S.p.A.

Al 30 settembre 2002, l'indebitamento netto bancario del Gruppo Finmeccanica era pari a Euro 1.061 milioni e la posizione finanziaria netta era negativa per Euro 504 milioni, con un rapporto, rispetto ai mezzi propri, pari al 32,8% ed al 15,6%, rispettivamente (si veda alla Sezione Prima, Capitolo IV-bis, Paragrafo 4.2 bis).

Nello svolgimento della propria attività, infatti, il Gruppo Finmeccanica si avvale di diverse fonti di finanziamento (quali, ad esempio, finanziamenti dal sistema bancario, emissioni di prestiti obbligazionari sui mercati italiano e internazionali, finanziamenti agevolati di Governi e pubbliche agenzie) e prevede di dover fare ricorso anche nel futuro a nuovi finanziamenti o emissioni.

In particolare, la gran parte delle posizioni debitorie accese dal Gruppo Finmeccanica verso il sistema bancario riguarda esposizioni per crediti di firma, per lo più manleve o controgaranzie emesse in relazione a fideiussioni rilasciate da banche ai clienti delle società del Gruppo nell'interesse di queste ultime. Dette fideiussioni vengono rilasciate nel quadro degli impegni contrattuali tipici dei contratti di fornitura di beni durevoli, quali ad esempio, fideiussioni per buona esecuzione dei lavori, per anticipi ricevuti, per partecipazioni a gare, ecc. e si estinguono in relazione all'estinzione degli impegni contrattuali.

Inoltre, poiché il Gruppo è organizzato in numerose società operative facenti capo a Finmeccanica S.p.A., su diversi livelli di partecipazioni, i flussi di cassa della capogruppo non coincidono con i flussi di cassa rappresentati a livello consolidato e la disponibilità da parte di Finmeccanica S.p.A. delle risorse finanziarie generate dalle attività delle partecipate potrebbe essere limitata da vincoli normativi o fiscali, dalle esigenze finanziarie delle stesse partecipate o da altri fattori (si veda alla Sezione Prima, Capitolo I-bis, Paragrafo 1.4 bis).

2.3 Incertezze relative all'azionariato di Finmeccanica S.p.A.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 settembre 1999 ha previsto il mantenimento di una quota non inferiore al 30% del capitale di Finmeccanica S.p.A. in capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Inoltre, nello Statuto di Finmeccanica S.p.A. sono riportate disposizioni che, ai sensi della legge 30 luglio 1994, n. 474, attribuiscono al Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, alcuni poteri speciali inerenti alla nomina delle cariche sociali e all'esercizio di diritti di veto, fissano un limite alle partecipazioni al 3% del capitale con diritto di voto e attribuiscono ai predetti Ministri il potere di gradimento rispetto all'assunzione di partecipazioni nel capitale pari o superiori al 3% o alla conclusione di patti parasociali aventi ad oggetto partecipazioni di pari entità. Le previsioni statutarie che riportano tali poteri e limiti non possono essere modificate in presenza del veto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, espresso d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive.

Non è escluso che, nel periodo di durata del Prestito Obbligazionario, il Governo decida di ridurre la partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze al di sotto della soglia del 30% del capitale sociale di Finmeccanica S.p.A., oppure che alcuni dei summenzionati poteri o limiti vengano meno a causa di una modifica dello Statuto di Finmeccanica S.p.A. (si veda alla Sezione Prima, Capitolo III-bis, Paragrafo 3.2 bis).

2.4 Incertezza derivante dalla gestione caratteristica del gruppo facente capo a Finmeccanica S.p.A.

L'attività del Gruppo Finmeccanica dipende in gran parte da contratti e programmi a medio-lungo termine, anche di ingente rilevanza economica, rispetto ai quali le società del Gruppo valutano i

relativi ricavi e costi secondo il metodo della percentuale di completamento, includendo inoltre i costi di sviluppo pre-operativo. Il verificarsi di scostamenti tra costi inizialmente stimati e costi effettivamente sostenuti in dipendenza di vari fattori (ad. es. ritardi di produzione, aumenti di costi, ecc.), potrebbe avere un'incidenza negativa sull'andamento economico-patrimoniale del Gruppo Finmeccanica.

Anche la posizione finanziaria netta a livello consolidato viene influenzata dall'acquisizione di nuovi contratti e programmi e dall'andamento degli incassi e dei pagamenti per quelli in corso di realizzazione e, pertanto, potrebbe risentire di minori nuove acquisizioni o di fattori che insistano negativamente sui pagamenti (si veda alla Sezione Prima, Capitolo V-bis, Paragrafo 5.2 bis).

2.5 Incertezza derivante dalla dipendenza da programmi o licenze

Il Gruppo Finmeccanica è impegnato in molteplici contratti e programmi di produzione. Sebbene, ad eccezione del programma *Eurofighter Typhoon*, nessun singolo contratto o programma incida per più del 5% sul portafoglio ordini al 30 giugno 2002, il risultato operativo e la situazione finanziaria del Gruppo Finmeccanica potrebbero essere pregiudicati se alcuni tra i principali contratti o programmi dovessero essere risolti o subire modificazioni rilevanti ad oggi non prevedibili.

Nel comparto energia (il cui fatturato complessivo ha rappresentato l'8% del fatturato consolidato nell'esercizio 2001 ed il 9% nel primo semestre 2002), il Gruppo Finmeccanica opera nel settore delle turbine a gas utilizzando una licenza concessa da Siemens la cui scadenza è prevista nel 2006. I risultati di Finmeccanica S.p.A. potrebbero negativamente risentire del mancato rinnovo di tale licenza (per la descrizione dell'attività del gruppo facente capo a Finmeccanica S.p.A., si veda la Sezione Prima, Capitolo I-bis, Paragrafo 1.2 bis).

2.6 Incertezze derivanti dalla partecipazione a joint venture

Le tre principali *joint venture* di cui Finmeccanica S.p.A., direttamente o indirettamente, detiene partecipazioni nel campo dell'aerospazio e difesa (AMS N.V., AgustaWestland N.V. e MBDA s.a.s.) – consolidate in bilancio con il metodo proporzionale in rapporto alla quota posseduta – intrattengono rapporti di debito e credito in via diretta ed indiretta con Finmeccanica S.p.A.. Non sussiste, allo stato, alcuna richiesta di messa a disposizione di ulteriori risorse finanziarie; peraltro, non è escluso che, in conseguenza di politiche di riposizionamento strategico o diversi fattori, non si determinino esigenze di erogazione di finanziamenti da parte dei soci (per una descrizione delle summenzionate *joint venture*, si veda alla Sezione Prima, Capitolo I-bis, Paragrafo 1.2 bis).

2.7 Incertezze legate all'adeguatezza dei fondi accantonati per contenzioso, dismissioni, ristrutturazioni, garanzie, partecipazioni

Nel bilancio consolidato del gruppo facente capo a Finmeccanica S.p.A. sono stati iscritti accantonamenti ed effettuate svalutazioni in relazione al contenzioso legale, dismissioni, ristrutturazioni, garanzie, rischi su partecipazioni e altre voci, ritenuti sufficienti a coprire in modo adeguato i rischi probabili e quantificabili considerati. I fondi rischi iscritti in bilancio ammontano complessivamente, al 31 dicembre 2001, a Euro 1.306 milioni e, al 30 giugno 2002, a Euro 1.294 milioni. La valutazione dell'impatto dei mutamenti e dell'evoluzione del mercato sui contratti e programmi di produzione, dei costi correlati alle ristrutturazioni e dismissioni, degli esiti del contenzioso legale e dei rischi connessi agli altri accantonamenti vari, si basa su aspettative, previsioni o ipotesi concernenti la prevedibile evoluzione futura che è, per sua natura, incerta. Potrebbe, pertanto, essere necessario rettificare il valore di alcune attività, qualora tali aspettative, previsioni o ipotesi dovessero essere disattese, ed, inoltre, potrebbero essere necessarie integrazioni agli accantonamenti effettuati o nuovi accantonamenti a fronte di eventi sopravvenuti riconducibili alle categorie di rischio di cui sopra.

2.8 Incertezze legate ai procedimenti giudiziari

Finmeccanica S.p.A. e le società del Gruppo sono coinvolte in numerosi procedimenti legali, in parte anche di rilevante valore. Si reputa che il livello di contenzioso, benché consistente, sia dovuto alle dimensioni del Gruppo Finmeccanica e ai settori di attività in cui esso opera. Ai fini del bilancio relativo all'esercizio 2001, Finmeccanica S.p.A. ha svolto un riesame del rischio inerente a vertenze e contenziosi in corso ed ha effettuato accantonamenti che hanno portato il valore dei relativi fondi rischi a Euro 151 milioni (Euro 148 milioni al 30 giugno 2002), ritenuti congrui rispetto al presumibile esito, sebbene non si possa escludere che tali accantonamenti possano risultare insufficienti in futuro (si veda alla Sezione Prima, Capitolo I-bis, Paragrafo 1.3 bis).

2.9 Volatilità dell'investimento nelle azioni STMicroelectronics N.V.

Il presumibile valore di realizzo delle azioni STMicroelectronics N.V., indirettamente detenute dal Garante con una partecipazione pari, alla data del Prospetto Informativo, a circa il 18,3% del capitale sociale, dipende dall'andamento dei mercati azionari dei titoli tecnologici, dall'andamento economico-finanziario della STMicroelectronics N.V. e dall'andamento dell'industria dei semiconduttori (si veda anche la Sezione Prima, Capitolo I-bis, Paragrafo 1.1 bis). L'industria dei semiconduttori è altamente ciclica ed è soggetta a contrazioni economiche significative. Queste contrazioni sono, normalmente, legate ad un eccesso di capacità produttiva, ad un'accelerata erosione dei prezzi medi di vendita ed al calo dei ricavi. Inoltre, il mercato dei semiconduttori è caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici che portano allo sviluppo di prodotti più complessi e potenti, da *standard* industriali in continua evoluzione, da un'intensa concorrenza e da fluttuazioni nella domanda finale. Questi fattori determinano la necessità di sostenere spese in investimenti, in beni durevoli, nonché in attività di ricerca e sviluppo ed, inoltre, una sensibile volatilità del prezzo di mercato delle azioni STMicroelectronics.

Con riferimento a tale partecipazione sussistono accordi tra i soci in merito a tempi e modalità di eventuali trasferimenti di azioni (si veda alla Sezione Prima, Capitolo I-bis, Paragrafo 1.2 bis).

2.10 Incertezze relative ai settori nei quali opera il gruppo di appartenenza dell'Emitente

Alcune incertezze derivano dai settori nei quali il Gruppo Finmeccanica svolge le proprie attività. Esse ineriscono, in particolare, ai seguenti aspetti:

- incertezze legate ai fattori maggiormente critici dell'attività del Gruppo Finmeccanica, quali l'elevato livello di capitale circolante, l'elevata concorrenza e processi di consolidamento in corso, la costante esigenza di sviluppare nuove tecnologie d'avanguardia, l'esposizione al rischio valutario e di insoluti, le normative in materia ambientale;
- incertezze legate ai mutamenti normativi riguardanti settori altamente regolamentati in cui il Gruppo Finmeccanica opera a livello internazionale, quali i settori della difesa, dell'aerospazio, dell'aeronautica e dell'energia;
- incertezze legate a eventi politici ed economici a livello internazionale ed ai loro effetti sui comparti più sensibili a tali eventi in cui il Gruppo opera, tra cui il comparto dell'aeronautica civile;
- incertezze legate alle modifiche dei programmi governativi di spesa pubblica nelle sue varie articolazioni e dei relativi stanziamenti ed investimenti, da cui il Gruppo Finmeccanica dipende in misura sensibile, in particolare nei settori dell'aeronautica, della difesa, dello spazio, dell'energia e dei trasporti;
- incertezze derivanti dalle politiche di restrizione alle esportazioni di prodotti strategici o militari.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo I-bis, Paragrafo 1.1 bis.

ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, le Obbligazioni saranno fruttifere di interessi al tasso annuo lordo variabile indicizzato all'EURIBOR a 6 mesi maggiorato di 90 punti base (il "Tasso di Interesse") secondo le precisazioni di seguito elencate.

In particolare, la prima cedola sarà calcolata con riferimento al parametro EURIBOR a 6 mesi maggiorato di 90 punti base (pagabile per il semestre di riferimento; si veda anche all'Appendice 13.2, Articolo 6); tutte le successive cedole a partire dalla seconda fino a scadenza saranno soggette alle variazioni in aumento o diminuzione dell'EURIBOR a 6 mesi con il limite di 25 punti base tanto in aumento quanto in diminuzione.

Dalla seconda cedola e fino a scadenza, il Tasso di Interesse non potrà essere superiore di 25 punti base rispetto al tasso relativo alla cedola di volta in volta precedente (il "Tasso Massimo") qualora si verificano variazioni positive del parametro EURIBOR a 6 mesi che eccedano il limite massimo di +25 punti base nel periodo di riferimento, e non potrà essere inferiore di 25 punti base rispetto al tasso della cedola di volta in volta precedente (il "Tasso Minimo") in caso di variazione negativa del parametro EURIBOR a 6 mesi superiore rispetto al limite minimo di -25 punti base.

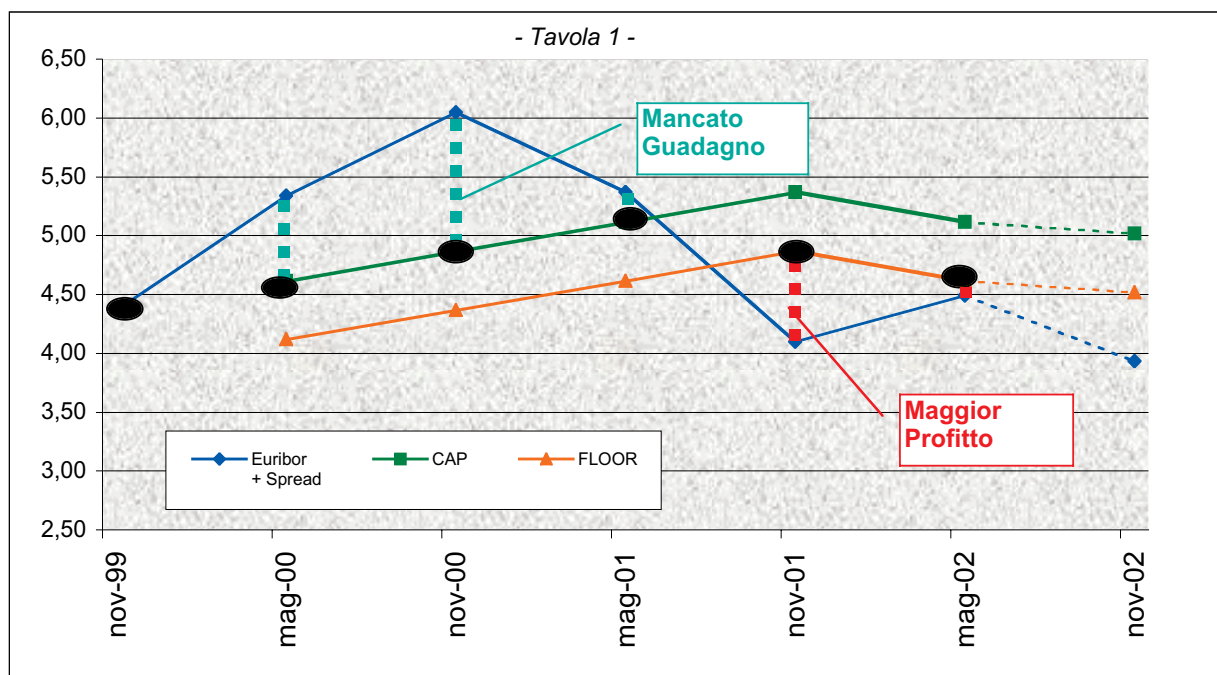
A titolo orientativo, si riporta nella tavola che segue l'andamento del tasso EURIBOR a 6 mesi dall'1 gennaio 2000 al 31 ottobre 2002.



L'evoluzione storica del parametro EURIBOR a 6 mesi non è ovviamente indicativa della futura *performance* del parametro stesso.

La tavola (Tavola 1) qui di seguito riportata illustra, a titolo meramente esemplificativo, quale sarebbe stato l'andamento dell'obbligazione oggetto del presente Prospetto Informativo in base all'andamento dell'EURIBOR a 6 mesi nell'arco temporale considerato.

In particolare, i punti in nero rappresentano il rendimento su base annua nel periodo di riferimento nelle scadenze considerate e le linee verticali tratteggiate in verde e in rosso indicano i margini rispettivamente di mancato guadagno e di maggior profitto rispetto all'andamento dell'EURIBOR a 6 mesi maggiorato di 90 punti base (rappresentato nella linea continua blu).



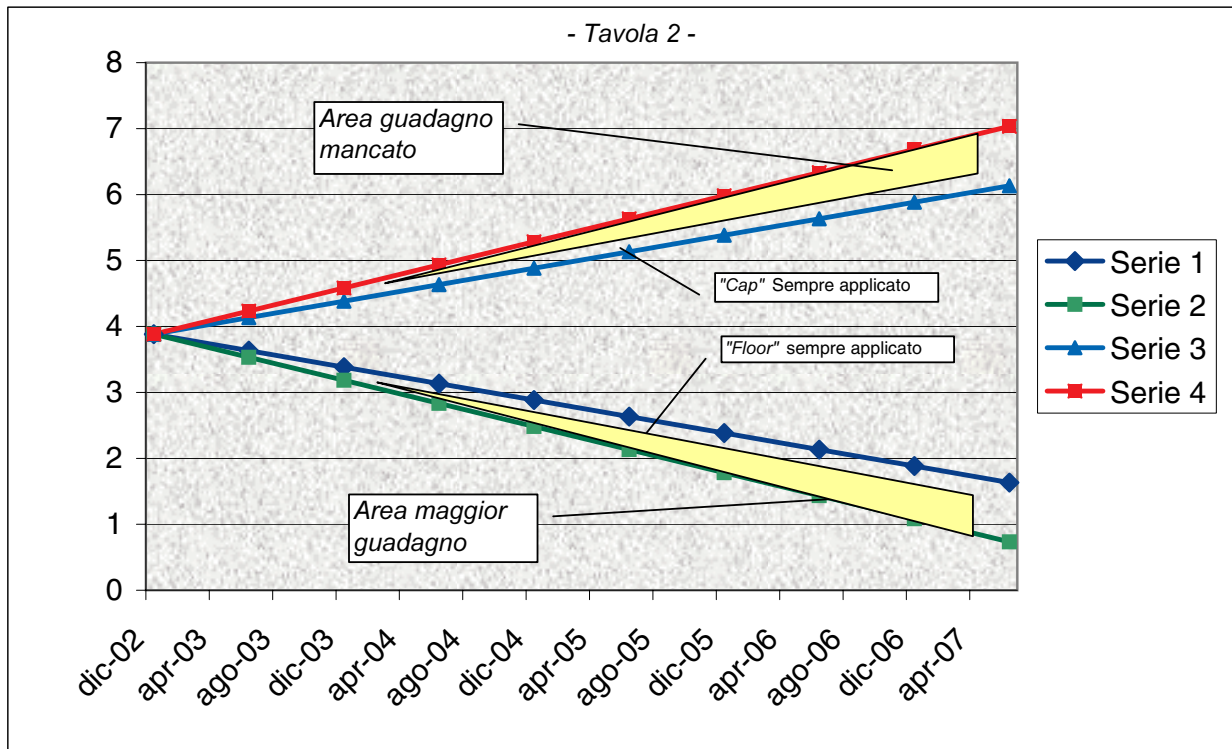
Fonte: Elaborazione UBM

A titolo di esemplificazione, si riportano di seguito alcuni possibili scenari assumendo diversi andamenti del parametro al quale è legato il rendimento dei titoli.

- Se durante tutta la vita del Prestito Obbligazionario, l'EURIBOR a 6 mesi fosse fissato ad un livello pari a quello attualmente osservabile (al 27 novembre 2002 pari al 2,983%) e rimanesse costante fino a scadenza, il rendimento annuo lordo a scadenza sarebbe pari per il sottoscrittore a 3,9171% (3,4285% al netto della componente fiscale).
- Se durante tutta la vita del Prestito Obbligazionario, l'EURIBOR a 6 mesi fosse fissato ad un livello pari a quello attualmente osservabile (al 27 novembre 2002 pari al 2,983%) e aumentasse costantemente di 35 punti base su base annua per ogni semestre di durata del Prestito Obbligazionario, il rendimento annuo lordo alla scadenza per il sottoscrittore sarebbe pari a 5,0143% (4,3902% al netto della componente fiscale) a seguito dell'incidenza del Tasso Massimo. Diversamente, se non fosse stato fissato un Tasso Massimo il rendimento annuo lordo alla scadenza per il sottoscrittore sarebbe stato pari a 5,4486% (4,7711% al netto della componente fiscale).
- Se durante tutta la vita del Prestito Obbligazionario, l'EURIBOR a 6 mesi fosse fissato ad un livello pari a quello attualmente osservabile (al 27 novembre 2002 pari al 2,983%) e diminuisse costantemente di 35 punti base per ogni semestre di durata del Prestito Obbligazionario, il rendimento annuo lordo alla scadenza per il sottoscrittore sarebbe pari a 2,8030% (2,4508% al netto della componente fiscale) a seguito dell'incidenza del Tasso Minimo. Diversamente, se non fosse stato fissato un Tasso Minimo il rendimento annuo lordo alla scadenza per il sottoscrittore sarebbe stato pari a 2,3535% (2,0564% al netto della componente fiscale).

Il seguente schema (*Tavola 2*) illustra graficamente il funzionamento del Tasso Massimo e del Tasso Minimo così come ipotizzati negli ultimi due esempi riportati in precedenza, evidenziando rispettivamente l'area di mancato guadagno per l'investitore dovuta all'applicazione del Tasso Massimo e l'area di maggior profitto in forza della previsione del Tasso Minimo.

- Tavola 2 -



- Serie 1** Andamento del parametro EURIBOR ipotizzando un decremento costante pari a 25 punti base ad ogni scadenza cedolare (in questa ipotesi viene sempre applicato il Tasso Minimo)
- Serie 2** Andamento del parametro EURIBOR ipotizzando un decremento costante pari a 35 punti base ad ogni scadenza cedolare (anche in questa ipotesi viene sempre applicato il Tasso Minimo, delimitando l'area di maggior guadagno)
- Serie 3** Andamento del parametro EURIBOR ipotizzando un incremento costante pari a 25 punti base ad ogni scadenza cedolare (in questa ipotesi viene sempre applicato il Tasso Massimo)
- Serie 4** Andamento del parametro EURIBOR ipotizzando un incremento costante pari a 35 punti base ad ogni scadenza cedolare (anche in questa ipotesi viene sempre applicato il Tasso Massimo delimitando l'area di mancato guadagno)

Fonte: Elaborazione UBM.

INFORMAZIONI DI SINTESI SUL PROFILO DELL'OPERAZIONE E DELL'EMITTENTE

1. SINTESI DEI DATI RILEVANTI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E ALLA SOLLECITAZIONE

La sollecitazione descritta nel Prospetto Informativo consiste in un'offerta pubblica di sottoscrizione (l'“**Offerta**”) del Prestito Obbligazionario “Finmeccanica Finance Cap&Floor FRN Bond 2002-2008” (il “**Prestito Obbligazionario**”), dell'importo nominale complessivo di massimi Euro 330 milioni, costituito da un massimo di n. 330.000 obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000 cadauna (le “**Obbligazioni**”), emesso da Finmeccanica Finance S.A. e incondizionatamente ed irrevocabilmente garantito da Finmeccanica S.p.A..

Le Obbligazioni sono parte di un programma di obbligazioni a medio termine dell'ammontare massimo complessivo pari a 1.100.000.000 (il “**Programma**” o “**Programma EMTN**”), istituito sulla base delle delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e del Garante rispettivamente del 5 dicembre e del 14 novembre 2001. A fronte del Programma non sono state emesse altre obbligazioni.

In data 22 ottobre 2002, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'ampliamento del Programma EMTN e l'emissione del Prestito Obbligazionario oggetto del Prospetto Informativo; il Consiglio di Amministrazione del Garante ha deliberato in data 14 novembre 2002 l'emissione della relativa garanzia.

L'Offerta è coordinata e diretta da UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. (il “**Responsabile del Collocamento**” ovvero “**UBM**”).

Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto in Italia (ad esclusione degli Investitori Professionali, quali definiti nella Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.3) fino al 90% (pari ad Euro 297 milioni) dell'importo nominale massimo dell'Offerta tramite un consorzio di collocamento coordinato e diretto dal Responsabile del Collocamento del quale fanno parte le banche indicate nella Sezione Terza, Capitolo X, Paragrafo 10.1, e fino al 10% (pari ad Euro 33 milioni) dell'importo nominale massimo dell'Offerta al Responsabile del Collocamento al solo scopo di consentire l'assegnazione delle Obbligazioni relativamente alle richieste presentate precedentemente la chiusura dell'Offerta ed eventualmente eccedenti la quota destinata al pubblico (si veda di seguito Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafi 11.3 e 11.8).

L'Offerta sarà effettuata esclusivamente in Italia, con conseguente esclusione di qualsiasi mercato internazionale (si veda di seguito alla Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.3).

Le modalità di adesione all'Offerta ed i criteri di riparto sono rispettivamente indicati di seguito nella Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafi 11.7 e 11.8.

Prezzo di Offerta 100% del valore nominale.

Controvalore totale della Offerta Sino ad Euro 330.000.000.

Numero delle obbligazioni Offerte Sino a 330.000.

Rating L'Emittente non ha un *rating*. Il *rating* di Finmeccanica S.p.A., del Programma EMTN e del Prestito Obbligazionario è, rispettivamente, Baa2 per Moody's e BBB per Fitch, entrambi con prospettive (*outlook*) stabili. Secondo le tabelle di seguito riportate, il *rating* di Finmeccanica rientra per entrambe le agenzie di *rating* nell'area *investment grade*.

Moody's Investors Service	
<u>Long-Term Debt</u>	
Aaa	Ba1
Aa1	Ba2
Aa2	Ba3
Aa3	B1
A1	B2
A2	B3
A3	Caa1
Baa1	Caa2
Baa2	Caa3
Baa3	Ca
	C
<u>Short-Term Debt</u>	
	P-1
	P-2
	P-3
	NP
Note: white = investment grade, yellow = non-investment grade	

Data di inizio e termine dell'Offerta

Fitch		
<u>International Long-Term Credit</u>		
AAA	BB+	DDD
AA+	BB	DD
AA	BB-	D
AA-	B+	
A+	B	
A	B-	
A-	CCC+	
BBB+	CCC	
BBB	CCC-	
BBB-	CC	
	C	
<u>International Short-Term Credit</u>		
	F1+	
	F1	
	F2	
	F3	
	B	
	C	
	D	
Note: white = investment grade, yellow = non-investment grade		

L'Offerta prenderà avvio alle ore 9:00 del 9 dicembre 2002 e terminerà il 19 dicembre 2002 (il "Periodo di Offerta") salvo chiusura anticipata, ove sia stato raggiunto l'importo massimo dell'Offerta destinata al pubblico, che verrà comunicata dal Responsabile del collocamento prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante apposito avviso pubblicato su "Il Sole 24 Ore" e/o su altro quotidiano a diffusione nazionale e trasmesso contestualmente alla CONSOB. Il Responsabile del collocamento, d'intesa con l'Emittente, si riserva peraltro la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, dandone immediata comunicazione alla CONSOB e contestualmente al pubblico mediante un avviso integrativo da pubblicarsi sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e/o su altro quotidiano a diffusione nazionale entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Comunicazione dei risultati dell'Offerta

Il Responsabile del collocamento comunicherà entro i cinque giorni successivi alla chiusura dell'Offerta i risultati della stessa mediante apposito annuncio pubblicato su "Il Sole 24 Ore" e/o su altro quotidiano a diffusione nazionale e trasmesso contestualmente alla CONSOB.

Pagamento Trattazione

23 dicembre 2002, salvo proroga del Periodo di Offerta.

Le Obbligazioni saranno negoziate, una volta completata la procedura tecnica di ammissione (avente durata pari a circa trenta giorni dalla data di emissione delle Obbligazioni medesime) sul sistema di scambi organizzati TLX®, gestito da Tradinglab Banca S.p.A. - Gruppo Uni-Credito Italiano. Non è prevista al momento dell'emis-

sione la quotazione delle Obbligazioni sul MOT ovvero su altro mercato regolamentato. È in ogni caso, fatta salva in capo all'Emittente la facoltà di richiedere a proprie spese la quotazione ufficiale delle Obbligazioni sul MOT, presso la Borsa del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*) ovvero presso borse valori di altri paesi.

L'Emittente intende utilizzare il ricavato dell'emissione per effettuare finanziamenti a favore delle società del gruppo facente capo a Finmeccanica S.p.A., a copertura dei fabbisogni finanziari determinati principalmente dal rifinanziamento di posizioni debitorie a breve termine, oltre che della attività ordinaria (si veda di seguito, Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.16).

2. DATI FINANZIARI SELEZIONATI RELATIVI ALLA FINMECCANICA FINANCE S.A. ED AL GRUPPO FACENTE CAPO A FINMECCANICA S.p.A.

Si riportano di seguito alcuni dati economici, patrimoniali e finanziari dell'emittente Finmeccanica Finance S.A. e del gruppo facente capo a Finmeccanica S.p.A., garante del Prestito Obbligazionario. I dati economici, patrimoniali e finanziari relativi alla Finmeccanica Finance S.A. sono desunti dai bilanci civilistici per il triennio 1999-2001, nonché dalla situazione semestrale relativa al primo semestre 2002. Non si riportano i dati relativi al 30 giugno 2001 in quanto ai fini della comparabilità, in relazione alla non significatività dei dati di tale periodo, si ritiene soddisfacente il confronto con i dati dell'intero esercizio. Viene presentata inoltre una situazione patrimoniale su base *pro-forma*, per tenere conto della fusione per incorporazione nella stessa Finmeccanica Finance S.A. della Meccanica Finanziaria International S.A., divenuta efficace in data 12 novembre 2002 (si veda alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1, nonché al Capitolo IV, Paragrafo 4.3). I dati economici, patrimoniali e finanziari relativi al gruppo facente capo a Finmeccanica S.p.A. sono desunti dai bilanci consolidati di gruppo per il triennio 1999-2001, nonché dalla relazione semestrale consolidata relativa al primo semestre 2002. I dati *pro-forma* derivano dal bilancio e dal conto economico delle società e sono stati elaborati in conformità alle leggi ed ai regolamenti lussemburghesi.

Informazioni di sintesi sul profilo dell'Emittente Finmeccanica Finance S.A. (si veda Sezione Prima, Capitolo IV)

	(in milioni di Euro)			
Finmeccanica Finance S.A. (già Asterisque S.A.)	30.06.02 (dati non revisionati)	31.12.01 (dati revisionati)	31.12.00 (dati revisionati)	31.12.99 (dati revisionati)
Situazione patrimoniale				
Attivo immobilizzato	71,9	451,7	491,7	854,8
Attivo circolante	16,7	31,1	33,9	51,9
Totale attivo	88,6	482,8	525,6	906,7
Mezzi propri	16,0	16,6	16,0	16,3
Emissioni obbligazionarie	71,9	451,7	491,7	854,8
Altri debiti	0,7	14,5	17,9	35,6
Totale passivo	88,6	482,8	525,6	906,7
Conto Economico				
Ricavi	4,3	21,0	22,7	21,4
Costi	3,9	19,9	22,1	20,2
Risultato d'esercizio	0,4	1,1	0,6	1,2

Le tavole che seguono rappresentano gli effetti sui dati patrimoniali ed economici di Finmeccanica Finance S.A. della fusione per incorporazione nella stessa della Meccanica Finanziaria International S.A., meglio descritta al Capitolo I, Paragrafo 1.1, come se essa fosse divenuta virtualmente efficace il 1° gennaio 2001.

Sono, in particolare, riportati i dati *pro-forma* relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, nonché i dati *pro-forma* relativi al periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2002. Inoltre, si illustra una colonna riportante la situazione come risultante al 12 novembre 2002, data di efficacia della fusione.

(in milioni di Euro)			
Finmeccanica Finance S.A.	12.11.02 <i>(post fusione)</i>	30.06.02 <i>(pro-forma)</i>	31.12.01 <i>(pro-forma)</i>
Situazione patrimoniale			
Attivo immobilizzato	70,4	72,7	452,7
Attivo circolante	487,5	619,3	571,3
Totale attivo	557,9	692,0	1.024,0
Mezzi propri	76,4	139,8	146,4
Emissioni obbligazionarie	70,2	71,9	451,7
Altri debiti	404,5	473,5	418,6
Accantonamenti	6,8	6,8	7,3
Totale passivo	557,9	692,0	1.024,0
Conto Economico			
Ricavi	5,0	21,9	30,3
Costi	4,4	19,3	28,2
Risultato d'esercizio	0,6	2,6	2,1

Informazioni di sintesi sul profilo del Garante Finmeccanica S.p.A. (Gruppo)

La tabella che segue riassume l'evoluzione della situazione economica e patrimoniale consolidata del Garante Finmeccanica S.p.A. nell'ultimo triennio, nonché alla chiusura del primo semestre 2002 e del terzo trimestre 2002, a confronto con i medesimi periodi dell'esercizio 2001. I dati sono estratti dai conti consolidati della società Finmeccanica S.p.A.

(in milioni di Euro)			
Dati finanziari consolidati	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999
Ricavi	6.619	6.013	5.982
Risultato operativo ante ammortamenti	641	588	557
Risultato operativo	411	366	313
Risultato netto di gruppo	188	339	66
Patrimonio netto di gruppo	3.176	3.120	2.765
Posizione (esposizione) finanziaria netta	409	(636)	(526)
Capitale investito netto	2.768	3.756	3.291

(in milioni di Euro)		
Dati finanziari consolidati	30 giugno 2002	30 giugno 2001
Ricavi	3.544	3.065
Risultato operativo ante ammortamenti	258	278
Risultato operativo	143	159
Risultato netto di gruppo	43	86
Patrimonio netto di gruppo	3.149	3.337
Posizione (esposizione) finanziaria netta	229	(904)
Capitale investito netto	2.920	4.241

	(in milioni di Euro)	
Dati finanziari consolidati	30 settembre 2002	30 settembre 2001
Ricavi	5.313	4.496
Risultato operativo ante ammortamenti	390	396
Risultato operativo	216	220
Risultato netto di gruppo	107	93
Patrimonio netto di gruppo	3.238	3.236
Posizione (esposizione) finanziaria netta	(504)	(838)
Capitale investito netto	3.742	4.074

SEZIONE PRIMA

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE
FINMECCANICA FINANCE S.A.
ED AL GARANTE FINMECCANICA S.p.A.

I. INFORMAZIONI CONCERNENTI L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

1.1 Storia ed evoluzione dell'attività

Finmeccanica Finance S.A. ("**Finmeccanica Finance**", la "**Società**" o l'"**Emittente**") è stata costituita in forma di società anonima di diritto lussemburghese il 2 ottobre 1991 con la denominazione sociale Asterisque S.A., allo scopo di gestire, *inter alia*, una partecipazione nella società francese C.S.E.E. - Compagnie des Signaux et des Equipements Electroniques, le cui azioni sono quotate presso la Borsa di Parigi, attiva nel settore dei trasporti ferroviari.

La gestione di tale partecipazione è proseguita fino al giugno 1996, quando la partecipazione residua in detta società è stata ceduta sul mercato nell'ambito di un'operazione più complessa che ha determinato l'inclusione della divisione segnalamento ferroviario della società nel comparto Trasporti del gruppo facente capo a Finmeccanica S.p.A. ("**Finmeccanica**" o il "**Garante**" ed unitamente al gruppo ad essa facente capo il "**Gruppo Finmeccanica**" o il "**Gruppo**").

A partire dal 1996, la Società ha effettuato una serie di emissioni obbligazionarie sul mercato giapponese, assistite da garanzia da parte di Finmeccanica, per un importo complessivo di Yen 72 miliardi con durate variabili da 3 a 10 anni, in parte regolarmente rimborsate alle scadenze contrattuali ed in parte rimborsate anticipatamente nel 2000, in conformità alle disposizioni dei relativi regolamenti di emissione. Di dette emissioni, alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo, sono ancora in essere obbligazioni per un controvalore complessivo di Yen 8,5 miliardi pari a circa Euro 72 milioni al 30 giugno 2002. Nel corso del 1999, è stata, altresì, effettuata un'emissione obbligazionaria di 300 milioni di Euro, sempre assistita da garanzia di Finmeccanica, sul mercato europeo, interamente rimborsata alla naturale scadenza nel marzo 2002 (si veda alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.4).

Nel corso del 2001 la Società e Finmeccanica hanno sottoscritto il Programma per un miliardo di Euro al fine di creare una nuova fonte di finanziamento delle proprie attività sul mercato obbligazionario. In data 22 ottobre 2002, il Consiglio d'Amministrazione della Società ha deliberato il rinnovo del Programma EMTN per un ulteriore periodo di 12 mesi, l'incremento dell'importo massimo a 1,1 miliardi di Euro, nonché l'estensione del Programma EMTN a offerte in Italia, ivi inclusa l'emissione di cui al Prospetto Informativo. L'emissione obbligazionaria di cui al Prospetto Informativo costituisce la prima emissione nell'ambito del Programma EMTN.

Le rivenienze di tali prestiti obbligazionari sono sempre state utilizzate per finanziare società del Gruppo, direttamente o tramite Finmeccanica stessa.

Con effetto dal 27 settembre 2002, la Società ha cambiato la propria denominazione sociale da Asterisque S.A. a Finmeccanica Finance S.A., a seguito di delibera assembleare del 18 settembre 2002.

In data 12 novembre 2002, è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Meccanica Finanziaria International S.A. ("**Meccanica Finanziaria International**" o "**MFI**"), società di diritto lussemburghese del Gruppo Finmeccanica, nella Finmeccanica Finance, deliberata in data 26 agosto 2002. La data del 12 novembre 2002 rappresenta, altresì, il momento di perfezionamento della fusione ai fini contabili e fiscali.

Meccanica Finanziaria International, costituita da Finmeccanica nel 1977, ha sempre operato nell'attività di supporto finanziario alle società del Gruppo Finmeccanica ed, in particolare, con riguardo alle attività di finanziamento alle vendite, direttamente o per il tramite di proprie controllate oggi non più operanti. Nel corso della sua storia tale società ha regolarmente distribuito dividendi alla controllante Finmeccanica. La fusione con Finmeccanica Finance ha concluso un processo di accorpamento e razionalizzazione delle partecipazioni finanziarie estere del Gruppo iniziato nel 1999.

Detto processo ha coinvolto tutte le società finanziarie (Soparmecfin S.A., Mecfin Nederland B.V., Blue Peter N.V., Mecfint (Jersey) Limited) facenti capo a Meccanica Finanziaria International; in particolare, nel 1999, Soparmecfin S.A. è stata fusa per incorporazione in Meccanica Finanziaria International.

Nel corso del 2000, sono state poste in liquidazione Mecfin Nederland B.V. e Blue Peter N.V.; la liquidazione di quest'ultima si è conclusa nel 2001, mentre, con riguardo alla prima, la chiusura della procedura è prevista entro la fine dell'anno in corso.

L'ulteriore società posseduta ha cessato l'attività e ridotto al minimo indispensabile il proprio capitale, restando attiva solo come parte attrice nei procedimenti descritti nel successivo Paragrafo 1.8.4.

1.2 Descrizione dell'attività

Anche in conseguenza della fusione con Meccanica Finanziaria International, la Società continuerà a svolgere le sue precedenti attività, oltre all'azione di supporto dell'attività di finanziamento del Gruppo, finora gestito dalla società incorporata.

Alla data del Prospetto Informativo, la Società svolge, pertanto, come attività principale l'organizzazione e successiva gestione di contratti di finanziamento diretti o a supporto dell'attività di *export* del Gruppo nelle loro varie forme tecniche. La Società, inoltre, in relazione a contratti di fornitura del Gruppo e, ove accettata dalle controparti, rilascia garanzie contrattuali (*performance bond, advance payment bond, ecc.*) nell'interesse di società del Gruppo stesso.

La Società opera inoltre sul mercato dei capitali sia come veicolo di emissione del Gruppo Finmeccanica sia investendo temporanee eccedenze di liquidità.

Per una descrizione dell'oggetto sociale dell'Emittente si veda alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.7.

1.3 Descrizione del patrimonio immobiliare

La Società non dispone di beni immobili di proprietà.

1.4 Beni in uso

La Società è locataria dell'immobile sito nel Granducato del Lussemburgo, città di Lussemburgo, 31, Boulevard du Prince Henri, L-1724, propria sede sociale. Il contratto di locazione è stipulato a condizioni di mercato, con scadenza triennale, automaticamente rinnovabile, salvo disdetta di una delle parti.

1.5 Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali e finanziari, marchi, concessioni o autorizzazioni

L'Emittente non dipende in modo significativo da brevetti, licenze, contratti industriali commerciali e finanziari, marchi, concessioni o autorizzazioni.

1.6 Beni gratuitamente devolvibili

Alla data del Prospetto Informativo, la Società non dispone di beni gratuitamente devolvibili.

1.7 Eventi eccezionali che hanno influito sull'attività dell'Emittente

Con eccezione di quanto descritto nel Paragrafo 1.1 che precede, ed in particolare della fusione per incorporazione nella Società di Meccanica Finanziaria International, non si sono verificati eventi eccezionali che hanno influito sull'attività dell'Emittente.

1.8 Altre informazioni

1.8.1 Personale

Alla data del Prospetto Informativo, la Società si avvale di due impiegati *part time* incaricati principalmente dello svolgimento delle attività amministrativo-contabili.

1.8.2 Investimenti

La Società non ha effettuato e non sta effettuando investimenti non finanziari.

1.8.3 Politica di ricerca e sviluppo

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

1.8.4 Procedimenti giudiziari ed arbitrari

Alla data del Prospetto Informativo, non esistono significativi procedimenti giudiziari o arbitrari pendenti contro la Società. Viceversa, la Società è beneficiaria degli effetti di alcuni procedimenti atti al recupero di crediti intrapresi dalla sua controllata a fronte dei quali sono stanziati accantonamenti per circa 6,8 milioni di Euro ritenuti congrui alla data degli stanziamenti medesimi (si veda alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.2).

1.8.5 Posizione fiscale

Alla data del Prospetto Informativo, non esiste alcun contenzioso fiscale.

1.8.6 Informazioni sul Gruppo cui fa capo l'Emittente

Le informazioni sul Gruppo cui fa capo l'Emittente sono fornite nella Sezione Prima, Capitolo I-bis, Paragrafo 1.4 bis.

II. INFORMAZIONI CONCERNENTI GLI ORGANI SOCIETARI

2.1 Consiglio di Amministrazione

Alla data del Prospetto Informativo, il Consiglio d'Amministrazione, i cui membri sono stati nominati con delibera dell'Assemblea dei soci del 12 novembre 2002, in carica fino al 31 dicembre 2003, ed in ogni caso fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2003, risulta così composto:

Nome	Luogo e data di nascita
Lino Berti	Fondo (Trento), il 23 settembre 1941
Luigi Calabria (**)	Roma, il 9 gennaio 1957
Alessandro Caldera	Roma, il 2 gennaio 1948
Umberto D'Agostino (***)	Torino, il 5 marzo 1946
Claudio De Giovanni	Roma, il 28 aprile 1957
Paolo Santoponte (*)	Roma, l'1 settembre 1946
Andrew Simms	Guildford (Inghilterra), l'1 maggio 1963

(*) Presidente

(**) Vice Presidente

(***) Amministratore Delegato

Tutti gli Amministratori sono domiciliati per la carica presso la Società.

2.2 Organo di controllo

In base alla normativa vigente in Lussemburgo, non è previsto un obbligo di legge per la nomina di un organo di controllo interno equivalente al collegio sindacale previsto dall'ordinamento italiano. L'Emittente non ha, pertanto, nominato un tale organo.

Peraltro, i soci dell'Emittente hanno nominato, in data 12 novembre 2002, un *Commissaire aux Comptes*, nella persona del Rag. Aldo Ranchino, nato a Roma, il 27 ottobre 1945, che rimarrà in carica fino al 31 dicembre 2003 ed in ogni caso fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2003, con funzioni di vigilanza contabile interna.

La supervisione e il controllo dell'attività sociale vengono attribuiti, ai sensi della normativa lussemburghese, alla società incaricata della revisione contabile.

2.3 Direttore generale e principali dirigenti

L'Emittente non ha nominato un direttore generale e non ha dipendenti con la qualifica di dirigenti.

2.4 Principali attività svolte dai membri del Consiglio d'Amministrazione e dal Commissaire aux Comptes al di fuori della Società ed aventi rilevanza per la stessa

La seguente tabella riporta le principali attività svolte dai membri del Consiglio d'Amministrazione e dal *Commissaire aux Comptes* al di fuori della Società ed aventi rilevanza per la stessa.

Nome e cognome	Attività svolte
Lino Berti	Funzionario Société Européenne de Banque (Lussemburgo)
Luigi Calabria	VP Finance Finmeccanica
Alessandro Caldera	Senior Manager Finmeccanica
Umberto D'Agostino	Già Chairman della Meccanica Finanziaria International
Claudio De Giovanni	Senior Manager Finmeccanica
Paolo Santoponte	Senior Manager Finmeccanica
Andrew Simms	Funzionario Société Européenne de Banque (Lussemburgo)
Aldo Ranchino	Manager Finmeccanica

III. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI

3.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale

Secondo le risultanze del registro degli azionisti della Società, gli azionisti che alla data del Prospetto Informativo detengono più del 2% del capitale sociale dell'Emittente sono Finmeccanica, con una partecipazione pari al 73,64% del capitale sociale e Mecfin-Meccanica Finanziaria S.p.A., con una partecipazione pari al 26,36% del capitale sociale, a sua volta controllata al 100% da Finmeccanica.

3.2 Persone fisiche o giuridiche che esercitano un controllo su Finmeccanica Finance

Alla data del Prospetto Informativo, la Società è controllata da Finmeccanica tramite la partecipazione diretta e indiretta indicata al precedente Paragrafo 3.1 (si veda anche alla Sezione Prima, Capitolo III-bis, Paragrafo 3.2 bis).

3.3 Indicazione dell'esistenza di pattuizioni tra soci in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni, al trasferimento delle medesime e all'esercizio del diritto di voto

Alla data del Prospetto Informativo, non esistono pattuizioni tra soci dell'Emittente in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni, al trasferimento delle medesime ed all'esercizio del diritto di voto.

IV. INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL PATRIMONIO, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I RISULTATI ECONOMICI DI FINMECCANICA FINANCE

Premessa

Si presentano qui di seguito le situazioni patrimoniali ed economiche e di variazione del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi di Finmeccanica Finance e di Meccanica Finanziaria International, società fusa per incorporazione nell'Emittente, con efficacia dal 12 novembre 2002. I bilanci al 31 dicembre 2001, 2000 e 1999 dell'Emittente e dell'incorporata Meccanica Finanziaria International sono stati sottoposti a revisione dalla società PricewaterhouseCoopers S.à.r.l., con sede in Lussemburgo, che ha emesso le relative relazioni, riportate in appendice al Prospetto Informativo (si veda all'Appendice 13.1).

Sono anche riportate le situazioni patrimoniali e economiche e di variazione del patrimonio netto dell'Emittente e dell'incorporata Meccanica Finanziaria International al 30 giugno 2002, non soggette a revisione contabile.

Sono, inoltre, presentati i dati patrimoniali ed economici *pro-forma* dell'Emittente, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 ed ai primi sei mesi del 2002, per tenere conto degli effetti derivanti dalla fusione per incorporazione della Meccanica Finanziaria International in Finmeccanica Finance, come se essa fosse divenuta virtualmente efficace il 1° gennaio 2001. In data 7 novembre 2002, la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.à.r.l. ha rilasciato apposita relazione sui dati patrimoniali ed economici *pro-forma*. Detta relazione è riportata in appendice al presente Prospetto Informativo (si veda all'Appendice 13.1).

Viene infine presentata, per completezza di informazione, la situazione patrimoniale ed economica di Finmeccanica Finance al 12 novembre 2002, data di efficacia della fusione per incorporazione in quest'ultima di Meccanica Finanziaria International.

4.1 Situazione patrimoniale e conto economico di Finmeccanica Finance per il triennio 1999-2001 e per i primi sei mesi del 2002, nonché variazioni del patrimonio netto nel triennio 1999-2001

Finmeccanica Finance (già Astérisque S.A.)

Situazione patrimoniale	30.06.02 Euro (dati non revisonati)	31.12.01 ctv Euro (dati revisonati)	31.12.00 ctv Euro (dati revisonati)	31.12.99 ctv Euro (dati revisonati)
Attivo				
Spese di costituzione	0	0	439	878
Attivo immobilizzato				
Immobilizzazioni finanziarie	71.909.732	451.742.460	491.725.332	854.849.845
Attivo circolante				
Crediti finanziari	16.000.441	24.790.378	24.790.415	40.675.103
Altri crediti	0	8.825	6.495	320.650
Depositi e disponibilità bancarie	53.114	55.079	29.520	261.646
Ratei e risconti attivi	674.704	6.236.296	9.052.772	10.569.230
Totale attivo	88.637.991	482.833.038	525.604.973	906.677.352
Passivo				
Mezzi propri				
Capitale sociale	12.400.000	12.195.921	12.195.921	12.195.921
Riserva legale	849.228	794.121	765.368	703.992
Risultati riportati	2.399.601	2.471.345	2.458.611	2.207.160
Utile d'esercizio	377.398	1.102.136	575.059	1.227.521
Totale mezzi propri	16.026.227	16.563.523	15.994.959	16.334.594
Debiti				
Emissioni obbligazionarie	71.909.732	451.742.460	491.725.332	854.849.845
Debiti finanziari	47.696	8.398.324	9.199.815	7.391
Debiti verso banche a breve	0	62	0	24.789.915
Altri debiti	11.485	22.770	17.742	272.465
Ratei e risconti passivi	642.851	6.105.899	8.667.125	10.423.142
Totale passivo	88.637.991	482.833.038	525.604.973	906.677.352

Finmeccanica Finance (già Astérisque S.A.)

Conto Economico	30.06.02 Euro	31.12.01 ctv Euro	31.12.00 ctv Euro	31.12.99 ctv Euro
Costi				
Interessi e oneri finanziari	3.874.656	19.793.040	21.439.606	19.980.669
Altri costi	65.236	134.055	201.080	223.264
Costi straordinari	0	0	488.949	0
Utile d'esercizio	377.398	1.102.136	575.059	1.227.521
Totale costi	4.317.290	21.029.231	22.704.694	21.431.454
Ricavi				
Ricavi dell'attivo immobilizzato	3.883.401	19.685.381	21.204.811	17.412.835
Ricavi dell'attivo circolante	421.543	1.329.498	1.497.091	3.489.023
Altri ricavi	12.346	14.352	2.792	529.596
Totale ricavi	4.317.290	21.029.231	22.704.694	21.431.454

Finmeccanica Finance - Variazione del Patrimonio Netto periodo 1999/2001

(in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Risultato a nuovo e altre riserve	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1.1.99	12.196	4.943	1.017	18.156
Esercizio 1999				
Aumenti di capitale	0			0
Spostamenti tra poste del P.N.		1.017	(1.017)	0
Dividendi distribuiti		(3.049)		(3.049)
Risultato d'esercizio			1.228	1.228
Saldo al 31.12.99	12.196	2.911	1.228	16.335
Esercizio 2000				
Aumenti di capitale	0			0
Spostamenti tra poste del P.N.		1.228	(1.228)	0
Dividendi distribuiti		(915)		(915)
Risultato d'esercizio			575	575
Saldo al 31.12.00	12.196	3.224	575	15.995
Esercizio 2001				
Aumenti di capitale	0			0
Spostamenti tra poste del P.N.		575	(575)	0
Dividendi distribuiti		(534)		(534)
Risultato d'esercizio			1.102	1.102
Saldo al 31.12.01	12.196	3.265	1.102	16.563

Come già accennato nel Capitolo I, Paragrafo 1.1, Finmeccanica Finance svolge, tra l'altro, l'attività di veicolo per l'emissione di prestiti obbligazionari nell'interesse del Gruppo. In particolare a partire dal dicembre 1996 la società ha avviato un programma di emissioni sul mercato giapponese garantito da Finmeccanica a scadenza da 3 a 10 anni per complessivi 72 miliardi di Yen, ridottisi progressivamente a 17,5 miliardi di Yen al 31 dicembre 2001 ed a 8,5 miliardi di Yen, pari a Euro 72 milioni circa al 30 giugno 2002, così ripartiti per importo e scadenza:

	Importo	Scadenza	Costo
Yen	5.000.000.000	17.12.2002	Yen Libor a sei mesi + 0,65% p.a.
Yen	600.000.000	23.01.2004	Yen Libor a sei mesi + 0,40% p.a.
Yen	2.000.000.000	5.03.2004	2,80% p.a.
Yen	900.000.000	16.01.2007	3,30% p.a.

Nel marzo 1999 Finmeccanica Finance ha inoltre emesso un prestito obbligazionario di Euro 300 milioni di durata di 3 anni, con garanzia rilasciata da Finmeccanica, interamente rimborsato nel marzo 2002.

Finmeccanica Finance ha anche svolto attività di finanziamento a supporto di società del Gruppo.

4.2 Situazione patrimoniale e conto economico di Meccanica Finanziaria International per il triennio 1999-2001 e per i primi sei mesi del 2002, nonché variazioni del patrimonio netto nel triennio 1999-2001

Meccanica Finanziaria International

Situazione patrimoniale	30.06.02 Euro (dati non revisonati)	31.12.01 \$ (dati revisonati)	31.12.00 \$ (dati revisonati)	31.12.99 \$ (dati revisonati)
Attivo				
Immobilizzazioni materiali	4	4	4	4
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni società controllate	131.549	124.340	20.024.340	20.024.340
Partecipazioni società collegate	751.760	710.564	710.564	710.564
Attivo circolante				
Crediti finanziari	192.146.128	61.961.492	62.891.479	302.914.690
Obbligazioni ed altri titoli	78.805.166	40.947.122	40.947.122	0
Depositi e disponibilità bancarie	322.308.803	383.781.772	18.001.514	66.498.726
Ratei e risconti attivi	9.289.896	1.811.523	1.370.373	13.737.704
Totale attivo	603.433.306	489.336.817	143.945.396	403.886.028
Passivo				
Mezzi propri				
Capitale sociale	109.768.123	103.752.830	103.752.830	103.752.830
Avanzo di fusione	0	0	0	881.635
Risultato ante fusione	0	0	0	24.561.844
Riserva legale	7.050.325	6.619.769	6.023.890	5.788.789
Riserva di conversione	3.800.360	3.592.100	3.592.100	3.592.100
Riserva straordinaria	0	0	0	1.600.000
Risultati riportati	803.874	720.054	398.357	137.945
Utile d'esercizio	2.310.408	883.967	11.917.576	4.702.034
Acconto su dividendi	0	0	(8.500.000)	0
Totale mezzi propri	123.733.090	115.568.720	117.184.753	145.017.177
Fondo rischi su crediti	6.876.851	6.500.000	3.000.000	11.500.000
Debiti				
Debiti verso banche	1.897	1.540	1.997	1.276
Altri debiti	469.191.745	366.700.853	22.646.813	237.506.356
Ratei e risconti passivi	3.629.723	565.704	1.111.833	9.861.219
Totale passivo	603.433.306	489.336.817	143.945.396	403.886.028

Meccanica Finanziaria International

Conto Economico	30.06.02 Euro (dati non revisionati)	31.12.01 \$ (dati revisionati)	31.12.00 \$ (dati revisionati)	31.12.99 \$ (dati revisionati)
Costi				
Interessi e oneri finanziari	9.631.525	754.236	2.484.235	14.463.806
Altri costi	5.660.160	2.088.652	2.084.136	4.534.157
Costi straordinari	56.645	4.195.904	8.061.963	0
Accantonamento al fondo rischi su crediti	0	695.904	0	2.500.000
Utile d'esercizio	2.310.408	883.967	11.917.576	4.702.034
Totale costi	17.658.738	8.618.663	24.547.910	26.199.997
Ricavi				
Ricavi dell'attivo immobilizzato	41.859	22.623	42.547	157.450
Ricavi dell'attivo circolante	17.616.879	7.900.136	9.748.764	26.042.547
Utilizzo fondi	0	695.904	6.694.636	0
Ricavi straordinari	0	0	8.061.963	0
Totale Ricavi	17.658.738	8.618.663	24.547.910	26.199.997

Meccanica Finanziaria International - Variazione del Patrimonio Netto periodo 1999/2001

(importi in Usd .000)

	Capitale Sociale	Risultato a nuovo e altre riserve	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1.1.99	100.000	10.900	4.019	114.919
Esercizio 1999				
Aumenti di capitale	3.753	25.443		29.196
Spostamenti tra poste del P.N.		4.019	(4.019)	0
Dividendi distribuiti		(3.800)		(3.800)
Risultato d'esercizio		0	4.702	4.702
Saldo al 31.12.99	103.753	36.562	4.702	145.017
Esercizio 2000				
Aumenti di capitale	0			0
Spostamenti tra poste del P.N.		4.702	(4.702)	0
Dividendi distribuiti		(39.750)		(39.750)
Risultato d'esercizio			11.918	11.918
Acconto su dividendi		8.500 (*)	(8.500)	0
Saldo al 31.12.00	103.753	10.014	3.418	117.185
Esercizio 2001				
Aumenti di capitale	0			0
Spostamenti tra poste del P.N.		3.418	(3.418)	0
Dividendi distribuiti		(2.500)		(2.500)
Risultato d'esercizio			884	884
Saldo al 31.12.01	103.753	10.932	884	115.569

(*) Inclusi nell'importo di USD 39.750 distribuiti nell'esercizio 2000, anche mediante utilizzo di riserve per USD 27.100.000 e di utile dell'esercizio 1999, per USD 4.150.000.

Nel triennio di riferimento, la società ha proseguito la propria attività di finanziamento in favore e nell'interesse delle società del Gruppo Finmeccanica perseguendo altresì una logica di razionalizzazione e focalizzazione della propria attività.

In particolare, con riguardo alla voce "partecipazioni", a seguito del processo di razionalizzazione descritto al Capitolo I, Paragrafo 1.1, la stessa si è ridotta da circa dollari statunitensi ("USD") 20 milioni al 31 dicembre 1999, a circa Euro 131 mila al 30 giugno 2002. Allo stesso tempo, l'incremento dei mezzi propri conseguente a dette operazioni societarie è stato distribuito agli azionisti nel corso del 2000.

Nel corso del 2001, in relazione alla creazione delle nuove *joint venture* internazionali partecipate da Finmeccanica, la società ha incrementato la propria attività di intermediazione, fenomeno evidenziato dall'aumento dell'attivo corrente e del correlato indebitamento a breve.

In base all'accordo di *joint venture* per la costituzione del Gruppo MBDA, le disponibilità di cassa di quest'ultima (variabili, di volta, in volta, a seconda dell'andamento della gestione), vengono depositate presso i soci pro-quota delle rispettive partecipazioni (37,5% European Aeronautic Defence and Space Company EADS N.V. ("**EADS**"), 37,5% BAe Systems plc ("**BAe Systems**"), 25% Finmeccanica). Pertanto, al 31 dicembre 2001, la voce "altri debiti" subisce un marcato aumento a USD 366,7 milioni, in conseguenza di detti depositi che Finmeccanica ha concordato venissero effettuati presso Meccanica Finanziaria International e assistiti da propria garanzia.

Al 31 dicembre 2001, le rivenienze di tali depositi sono state temporaneamente impiegate in depositi bancari.

Sempre nel corso del 2001, la controllata dell'Emittente, Mecfin Nederland B.V., in liquidazione, ha concluso con l'autorità fiscale olandese una transazione per la definizione di una controversia fiscale, per un onere complessivo di 2,5 milioni di Euro, di cui 0,8 milioni di Euro sono già stati spesi dalla società ed il cui valore residuo di 1,7 milioni di Euro avrà risultanza sul conto economico di Finmeccanica Finance alla data di chiusura della liquidazione.

Nel corso dei primi sei mesi del 2002 la società ha cambiato la valuta di conto da dollari statunitensi a Euro ed ha impiegato parte delle rivenienze di detti depositi della società MBDA Treasury Company ("**MBDA**") in finanziamenti al Gruppo Finmeccanica. Tale attività verrà continuata da Finmeccanica Finance.

Nel secondo semestre 2002 Meccanica Finanziaria International ha deliberato la fusione per incorporazione con Finmeccanica Finance successivamente alla restituzione agli azionisti, avvenuta nel mese di settembre, di una ulteriore quota di capitale sociale di circa Euro 65 milioni, comportando una riduzione del patrimonio da Euro 110 milioni a Euro 44 milioni.

4.3 Dati patrimoniali ed economici *pro-forma* di Finmeccanica Finance per l'esercizio 2001 e il primo semestre 2002, nonché situazione patrimoniale ed economica post-fusione al 12 novembre 2002

Le tavole che seguono rappresentano gli effetti sui dati patrimoniali ed economici di Finmeccanica Finance della fusione per incorporazione nella stessa Società della Meccanica Finanziaria International, meglio descritta al precedente Capitolo I, Paragrafo 1.1, come se essa fosse divenuta virtualmente efficace il 1° gennaio 2001.

Sono, in particolare, riportati i dati *pro-forma* relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, i dati *pro-forma* relativi al periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2002, nonché una colonna riportante la situazione come risultante al 12 novembre 2002, data di efficacia della fusione.

Situazione Patrimoniale *pro-forma* e post fusione

	12.11.02 Euro (dati non revisionati) <i>(post fusione)</i>	30.06.02 Euro (dati non revisionati) <i>(pro-forma)</i>	31.12.01 ctv Euro (dati non revisionati) <i>(pro-forma)</i>
Attivo			
Immobilizzazioni materiali	5	4	4
Attivo immobilizzato			
Immobilizzazioni finanziarie	70.224.055	71.909.732	451.742.460
Partecipazioni società controllate	131.549	131.549	139.646
Partecipazioni società collegate	5.669	751.760	798.033
Attivo circolante			
Crediti finanziari	433.345.425	208.119.702	85.980.608
Obbligazioni ed altri titoli	37.755.420	78.805.166	45.987.629
Depositi e disponibilità bancarie	3.987.649	322.361.917	431.079.605
Altri crediti	-	-	8.825
Ratei e risconti attivi	12.480.563	9.964.600	8.261.176
Totale attivo	557.930.335	692.044.430	1.023.997.986
Passivo			
Mezzi propri			
Capitale sociale	57.247.700	12.400.000	12.195.921
Azioni proprie	0	746.092	792.015
Capitale più riserve M.f.i.	0	120.676.590	128.010.197
Avanzo di fusione (*)	15.276.564	0	0
Riserva legale	849.228	849.228	794.121
Riserva di conversione	0	0	0
Riserva straordinaria	0	0	0
Risultati riportati	2.399.601	2.441.460	2.496.753
Utile d'esercizio	584.430	2.645.947	2.069.509
Acconto su dividendi	0	0	0
Totale mezzi propri	76.357.523	139.759.317	146.358.516
Fondo rischi su crediti	6.876.851	6.876.851	7.300.137
Debiti			
Emissioni obbligazionarie	70.224.055	71.909.732	451.742.460
Debiti verso banche	1.926	1.897	1.792
Altri debiti	396.000.019	469.224.059	411.863.479
Ratei e risconti passivi	8.469.961	4.272.574	6.731.602
Totale passivo	557.930.335	692.044.430	1.023.997.986

(*) di cui Euro 4.469.705 utile 1° gennaio 2002/12 novembre 2002 della Meccanica Finanziaria International.

Dati Economici *pro-forma* e post fusione

	12.11.02 Euro (dati non revisionati) (post fusione)	30.06.02 Euro (dati non revisionati) (pro-forma)	31.12.01 ctv Euro (dati non revisionati) (pro-forma)
Costi			
Interessi e oneri finanziari	4.327.846	13.449.064	20.243.417
Altri costi	116.207	5.725.396	2.480.256
Costi straordinari	0	56.645	781.568
Accantonamento al fondo rischi su crediti	0	0	4.712.411
Utile d'esercizio	584.430	2.645.947	2.069.509
Totale costi	5.028.483	21.877.052	30.287.161
Ricavi			
Ricavi dell'attivo immobilizzato	4.352.453	3.883.401	19.685.381
Ricavi dell'attivo circolante	668.405	17.981.305	9.805.860
Utilizzo fondi	0	0	781.568
Altri ricavi	7.625	0	14.352
Ricavi straordinari	0	12.346	0
Totale Ricavi	5.028.483	21.877.052	30.287.161

Principi di redazione della situazione patrimoniale ed economica pro-forma per l'esercizio 2001

La situazione patrimoniale ed economica *pro-forma* di Finmeccanica Finance (denominata in precedenza Astérisque S.A.) per l'esercizio 2001 sono state preparate aggregando i rispettivi stati patrimoniali e conti economici di Finmeccanica Finance e Meccanica Finanziaria International al 31 dicembre 2001.

Sono stati inoltre effettuati gli aggiustamenti indicati di seguito.

Poiché i bilanci *pro-forma* sono denominati in Euro, lo stato patrimoniale ed il conto economico di Meccanica Finanziaria International per l'esercizio 2001 sono stati convertiti in Euro, utilizzando il tasso di cambio in vigore al 31 dicembre 2001 (EURO 1 = USD 0,89).

Poiché i bilanci *pro-forma* sono denominati in Euro, lo stato patrimoniale ed il conto economico di Finmeccanica Finance per l'esercizio 2001 sono stati convertiti utilizzando il tasso di cambio fisso: EURO 1 = Franchi Francesi 6,55957.

Le azioni di Finmeccanica Finance detenute da Meccanica Finanziaria International sono state classificate in una specifica voce del patrimonio netto per un importo di Euro 792.015. Il dividendo ricevuto nell'esercizio 2001 da Meccanica Finanziaria International a fronte delle azioni detenute in Finmeccanica Finance è stato eliminato in contropartita degli utili riportati.

Il capitale sociale e la riserva legale di Finmeccanica Finance sono stati mantenuti per i rispettivi importi di Euro 12.195.921 e Euro 794.121. Conseguentemente, il patrimonio netto totale di Meccanica Finanziaria International (escluso il risultato dell'esercizio) è stato riclassificato in una specifica riserva denominata "Reserve Meccanica Finanziaria International" per un importo totale di Euro 128.010.197.

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le due società sono stati eliminati.

Principi di redazione della situazione patrimoniale ed economica pro-forma al 30 giugno 2002

La situazione patrimoniale ed economica *pro-forma* di Finmeccanica Finance al 30 giugno 2002 è stata preparata aggregando i rispettivi stati patrimoniali e conti economici di periodo di Finmeccanica Finance e Meccanica Finanziaria International al 30 giugno 2002.

Sono stati inoltre effettuati gli aggiustamenti di seguito indicati.

Le azioni di Finmeccanica Finance detenute da Meccanica Finanziaria International sono state classificate in una specifica voce del patrimonio netto per un importo pari a Euro 746.092. Il dividendo ricevuto nel periodo chiuso al 30 giugno 2002 da Meccanica Finanziaria International a fronte delle azioni detenute in Finmeccanica Finance è stato eliminato in contropartita degli utili riportati.

Il capitale sociale e la riserva legale di Finmeccanica Finance sono stati mantenuti per i rispettivi importi pari a Euro 12.400.000 ed a Euro 849.228. Conseguentemente il patrimonio netto totale di Meccanica Finanziaria International al 30 giugno 2002 (escluso il risultato dell'esercizio) è stato riclassificato in una specifica riserva denominata "Reserve Meccanica Finanziaria International" per un importo totale pari a Euro 120.676.590.

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le due società sono stati eliminati.

Nel periodo chiuso al 30 giugno 2002 sono intervenuti i seguenti eventi di particolare rilevanza:

- un dividendo per un importo pari a USD 800.001 (pari a Euro 906.518) è stato distribuito da Meccanica Finanziaria International;
- per effetto dell'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi l'11 giugno 2002, è stata deliberata la cancellazione del valore nominale delle azioni di Meccanica Finanziaria International, nonché la conversione del capitale sociale e del bilancio da USD a Euro con effetto a partire dall'11 giugno 2002. Il tasso di cambio vigente a tale data risultava essere 0,9452 USD per 1 Euro;
- un dividendo per un importo di FRF 6.000.000 (pari a Euro 914.694) è stato distribuito da Finmeccanica Finance;
- per effetto dell'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi il 21 marzo 2002 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 12.195.921 ad Euro 12.400.000 tramite incremento del valore nominale delle azioni da Euro 1.524 a Euro 1.550 mediante utilizzo degli utili riportati.

Principi di redazione dei dati patrimoniali ed economici post-fusione di Finmeccanica Finance

I dati al 12 novembre 2002 sono stati predisposti tenendo conto degli effetti della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 10 settembre 2002, con la quale è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Meccanica Finanziaria International in Finmeccanica Finance.

Il rapporto di cambio per la fusione è stato determinato sulla base del patrimonio netto rettificato risultante dal bilancio semestrale al 30 giugno 2002; tale rapporto è pari ad 1 azione di Finmeccanica Finance ogni 495 azioni di Meccanica Finanziaria International. La fusione è stata approvata dalle assemblee degli azionisti delle rispettive società ed è divenuta efficace, anche ai fini contabili e fiscali, in data 12 novembre 2002.

A seguito della fusione, Finmeccanica Finance ha aumentato il proprio capitale sociale da Euro 12.400.000 a Euro 57.247.700, tramite l'emissione di n. 28.934 nuove azioni, valore nominale di Euro 1.550 cadauna, a servizio del rapporto di cambio.

Le attività e le passività di Meccanica Finanziaria International esistenti al 12 novembre 2002 sono state attribuite a Finmeccanica Finance per un importo netto di Euro 60.124.264, a fronte di un aumento del capitale sociale di Euro 44.847.700, oltre ad Euro 15.276.564 a titolo di sovrapprezzo, iscritto nella riserva di premio di fusione.

Il risultato netto di Meccanica Finanziaria International per il periodo dal 1° gennaio al 12 novembre 2002, pari a Euro 4.469.705 è compreso nella predetta riserva.

Come richiamato nel precedente paragrafo, per effetto della delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi il 18 luglio 2001, il capitale sociale di Meccanica Finanziaria International è stato ridotto da Euro 109.768.123 a Euro 44.000.000 con effetto dal 30 settembre 2002, attraverso la riduzione del valore contabile delle 14.322.588 azioni esistenti.

La riduzione del capitale sociale è stata effettuata tramite il rimborso in contanti, e, per quanto attiene Finmeccanica, tramite il trasferimento di obbligazioni di Stato russe al loro valore nominale di USD 40.947.122 (per un corrispondente valore in Euro alla data dell'operazione pari a Euro 43.499.778). Meccanica Finanziaria International non ha rilevato alcuna plus/minusvalenza in quanto tali obbligazioni erano interamente garantite da Finmeccanica.

Come convenuto nel contratto di cessione perfezionatosi il 6 settembre 2002 tra Meccanica Finanziaria International e Mecfin S.p.A., una società del Gruppo Finmeccanica, Meccanica Finanziaria International ha venduto la propria partecipazione in Finmeccanica Finance (rappresentata da 400 azioni, pari al 5% del capitale sociale di Finmeccanica Finance), per un importo totale di Euro 805.923.

4.4 Prestiti obbligazionari

Alla data del presente Prospetto Informativo risultano emessi e non scaduti i seguenti prestiti obbligazionari:

Denominazione	Importo al 30.06.02 (Yen)
Prestito obbligazionario 1997/2002	5.000.000.000
Prestito obbligazionario 1997/2004	600.000.000
Prestito obbligazionario 1997/2004	2.000.000.000
Prestito obbligazionario 1997/2007	900.000.000

Non esiste alcun prestito obbligazionario emesso da Meccanica Finanziaria International in data antecedente la fusione (si veda, per altre informazioni, il Capitolo I, Paragrafo 1.1).

V. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE ED ALLE PROSPETTIVE DI FINMECCANICA FINANCE S.A.

5.1 Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2001

Ad eccezione della fusione con Meccanica Finanziaria International descritta nel Capitolo I, Paragrafo 1.1 e nel Capitolo IV, Paragrafo 4.3, nessun fatto di rilievo si è verificato successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2001.

5.2 Prospettive dell'Emittente

L'Emittente proseguirà nella propria tradizionale attività di emissione di prestiti sui mercati finanziari nell'interesse del Gruppo Finmeccanica, continuando altresì l'attività di supporto finanziario alle società del Gruppo.

In particolare, con riguardo al bilancio di apertura al 12 novembre 2002, l'Emittente ha incrementato i volumi intermediati (si veda alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.2), in conseguenza dell'assorbimento di tutte le poste patrimoniali della Meccanica Finanziaria International (si veda alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.2), con un capitale sociale incrementatosi a circa Euro 57 milioni.

Per l'effetto dell'emissione delle Obbligazioni, i volumi intermediati aumenteranno ulteriormente, ancorché tutto l'indebitamento derivante da emissioni obbligazionarie sarà assistito da garanzia di Finmeccanica.

VI. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'EMITTENTE E SUL CAPITALE SOCIALE

6.1 Denominazione e forma giuridica dell'Emittente

L'Emittente è denominata Finmeccanica Finance S.A. ed è costituita in forma di società anonima (a responsabilità limitata) di diritto lussemburghese.

6.2 Sede sociale

La sede legale ed amministrativa della Società è nel Granducato del Lussemburgo, città di Lussemburgo 31, Boulevard du Prince Henri, L-1724.

6.3 Estremi dell'Atto Costitutivo

La Società è stata costituita il 2 ottobre 1991 per atto del notaio Marc Elter, pubblicato nella Raccolta delle Società e delle Associazioni del Memoriale C del 31 marzo 1992 n. 115.

6.4 Durata dell'Emittente

La Società ha durata illimitata.

6.5 Legislazione in base alla quale l'Emittente opera e fori competenti in caso di controversia

Finmeccanica Finance opera in base alla legislazione del Granducato del Lussemburgo e foro competente è quello di tale Stato. Per quanto concerne il foro competente a decidere sulle eventuali controversie inerenti le Obbligazioni, si rinvia alla Sezione Terza, Capitolo XIII, Paragrafo 13.2, Articolo 20.

6.6 Estremi di iscrizione

La Società è iscritta presso il Registro del Commercio presso le Corti del Granducato del Lussemburgo al numero B 38.184.

6.7 Oggetto sociale

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto sociale, la Società svolge come attività: (i) il finanziamento delle società del gruppo cui appartiene; (ii) la partecipazione, sotto qualsiasi forma, in qualunque società lussemburghese ed estera; (iii) l'acquisizione di qualunque titolo o diritto, attraverso assunzione di partecipazione, apporto, sottoscrizione, acquisto a prezzo fisso o opzione d'acquisto oppure attraverso qualunque ulteriore mezzo e, tra gli altri, anche attraverso l'acquisizione di brevetti e licenze; (iv) la loro gestione, valorizzazione, al pari di qualunque altra attività che direttamente o indirettamente si ricollegli al suo oggetto sociale, soprattutto prendendo a prestito con o senza garanzia in qualunque valuta, attraverso l'emissione di obbligazioni che potranno anche essere convertibili o subordinate e di obbligazioni e accordando prestiti o garanzie alle società del gruppo o a società nelle quali avrà acquisito una partecipazione o un interesse.

6.8 Ammontare attuale del capitale sociale sottoscritto

L'ammontare del capitale sociale alla data del Prospetto Informativo è pari a Euro 57.247.700 diviso in n. 36.934 azioni dal valore nominale pari a Euro 1.550 ciascuna, interamente sottoscritte e liberate.

6.9 Eventuale capitale deliberato e non ancora sottoscritto, di impegni per l'aumento del capitale ovvero di una delega agli amministratori attributiva del potere di aumentare il capitale sociale

Alla data del Prospetto Informativo, l'intero capitale della Società è stato versato e sottoscritto. Non esistono impegni per l'aumento del capitale ovvero di una delega agli amministratori attributiva del potere di aumentare il capitale sociale.

6.10 Strumenti finanziari rappresentativi del capitale acquisiti e detenuti in portafoglio direttamente o indirettamente, anche attraverso società fiduciarie o per interposta persona

Alla data del Prospetto Informativo, la Società non detiene, direttamente o indirettamente, o attraverso società fiduciarie o per interposta persona, strumenti finanziari rappresentativi del proprio capitale sociale.

6.11 Autorizzazione dell'assemblea all'acquisto di strumenti finanziari rappresentativi del capitale sociale

Alla data del Prospetto Informativo, non vi è alcuna autorizzazione dell'Assemblea all'acquisto di strumenti finanziari rappresentativi del capitale sociale.

I - BIS INFORMAZIONI RELATIVE A FINMECCANICA S.p.A. IN QUALITÀ DI GARANTE

1.1 bis Informazioni concernenti l'attività del Garante

Finmeccanica, la principale società italiana nel comparto dell'aerospazio e della difesa, svolge la propria attività attraverso le società del Gruppo, nei settori della progettazione e produzione di elicotteri, velivoli, satelliti, sistemi missilistici, sistemi e servizi di controllo di *radar* ad alta tecnologia, comunicazione della difesa ed altri prodotti di *hardware*, *software* e servizi. Finmeccanica è presente anche nell'ambito dei trasporti, dell'energia alla data del Prospetto Informativo, e di servizi di *information technology*. Inoltre, detiene indirettamente una partecipazione pari a circa il 18,3% del capitale sociale di STMicroelectronics N.V. ("**STM**"), uno dei principali produttori globali di semiconduttori.

I comparti nei quali il Gruppo Finmeccanica opera, ed in particolare l'aerospazio e la difesa, i trasporti e l'energia, possono essere influenzati da fattori quali elevato livello di capitale circolante, elevata concorrenza e procedimenti di consolidamento in corso, accesso ad erogazioni di contributi pubblici, incertezze riguardanti la capacità di sviluppare le nuove tecnologie d'avanguardia, esposizione al rischio valutario e di insoluti, normative in materia ambientale, dipendenza dalla spesa pubblica nelle sue varie articolazioni. Tali fattori potrebbero incidere negativamente sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo.

Alcuni dei settori nei quali il Gruppo opera sono, altresì, altamente regolamentati (quali, a titolo esemplificativo, il settore della difesa, dell'aerospazio, dell'aeronautica, dell'energia), in tutti i mercati geografici in cui è presente. Non è escluso che eventuali mutamenti di tali discipline possano comportare maggiori costi e investimenti per il Gruppo ovvero influenzare negativamente le scelte di investimento e di sviluppo in tali settori o mercati geografici.

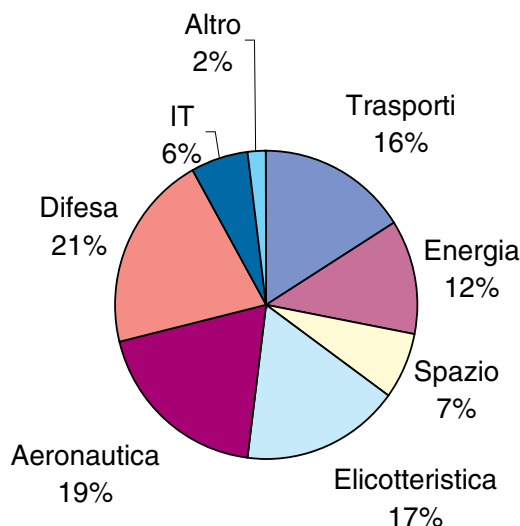
Inoltre, numerose attività del Gruppo sono riconducibili al mercato internazionale. In particolare, il comparto dell'aeronautica civile (che costituisce circa la metà del comparto aeronautica, pari complessivamente al 22% del fatturato consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2001 ed al 16% al 30 giugno 2002) ha significativamente risentito delle conseguenze degli avvenimenti dell'11 settembre 2001. Anche la posizione finanziaria ed i risultati di esercizio del Gruppo Finmeccanica, assieme alla sua capacità di ottenere il rimborso dei crediti erogati, dipendono significativamente dalle condizioni economiche internazionali. Non si può escludere che futuri sviluppi negativi a livello internazionale, ovvero anche i loro effetti sull'economia italiana, possano compromettere la capacità del Gruppo di perseguire con successo le attuali strategie con conseguente impatto negativo sull'attività e sui risultati.

Il Gruppo Finmeccanica ha tra i propri principali clienti, nel settore della difesa, dello spazio e, in misura minore, delle infrastrutture e dell'energia, governi, enti governativi e società pubbliche la cui capacità di acquisto dipende dall'entità e dalla destinazione della spesa pubblica. Inoltre, alcune attività dipendono da programmi sostenuti dall'Unione Europea, come ad esempio l'Agenzia Spaziale Europea. In passato, la riduzione degli investimenti del Governo italiano e di enti pubblici nei settori della difesa, dello spazio, dell'energia e dei trasporti ha inciso negativamente sul risultato operativo del gruppo. Inoltre, i programmi governativi e i relativi stanziamenti finanziari possono essere soggetti a revoche ritardi o modifiche. Di conseguenza, il Gruppo Finmeccanica potrebbe subire le conseguenze negative derivanti da tali revoche, ritardi o modifiche.

Nel 2001, Finmeccanica ha sviluppato a livello consolidato ricavi per 6.619 milioni di Euro (3.544 milioni di Euro al 30 giugno 2002) ed ha conseguito un utile di esercizio di 188 milioni di Euro (43 milioni di Euro al 30 giugno 2002). Al 31 dicembre 2001, Finmeccanica disponeva di un portafoglio ordini per un totale di 19,5 miliardi di Euro (19 miliardi di Euro al 30 giugno 2002). Le azioni ordinarie di Finmeccanica sono quotate in Italia sul Mercato Telematico Azionario ("**Mercato Telematico**") e sono incluse nell'indice azionario MIB 30, con una capitalizzazione totale di mercato di circa Euro 4,1 miliardi, calcolato come media dei prezzi di chiusura del mese di ottobre 2002.

Il capitale sociale di Finmeccanica alla data del Prospetto Informativo è detenuto al 32,32% circa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre il rimanente 67,68% è costituito da flottante (si veda anche alla Sezione Prima, Capitolo III-bis, Paragrafo 3.1 bis).

La tabella che segue descrive, in proporzione al valore totale della produzione del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2001, la percentuale per segmento di attività (escluse le eliminazioni e riclassificazioni delle attività complementari).



La strategia di Finmeccanica è finalizzata alla crescita e allo sviluppo dei settori dell'aerospazio e della difesa che rappresentano il suo "core business", con l'obiettivo di rafforzare il proprio posizionamento competitivo e la propria redditività su base consolidata.

Tale politica strategica del Gruppo viene perseguita tenuto conto anche dei seguenti fattori:

- la posizione competitiva del Gruppo sul mercato europeo dell'aerospazio e della difesa, che ha altresì consentito la creazione di importanti *joint venture*, a controllo paritetico, in alcuni settori strategici (quali elicotteri, sistemi missilistici, radar e sistemi di controllo e comando);
- una solida struttura di capitale che consente al Gruppo un'equilibrata strategia di acquisizioni ed investimenti;
- l'esperienza maturata nei settori ad alta tecnologia;
- un portafoglio ordini significativo;
- una base consolidata di redditività nei settori dell'aerospazio e della difesa.

1.2 bis Principali aspetti evolutivi del Gruppo

Finmeccanica è stata costituita nel 1948 dall'Istituto per la Ricostruzione Industriale IRI S.p.A., ora in liquidazione ("IRI"), come *holding* industriale per lo sviluppo delle attività nel settore automobilistico (Alfa Romeo S.p.A.), meccanico (Elettronica San Giorgio S.p.A., ecc.), elettromeccanico (Ansaldo S.p.A.) e della cantieristica navale.

Finmeccanica ha sviluppato le attività nel settore dell'industria metalmeccanica dell'IRI per oltre 30 anni. Nel 1959 ha ceduto le proprie attività nel settore della cantieristica navale, conferendo le stesse a Fincantieri S.p.A. A seguito della successiva uscita dal settore automobilistico, avvenuta nel 1986 con la cessione delle società Alfa Romeo S.p.A. e VM Motori S.p.A., l'IRI, nel 1989, ha conferito a Finmeccanica il compito di coordinare le attività nel settore manifatturiero ad alto contenuto tecnologico.

Nel 1992, Finmeccanica è stata incorporata nella Società Immobiliare e Finanziaria per Azioni - SIFA, una società costituita nel 1897 e quotata in borsa, che ha successivamente cambiato la

propria denominazione in Finmeccanica - Società per azioni. Nel 1994, Finmeccanica ha acquisito le società del settore difesa del gruppo Efim, consolidando il proprio ruolo di *leader* italiano nel settore della difesa.

Nella metà degli anni '90, le società del Gruppo, operanti nei settori maggiormente significativi per l'attività di Finmeccanica (in particolare, l'aeronautica, l'energia e la difesa), sono state oggetto di importanti ristrutturazioni e consolidamento industriale. Durante tale periodo, Finmeccanica è stata soggetta ad una diminuzione di margine ed ha accumulato elevate posizioni debitorie. Tali posizioni debitorie sono insorte anche in conseguenza di investimenti di diversificazione del portafoglio, particolarmente nel settore del controllo dei processi continui, attraverso la creazione di Elsag Bailey Process Automation N.V. ("**EBPA**").

Dopo una revisione strategica delle proprie attività, portata a termine nel 1997, gli sforzi di riorganizzazione hanno condotto all'adozione di un piano di ristrutturazione finalizzato al rafforzamento della sua competitività, redditività e posizione finanziaria, anche attraverso un piano di dismissione delle attività complementari, che ha incluso la cessione della partecipazione in EBPA e del comparto dell'automazione industriale.

A partire da tale periodo, la strategia di Finmeccanica si è progressivamente concentrata nella crescita e nello sviluppo delle attività dell'aerospazio e della difesa, continuando il programma di progressiva dismissione di altri settori. A tale fine, sono state avviate trattative per la definizione di alleanze strategiche nei settori aerospazio e difesa volte a migliorare il posizionamento competitivo del Gruppo e ad accrescere la propria presenza sui mercati internazionali, oltre che un processo di acquisizioni nel comparto.

Nel 1998, Finmeccanica e GEC plc (attraverso la società Marconi Electronics Systems) hanno costituito AMS N.V. (già Alenia Marconi System N.V.) ("**AMS**"), una *joint venture* paritetica per la produzione di *radar* per la gestione del traffico aereo e per la realizzazione di sistemi missilistici, la simulazione ed il controllo navale di sistemi navali. A seguito dell'acquisto, nel 1999, da parte di BAe Systems, dell'interesse di GEC plc in AMS, Finmeccanica, in data 14 aprile 2000, ha sottoscritto un memorandum di intesa con BAe Systems per rafforzare tale *joint venture* ed adeguarla alle altre *joint venture* del suo nuovo *partner*.

A far data dal 31 dicembre 1999, Finmeccanica ha portato a termine il processo di fusione con Microelettronica Italiana-MEI S.r.l ("**MEI**"), una società precedentemente posseduta dall'IRI e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (già Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica). In conseguenza della fusione, Finmeccanica ha acquisito un interesse pari al 50% del capitale sociale di STMicronelectronics Holding N.V. Detta società, partecipata al 50% da un socio francese, FT1CI, a sua volta partecipata da Areva e France Telecom S.A., deteneva circa il 44,8% di STM. L'acquisizione ha significativamente incrementato ed arricchito il portafoglio di Finmeccanica con riguardo alle attività di alta tecnologia.

A seguito della fusione con MEI, l'IRI e il Ministero dell'Economia e delle Finanze giungevano a detenere una partecipazione in Finmeccanica pari a circa l'85% del capitale sociale, mentre la restante parte rimaneva distribuita sul mercato.

Pertanto, in base al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 settembre 1999 ("**D.P.C.M.**") che prevedeva che il "progetto di privatizzazione di Finmeccanica porterà la partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ad una quota non maggioritaria del capitale della società sia pure non inferiore al 30%", l'IRI ha proceduto alla cessione di circa il 50% del capitale di Finmeccanica sul mercato azionario. Successivamente l'IRI ha trasferito gran parte della sua partecipazione residuale in Finmeccanica al Ministero dell'Economia e delle Finanze che, di conseguenza, detiene circa il 32,32% del capitale sociale.

In data 8 novembre 1999, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha adottato il decreto di attuazione del D.P.C.M. stabilendo ai sensi dell'art. 2 della legge n. 474/1994, il contenuto dei poteri speciali da introdurre nello statuto di Finmeccanica. In pari data, con un ulteriore decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato stabilito l'inserimento nello statuto di

Finmeccanica del limite di partecipazione rilevante al capitale di Finmeccanica, pari al 3%, ai fini dell'esercizio del potere di gradimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (oggi Ministro delle Attività Produttive) (si veda anche alla Sezione Prima, Capitolo III-bis, Paragrafo, 3.2 bis).

Il D.P.C.M., in relazione alla circostanza che Finmeccanica opera nel settore della difesa, ha previsto l'introduzione nello statuto della società di alcuni poteri speciali attribuiti al Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro delle Attività Produttive, in attuazione di quanto disposto dalla legge 30 luglio 1994, n. 474.

L'Assemblea dei soci di Finmeccanica ha, in aggiunta, approvato l'inserimento nello statuto sociale di ulteriori previsioni attinenti a profili di *corporate governance*, anche in relazione alle previsioni del decreto legislativo 28 febbraio 1998, n. 58 (il "**Testo Unico**"), volte alla definizione di una migliore disciplina organica del governo della società nel nuovo assetto della partecipazione al suo capitale conseguente al collocamento.

In attuazione del *memorandum* di intesa sottoscritto nell'aprile 1998 con la società inglese GKN Westland Helicopters Ltd. per costituire una *joint venture* paritetica nel settore degli elicotteri, nel 2001 è divenuta pienamente operativa la *joint venture* AgustaWestland.

Il 26 aprile 2001, in riferimento al *memorandum* d'intesa del 14 aprile 2000 ed alle trattative all'uopo condotte con BAe Systems in merito a AMS (la *joint venture* paritetica tra Finmeccanica e BAe Systems), Finmeccanica ha sottoscritto un accordo con BAe Systems e EADS per concentrare le rispettive attività missilistiche, incluse le attività di AMS, in una nuova *joint venture* denominata MBDA, costituita il 18 dicembre 2001. La contribuzione di Finmeccanica in MBDA è stata pari a Euro 679 milioni in contanti e, in cambio, Finmeccanica ha ricevuto un interesse indiretto pari al 25% del capitale di MBDA, detenuto attraverso la partecipazione al 50% del capitale di AMS Holding N.V. MBDA è il secondo più importante produttore al mondo nel settore missilistico.

Come parte integrante del piano di ristrutturazione annunciato da Finmeccanica ed Ansaldo Trasporti S.p.A. ("**Ansaldo Trasporti**") ed in attuazione del processo di riorganizzazione della presenza del Gruppo Finmeccanica nel settore dei trasporti, il 6 settembre 2001 Ansaldo Trasporti è stata fusa per incorporazione in Finmeccanica e le attività del Gruppo nel settore dei trasporti ferroviari sono state ripartite tra le seguenti società operative: Ansaldo Breda S.p.A. per i veicoli e la trazione, Ansaldo Signal N.V. per il segnalamento e Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari S.p.A. per i sistemi.

A seguito dell'accordo stipulato in data 10 dicembre 2001 con i soci francesi Areva e France Telecom S.A., Finmeccanica, per il tramite della partecipata STHolding N.V. ("**STHolding**"), ha indirettamente ceduto sul mercato, in pari data, 30 milioni di azioni ordinarie di STM, pari al 3,3% del capitale sociale della società. In conseguenza di quanto sopra, la partecipazione indiretta di Finmeccanica in STM è stata ridotta al 18,3%. L'accordo predetto ha introdotto in STHolding il meccanismo previsto dal diritto olandese del cosiddetto "*tracking stocks*", in relazione al quale sono state create due differenti categorie di azioni ("A" e "B") con contestuale attribuzione degli *asset* detenuti dalla società (nel caso specifico azioni ordinarie detenute in STM) in modo paritetico alle azioni "A" e "B". Tale meccanismo, sostanziandosi nella separazione degli *asset* detenuti dai due azionisti, permette la cessione differenziata delle azioni STM e la destinazione dei proventi al socio venditore, fermo restando che i diritti di voto restano concentrati in STHolding. Sempre in tale accordo, è previsto, tra l'altro, il diritto dei soci di cedere, anche in via disgiunta tra loro, ulteriori quote della propria partecipazione, attraverso strumenti finanziari e mantenendo una soglia minima non inferiore a circa l'11% ciascuno entro il 31 dicembre 2003. Successivamente a tale data i soci non hanno limitazione sugli importi cedibili, salvo il reciproco diritto di prelazione degli altri soci.

Con effetto dal 1 gennaio 2002, Finmeccanica ha conferito le attività della sua divisione Alenia Aeronautica alla società interamente controllata Alenia Aeronautica S.p.A. Tale operazione ha

rappresentato l'ultima operazione di societizzazione delle varie attività/divisioni del Gruppo in società per azioni autonome, già preceduta da Alenia Spazio S.p.A., Oto Melara S.p.A. e Galileo Avionica S.p.A. e altre società del Gruppo.

1.3 bis Procedimenti giudiziari

Nello svolgimento delle proprie attività, Finmeccanica e le società del Gruppo sono parti in numerosi procedimenti giudiziari civili e amministrativi. Il livello del contenzioso del Gruppo Finmeccanica deve considerarsi consistente sia per numero di controversie sia per valore delle stesse ancorché tale situazione trovi una spiegazione nelle dimensioni e nella complessa articolazione del Gruppo, nonché nei particolari settori industriali in cui l'attività è svolta.

Finmeccanica ha effettuato un riesame del contenzioso in essere volto alla valutazione dei relativi rischi. Sulla base dell'analisi dei rischi attribuiti al contenzioso in essere sono stati effettuati accantonamenti che la società reputa di misura congrua rispetto al presumibile esito.

Non sono stati effettuati accantonamenti in relazione a due giudizi pendenti in Texas (Stati Uniti d'America), instaurati nei confronti di Finmeccanica e di Alenia Spazio S.p.A., relativi a richieste di risarcimento per danni derivanti dalla presunta violazione di accordi nell'ambito del programma satellitare Gorizont. Tali richieste si ricollegano a fatti accaduti negli anni 1998/1999, quando Alenia Spazio operava quale divisione della Finmeccanica. Le società, anche sulla base di una valutazione degli atti di causa espressa dagli avvocati americani, ritengono, infatti, sussistere valide ragioni di contestazione delle pretese avanzate dalle parti attrici sia sotto il profilo della carenza di giurisdizione sia di merito.

1.4 bis Informazioni sul Gruppo facente capo a Finmeccanica

Il Garante è la società capogruppo. Pertanto per le informazioni relative alle società del Gruppo si rinvia ai Paragrafi 1.1 bis, 1.2 bis e 1.3 bis che precedono.

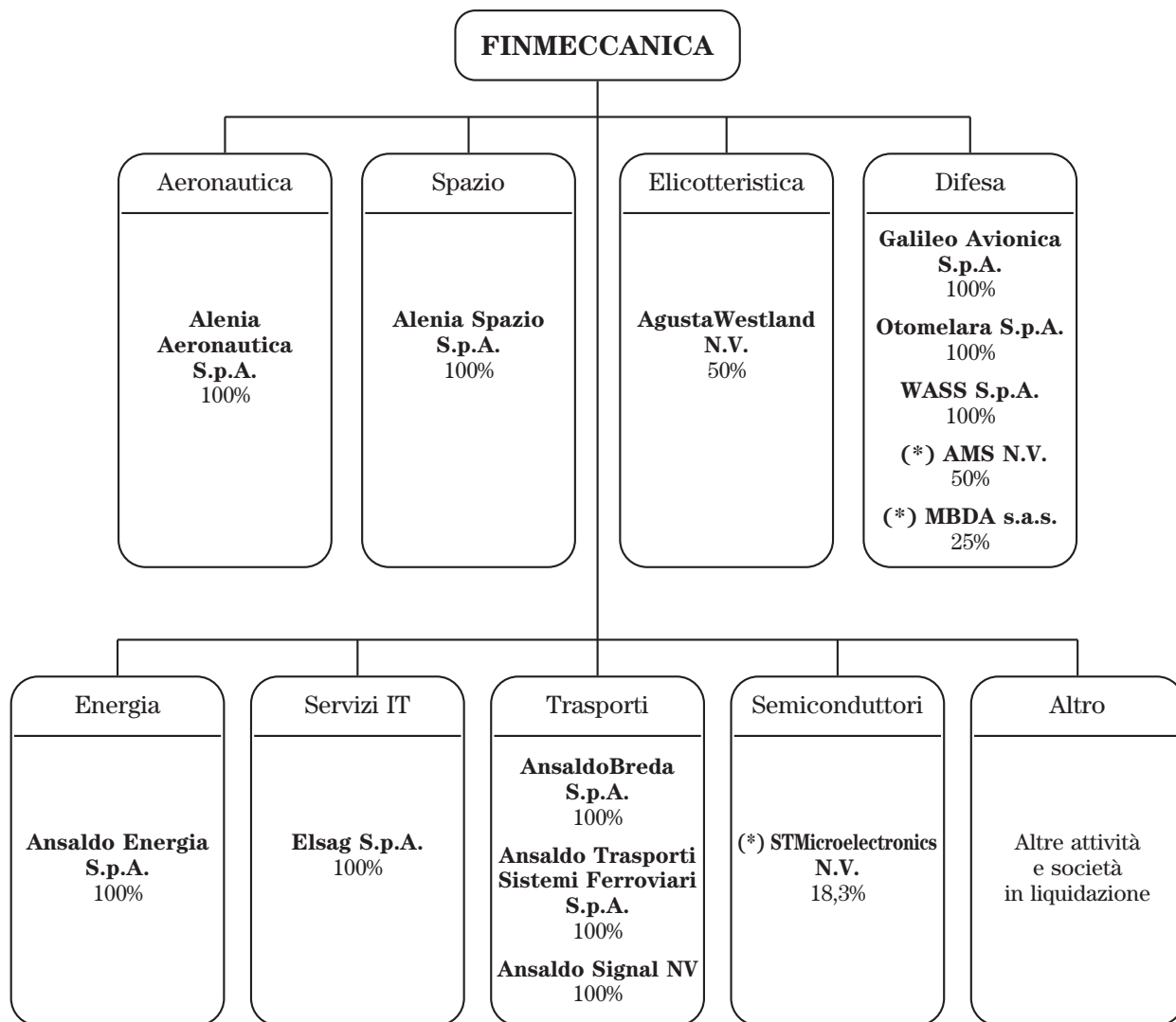
La struttura organizzativa del Gruppo è articolata in:

- una *holding* industriale di indirizzo strategico, controllo e partecipazione delle società sottostanti e delle *joint venture* internazionali già costituite o in via di costituzione (Finmeccanica S.p.A.). L'unica attività operativa svolta direttamente da Finmeccanica è rappresentata dal ramo d'azienda sistemi navali internazionali, destinato a confluire nel programma Orizzonte di cui sopra;
- sette comparti articolati in società per azioni operative che gestiscono le differenti attività del Gruppo.

Finmeccanica è pervenuta a questa struttura organizzativa tramite un processo di riconfigurazione dell'assetto dell'intero Gruppo attuato anche attraverso una graduale societizzazione delle attività precedentemente allocate e divisioni costituite nella stessa Finmeccanica e che ha, tra l'altro, consentito l'enucleazione di tutte le partecipazioni non strategiche e di tutte le attività "no core" per procedere ad una loro graduale e progressiva dismissione.

In questa nuova configurazione organizzativa, Finmeccanica, in qualità di azionista, ha la responsabilità dello sviluppo economico-finanziario e strategico del Gruppo.

Nel grafico che segue si riporta tale nuova configurazione esclusivamente per le società operative principali.



(*) Partecipazione indiretta.

II – BIS INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI ORGANI SOCIALI

2.1 bis Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei soci del 25 ottobre 2000 e che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2002, risulta così composto:

Nome	Luogo e data di nascita
Pier Francesco Guarguaglini (*)	Castagneto Carducci (LI), il 25.2.1937
Roberto Testore (*)	Torino, il 17.10.1952
Lorenzo Bini Smaghi (**)	Firenze, il 29.11.1956
Sergio Maria Carbone (**)	Genova, il 1.7.1941
Alberto Clò (**)	Bologna, il 26.1.1947
Achille Colombo (**)	Pontremoli (MS), il 9.2.1939
Maurizio De Tilla (**)	Napoli, il 6.4.1941
Ernesto Monti (***)	Marigliano, il 2.1.1946
Corrado Passera (**)	Como, il 30.12.1954
Maurizio Prato (**)	Foligno (PG), il 18.5.1941
Vittorio Ripa di Meana (**)	Roma, il 19.9.1927
Francesco Sanna (**)	Iglesias (CA), il 14.4.1965
Carlo Tamburi (**)	Roma, il 1.1.1959

(*) Rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato il primo, e Amministratore Delegato e Direttore Generale il secondo, entrambi nominati consiglieri dal Consiglio di Amministrazione del 24.04.2002 e dalla successiva Assemblea dei soci del 16.05.2002.

(**) Nominati dall'Assemblea dei soci del 25.10.2000.

(***) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 27.06.2001 e dalla successiva Assemblea dei soci del 16.05.2002.

I consiglieri sono domiciliati, ai fini della loro carica, presso la sede legale di Finmeccanica.

2.2 bis Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei soci del 10 maggio 2000 e che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2002, risulta così composto:

Nome	Luogo e data di nascita
Domenico Piacenza (*)	Torino, il 2.11.1935
Giorgio Cumin	Milano, il 7.10.1937
Francesco Forchielli	Urbino, il 14.03.1930
Domenico Lunedei	Roma, il 18.01.1942
Angelo Natili	Terni, il 21.08.1936
Pierluigi Alemanni (**)	Roma, il 23.07.1940
Piero Santoni (**)	Roma, il 3.11.1936

(*) Presidente Collegio Sindacale

(**) Sindaco supplente

I membri del Collegio Sindacale sono domiciliati, ai fini della loro carica, presso la sede legale di Finmeccanica.

2.3 bis Direttore generale e principali dirigenti

Il Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2002 ha nominato l'Ing. Roberto Testore, oltre che Amministratore Delegato, Direttore Generale. Il Direttore Generale è domiciliato per la carica presso la sede sociale. Finmeccanica non ha nominato alcun organo di direzione.

Nella tabella di seguito riportata sono indicate la posizione all'interno del Gruppo Finmeccanica dei principali dirigenti nominati dal Consiglio d'Amministrazione.

Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Posizione	Data di ultimo incarico
PierFrancesco Guarguaglini	Castagneto Carducci (LI)	25.02.1937	Presidente Amm.re Delegato	2002
Roberto Testore	Torino	17.10.1952	Amm.re Delegato Dir.Gen.	2002
Giuseppe Bargiacchi	Genova	17.10.1955	SVP Audit	2002
Lorenzo Borgogni	Siena	07.06.1952	SVP Communication & Institutional Relations	2002
Alberto De Benedictis	Roma	17.05.1952	SVP Business Development	2002
Giancarlo Grasso	Taranto	18.08.1940	SVP Product Policy	2002
Moreno Martini	Pisa	25.08.1950	SVP Legal & Corporate Affairs	2002
Agostino Melani	Grosseto	05.04.1943	SVP Logistic Services	2002
Alessandro Pansa	Pavia	22.06.1962	Chief Financial Officer	2002
Antonio Perfetti	Ascoli Piceno	28.05.1955	SVP Human Resources	2002
Alberto Giovanni Rosania	Milano	30.10.1938	SVP Energy & Transportation	2002
Mario Orlando	Genova	30.09.1952	SVP Deputy Legal & Corporate Affairs	2002
Giuseppe Veredice	Campobasso	25.04.1948	SVP Deputy Business Development	2002
Nicolas Zalonis	Atene (Grecia)	09.07.1933	SVP Marketing and Commercial Affairs	2002
Rossella Perla	Napoli	21.07.1958	VP Administration	2002
Alberto Milvio	Milano	24.08.1959	VP Investment Management	2002
Luigi Calabria	Roma	09.01.1957	VP Finance	2002
Ugo Vinti	Napoli	15.05.1963	VP Controllo	2002
<i>Capi Azienda</i>				
<i>Joint venture</i>				
Antonio Bontempi	Napoli	23.10.1950	Presidente Amm.re Delegato AMS Italia	2001
Amedeo Caporaletti	Falerone (AP)	27.03.1931	CEO Agusta Westland	2001
Mario Di Donato	Napoli	08.09.1942	Presidente MBDA Italia	2001
Aldo Calvello	Sesto Calende	27.03.1946	Amm.re Delegato WASS	2001
Giusepppe Cuneo	Genova	20.09.1946	Amm.re Delegato Elsag	1999
Fausto Cutuli	Marcellinara (CZ)	25.09.1943	Amm.re Delegato Ansaldoobra	2001
Giovanni Roberto Gagliardi	Rivalta Bormida (AL)	23.09.1949	CEO Ansaldo Signal NV	2002
Alessandro Gustapane	Lecce	19.09.1944	Amm.re Delegato Galileo Avionica	2002
Carlo Alberto Iardella	Carrara (MS)	29.05.1946	Amm.re Delegato Oto Melara	2001
Remo Giuseppe Pertica		20.05.1942	Presidente Amm.re Delegato Marconi Mobile	2002
Sante Roberti	Sant'Antimo (NA)	18.06.1941	Amm.re Delegato Ans.Trasporti Sistemi Ferroviari	2001
Maurizio Tucci	Napoli	12.08.1958	Amm.re Delegato Alenia Spazio	2002
Giuseppe Zampini	Ponte delle Alpi (BL)	17.08.1946	Amm.re Delegato Ansaldo Energia	2001
Giorgio Zappa	Casatenovo (LC)	05.02.1945	Presidente Alenia Spazio e Alenia Aeronautica	2000

2.4 bis Principali attività svolte dai componenti degli organi sociali di Finmeccanica al di fuori del Gruppo aventi rilevanza per la stessa

2.4.1 bis Consiglio di Amministrazione

La tabella che segue indica le principali attività svolte dai componenti del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica al di fuori del Gruppo e di interesse per il medesimo alla data del Prospetto Informativo.

Nome	Attività
Pier Francesco Guarguaglini	–
Roberto Testore	–
Lorenzo Bini Smaghi	Dirigente Ministero Economia e Finanze
Sergio Maria Carbone	Professore Universitario; libero professionista
Alberto Clò	Professore Universitario
Achille Colombo	Consigliere Delegato Falck S.p.A.
Maurizio De Tilla	Libero Professionista; Presidente Cassa Nazionale Forense
Ernesto Monti	Presidente Astaldi S.p.A.
Corrado Passera	Amministratore Delegato Banca Intesa BCI
Maurizio Prato	Presidente Fintecna; Liquidatore IRI
Vittorio Ripa Di Meana	Libero professionista
Francesco Sanna	Consulente aziendale
Carlo Tamburi	Dirigente Enel

2.4.2 bis Collegio Sindacale

La tabella che segue indica le principali attività svolte dai componenti del Collegio Sindacale di Finmeccanica al di fuori del Gruppo e di interesse per il medesimo alla data del Prospetto Informativo.

Nome	Attività
Domenico Piacenza	Libero Professionista
Giorgio Cumin	Libero Professionista
Francesco Forchielli	Libero Professionista
Domenico Lunedei	Libero Professionista
Angelo Natii	Libero Professionista
Pierluigi Alemanni	Libero Professionista
Piero Santoni	Libero Professionista

III - BIS INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI

3.1 bis Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale

Alla data del Prospetto Informativo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze possiede una partecipazione nel capitale sociale di Finmeccanica pari a circa 32,32%, mentre il restante 67,68% è costituito da flottante. In base alle risultanze del registro azionisti, dalle evidenze di Monte Titoli S.p.A., nonché delle altre informazioni a disposizione della società, che tengono conto anche delle informazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico, non risultano altri azionisti che detengano partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale.

3.2 bis Persone fisiche o giuridiche che esercitano un controllo su Finmeccanica

Salvo quanto indicato nel Paragrafo 2.1 bis che precede, alla data del Prospetto Informativo, in base alle risultanze del libro Soci, dalle evidenze di Monte Titoli S.p.A., nonché delle altre informazioni a disposizione della società, che tengono conto anche delle informazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico, non risultano azionisti diversi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che detengano partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale.

Ai sensi della legge del 30 luglio 1994, n. 474 e dell'art. 5, comma 1-ter, dello Statuto di Finmeccanica, il Ministro dell'Economia e delle Finanze (già Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica), d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive (già Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato), ha il potere di veto rispetto all'adozione di deliberazioni aventi ad oggetto lo scioglimento della società, trasferimenti di partecipazioni e rami d'azienda, fusioni, scissioni, trasferimento della sede all'estero e cambiamento dell'oggetto sociale. Inoltre, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha il potere di nominare, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, almeno un amministratore o sino ad un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione della società, nonché un sindaco che riveste la carica di Presidente del Collegio Sindacale. I predetti poteri non possono essere modificati in presenza di un veto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive.

In aggiunta, sempre ai sensi della legge n. 474/1994 e dell'art. 5, comma 1-bis, dello Statuto, nessun socio, ad eccezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e degli altri soggetti indicati dalla legge può possedere, direttamente, indirettamente, tramite società fiduciarie o per interposta persona, una partecipazione nel capitale sociale della società rappresentato da azioni aventi diritto di voto superiore al 3%. Il limite al possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni complessive facenti capo al nucleo familiare del socio e al gruppo cui il socio appartiene.

Oltre alle previsioni statutarie sopra richiamate, ai sensi della legge n. 474/1994 e dell'art. 5, comma 1-ter, dello Statuto di Finmeccanica, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive, ha il potere di esprimere gradimento rispetto all'assunzione di partecipazioni al capitale ordinario di Finmeccanica pari o superiore al 3%. In mancanza di gradimento, il socio non può esercitare i diritti relativi alla partecipazione rilevante diversi da quelli aventi contenuto patrimoniale. Il gradimento si applica anche rispetto alla conclusione di patti parasociali nei quali sia rappresentato almeno il 3% del capitale sociale ordinario di Finmeccanica. Nel caso di patti parasociali, il gradimento è condizione di validità del relativo patto. Tutti i predetti poteri previsti dallo Statuto sociale non possono essere modificati in presenza di un veto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro delle Attività Produttive.

IV - BIS INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL PATRIMONIO, LA SITUAZIONE FINANZIARIA ED I RISULTATI ECONOMICI DEL GARANTE

4.1 bis Informazioni relative al patrimonio ed alla situazione finanziaria di Finmeccanica

Le informazioni relative al patrimonio ed alla situazione finanziaria di Finmeccanica sono ricavabili dalla documentazione a disposizione del pubblico come indicato nel Capitolo XIII del Prospetto Informativo.

4.2 bis Importo globale debiti del Gruppo

La tabella che segue riporta il dettaglio della posizione debitoria netta consolidata di Finmeccanica.

	(milioni di Euro)		
	31 dicembre 2001	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999
Debiti finanziari a breve	(443)	(568)	(1.236)
Quota corrente dei debiti finanziari a medio-lungo termine	(467)	(64)	(882)
Debiti finanziari a medio-lungo termine (al netto della quota corrente)	(1.139)	(1.642)	(1.040)
Disponibilità liquide o equivalenti	2.198	1.293	2.029
Indebitamento (disponibilità) netto/e bancario/e	149	(981)	(1.129)
Altri crediti e debiti finanziari:			
Crediti fruttiferi da attività di intermediazione finanziaria	55	160	407
Titoli	29	49	93
Crediti finanziari verso terzi	415	66	169
Crediti finanziari verso società controllate, collegate e consociate	295	225	227
Debiti finanz. verso società controllate, collegate e consociate	(379)	(57)	(78)
Passività verso il Ministero delle Attività Produttive	(54)	(56)	(51)
Altre passività finanziarie	(101)	(42)	(164)
Posizione (esposizione) finanziaria netta	409	(636)	(526)

	(milioni di Euro)	
	30 giugno 2002	30 giugno 2001
Debiti finanziari a breve	(276)	(695)
Quota corrente dei debiti finanziari a medio-lungo termine	(116)	(408)
Debiti finanziari a medio-lungo termine (al netto della quota corrente)	(1.039)	(1.231)
Disponibilità liquide o equivalenti	1.035	881
Indebitamento (disponibilità) netto/e bancario/e	(396)	(1.453)
Altri crediti e debiti finanziari:		
Crediti fruttiferi da attività di intermediazione finanziaria	44	153
Titoli	108	30
Crediti finanziari verso terzi	681	268
Crediti finanziari verso società controllate, collegate e consociate	276	349
Debiti finanziari verso società controllate, collegate e consociate	(346)	(47)
Passività verso il Ministero delle Attività Produttive	(49)	(56)
Altre passività finanziarie	(89)	(148)
Posizione (esposizione) finanziaria netta	229	(904)

	(milioni di Euro)	
	30 settembre 2002	30 settembre 2001
Debiti finanziari a breve	(402)	(667)
Quota corrente dei debiti finanziari a medio-lungo termine	(110)	(428)
Debiti finanziari a medio-lungo termine (al netto della quota corrente)	(1.051)	(1.204)
Disponibilità liquide o equivalenti	502	899
Disponibilità (indebitamento) netto/e bancario/e	(1.061)	(1.400)
Altri crediti e debiti finanziari:		
Crediti fruttiferi da attività di intermediazione finanziaria	25	139
Titoli	68	26
Crediti finanziari verso terzi	608	291
Crediti finanziari verso società controllate, collegate e consociate	314	307
Debiti finanziari verso società controllate, collegate e consociate	(319)	(32)
Passività verso il Ministero delle Attività Produttive	(48)	(55)
Altre passività finanziarie	(91)	(114)
Posizione (esposizione) finanziaria netta	(504)	(838)

Indebitamento assistito da garanzia reale

Nei bilanci consolidati di Finmeccanica al 31 dicembre 2000 ed al 31 dicembre 2001 ed al 30 giugno 2002 risultano in essere garanzie reali a fronte di debiti iscritti in bilancio pari rispettivamente a Euro 178 milioni, Euro 193 milioni e Euro 79 milioni.

4.3 bis Prestiti obbligazionari ancora da rimborsare ed altri debiti

In data 8 giugno 2000 sono state emesse da Fimeccanica obbligazioni convertibili per un ammontare pari a 468.254.250 al prezzo di Euro 1,875 ciascuna, per un ammontare totale di Euro 878 milioni. Il rapporto di cambio è pari ad un'azione ordinaria per ogni obbligazione convertibile e potrebbe essere soggetto ad aggiustamenti in caso del verificarsi di alcuni eventi.

Le obbligazioni prevedono un interesse annuo pari al 2% del prezzo di emissione, pagabile in contanti a rate a partire dall'8 giugno di ogni anno. Inoltre, Finmeccanica corrisponderà un ammontare ulteriore sulle obbligazioni su base annuale a quegli investitori che non convertiranno le obbligazioni a scadenza chiedendone il rimborso, evenienza riconducibile principalmente al fatto che il prezzo di mercato delle azioni ordinarie di Finmeccanica sia inferiore a Euro 2,001 alla data di scadenza del prestito. In tal caso il rendimento annuale a scadenza delle obbligazioni per l'investitore sarà pari al 3,25%. Finmeccanica rimborserà le obbligazioni convertibili l'8 giugno 2005. Finmeccanica ha la facoltà di forzare la conversione delle obbligazioni convertibili, in tutto ma non in parte, in qualunque momento dopo l'8 giugno 2003, se il prezzo di mercato è superiore al 130% della media dei prezzi di almeno 30 dei 45 giorni precedenti e nel rispetto di altre condizioni.

Mutui agevolati – Alcuni investimenti di capitali finalizzati alla costruzione ed al miglioramento degli impianti di produzione, oltre ad alcuni programmi di ricerca e sviluppo, sono finanziati utilizzando gli incentivi previsti dalla legislazione italiana che accorda contributi e finanziamenti a medio termine a tasso agevolato a fronte di costi ammessi per investimenti e attività di ricerca e sviluppo.

Al 31 dicembre 2001, l'ammontare totale dei mutui a lungo termine accesi presso banche, a tasso agevolato, compresi tra 0,82% e 6% erano pari a circa Euro 120 milioni (circa Euro 110 milioni al 30 giugno 2002), mentre al 31 dicembre 2000 ammontavano a circa Euro 220 milioni.

Obbligazioni in Yen giapponesi – Le obbligazioni sono state emesse da Finmeccanica Finance (allora Asterisque S.A.), garantite da Finmeccanica; le relative emissioni sono descritte nella Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1.

Debiti per crediti di firma – Al 30 giugno 2002 risultano complessivamente in essere garanzie personali prestate, a livello consolidato, pari a Euro 8.308 milioni, iscritte tra i conti d'ordine e valorizzate per l'importo residuo del debito o altra obbligazione garantita. Detto importo è relativo, per Euro 3.870 milioni, a fideiussioni prestate a favore di imprese controllate e collegate, per Euro 3.693 milioni a fideiussioni prestate in favore di altri e per Euro 745 milioni ad altre forme di garanzia. Al 31 dicembre 2001, l'importo delle garanzie personali prestate era, complessivamente, pari a Euro 9.084 milioni.

4.4 bis Impegni soggetti a condizione

Finmeccanica non ha impegni soggetti a condizione significativi nel contesto nella sua posizione finanziaria.

V - BIS INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE ED ALLE PROSPETTIVE DI FINMECCANICA S.p.A.

5.1 bis Fatti di rilievo verificatisi dopo il 30 giugno 2002

Il 2 agosto 2002, Finmeccanica ha perfezionato l'acquisizione di Marconi Mobile Holding S.p.A. che detiene la partecipazione totalitaria di Marconi Mobile S.p.A. ("**Marconi Mobile**"). Il prezzo di acquisizione è stato fissato, salvo aggiustamenti, in Euro 571 milioni in contanti più l'assunzione di debiti netti per Euro 43 milioni. In data 31 ottobre 2002, l'operazione è stata autorizzata dalla Commissione Europea.

Marconi Mobile è una società con sede legale a Genova e svolge la sua attività in tre diversi settori di comunicazione della difesa (comunicazione navale, terrestre e satellitare); nei sistemi avionici per la comunicazione, navigazione e identificazione; nella comunicazione sicura, connessioni crittate e sistemi di comunicazione, protezioni di reti di comunicazione e certificazione di comunicazione sicura. Con un valore di produzione di circa Euro 576 milioni e un EBITDA di circa Euro 66 milioni per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2002, Marconi Mobile è il secondo più importante operatore di comunicazioni militari in Europa.

Il 2 agosto 2002, Finmeccanica ha altresì sottoscritto il contratto con Telecom Italia S.p.A. per l'acquisizione di Telespazio S.p.A. ("**Telespazio**"). Il prezzo di acquisizione è stato fissato in Euro 127 milioni in contanti più l'assunzione di circa Euro 93 milioni in debito netto e Euro 20 milioni in obbligazioni. Telespazio presta servizi satellitari e servizi di gestione spaziale ed opera in due principali settori: sistemi spaziali e servizi satellitari. Le sue attività principali si svolgono nelle zone di Roma e Como. Finmeccanica considera l'acquisizione come un mezzo per migliorare la sua posizione nel business spaziale in Europa. L'acquisizione di Telespazio è stata oggetto di approvazione da parte della Commissione Europea in data 29 ottobre 2002 e si è perfezionata in data 29 novembre 2002.

Nell'agosto 2002 è stato raggiunto un accordo tra Alenia Aeronautica S.p.A. ed il Ministero della Difesa italiano, per porre termine ad una recente controversia insorta in merito ad un contratto concernente alcune modifiche tecniche per lo AMX Aircraft Programme. In relazione a tale accordo, nella relazione semestrale al 30 giugno 2002 Alenia Aeronautica ha effettuato un accantonamento a fondo rischi a copertura dei maggiori oneri emersi pari a Euro 30 milioni, ad integrazione di quanto stanziato in precedenti esercizi.

Alla data del Prospetto Informativo, nel quadro della strategia volta al rafforzamento del comparto aerospazio e difesa, sono in corso contatti con altri operatori del settore su diversi argomenti, ed, in tale contesto, Finmeccanica sta valutando l'opportunità di acquisire, direttamente o indirettamente, una quota maggioritaria del capitale sociale di Aermacchi S.p.A., già detenuta al 25% tramite Alenia Aeronautica S.p.A.

È stata, altresì, perfezionata una *joint venture* nel settore della sistemistica navale tra Finmeccanica e Fincantieri S.p.A., concernente la società Orizzonte S.p.A. (detenuta pariteticamente dalle due società al 50%) ed altre attività relative al medesimo programma. In base a tale *joint venture*, che dovrebbe assicurare un migliore svolgimento delle attività di pertinenza, la partecipazione di Finmeccanica scenderà al 49% e quella di Fincantieri aumenterà al 51% del capitale sociale.

In data 13 settembre 2002, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha approvato la relazione semestrale al 30 giugno 2002.

In data 14 novembre 2002, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha approvato la relazione trimestrale al 30 settembre 2002.

5.2 bis Prospettive di Finmeccanica e del Gruppo

5.2.1 bis Indicazioni generale sull'andamento degli affari del Gruppo Finmeccanica rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001

I primi nove mesi del 2002

I primi nove mesi del 2002 hanno fatto registrare una significativa crescita del valore della produzione del Gruppo nel periodo (+11,7% rispetto ai primi nove mesi del 2001) determinata in parte dall'inclusione nel perimetro di consolidamento del 25% della *joint venture* MBDA, accompagnata da una limitata flessione dei livelli di redditività industriale (EBITA dal 5,2% al 4,8% del valore della produzione nei primi nove mesi del 2002), compensata dai buoni risultati della gestione finanziaria, che ha pesato in termini negativi per soli 10 milioni di Euro, contro 56 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2001.

Nei primi nove mesi dell'esercizio il Gruppo ha realizzato un utile netto prima degli interessi di terzi di 107 milioni di Euro, superiore ai 101 milioni di Euro dello stesso periodo del 2001, pur in presenza di un risultato della partecipata STMicroelectronics Holding N.V., consolidata con il metodo del patrimonio netto, sostanzialmente equivalente a quello al 30 settembre 2001 (Euro 53 milioni, contro Euro 51 milioni).

Le attività del Gruppo Finmeccanica (esclusa STM) hanno contribuito a tale risultato per circa 54 milioni di Euro, in crescita del 10% rispetto ai 50 milioni di Euro dei primi nove mesi del 2001. Depurando tali risultati degli oneri straordinari contabilizzati nel periodo (Euro 55 milioni rispetto a Euro 23 milioni nel periodo gennaio-settembre 2001), l'utile netto generato dalle attività del Gruppo Finmeccanica è aumentato di oltre il 50%.

La contenuta flessione della redditività industriale è dovuta all'effetto combinato della diluizione apportata al risultato operativo di Gruppo dal consolidamento della partecipazione in MBDA; delle difficoltà strutturali del settore Spazio, affrontata con l'esecuzione di un ampio ed intenso programma di ristrutturazione che genererà i propri effetti economici a partire dal 2003; della contrazione congiunturale dei volumi ad alta redditività del settore dell'aeronautica civile e del miglioramento della redditività operativa degli altri settori.

L'intensa attività commerciale svolta dalle società del Gruppo ha portato all'acquisizione, nei primi nove mesi, di ordini per 5.132 milioni di Euro, superiori del 31%, rispetto agli ordini acquisiti nel medesimo periodo del 2001 (pari a Euro 3.922 milioni) anche grazie agli ordini di pertinenza di MBDA. Il portafoglio ordini del Gruppo al 30 settembre 2002 si è attestato a Euro 19.393 milioni (rispetto a Euro 16.506 milioni al 30 settembre 2001 e a Euro 19.574 milioni al 31 dicembre 2001), equivalente a un periodo di produzione superiore a circa due anni e mezzo di produzione.

Il terzo trimestre 2002

Nel periodo considerato si è registrato un positivo andamento dei volumi (Euro 1.735 milioni rispetto al terzo trimestre 2001 pari a Euro 1.500 milioni +15,7%), soprattutto nel settore Aerospazio e Difesa (Euro 1.148 milioni rispetto al terzo trimestre 2001 pari a Euro 960 milioni +19,6%) nonché il mantenimento dei livelli assoluti del risultato operativo EBITA dell'Aerospazio e Difesa (da Euro 68 milioni nel terzo trimestre 2001 a Euro 71 milioni nel periodo considerato), sostenuti dal recupero di redditività dell'intero comparto Difesa (EBITA da Euro 5 milioni nel terzo trimestre 2001 a Euro 26 milioni nel terzo trimestre 2002) ed un utile netto consolidato a 63,4 milioni di Euro (rispetto a Euro 6,8 milioni nel terzo trimestre 2001).

Il risultato prima delle imposte è aumentato di circa Euro 67 milioni, da Euro 30,5 milioni nel terzo trimestre 2001 a Euro 97,5 milioni nel terzo trimestre 2002, anche grazie alla riduzione di oltre un terzo degli oneri finanziari, del conseguimento di proventi su cambi (rispetto ad oneri di cambio nel terzo trimestre dello scorso anno), nonché a seguito di una minore incidenza di oneri straordinari (Euro 1,7 milioni, rispetto a Euro 15 milioni dello scorso anno).

Il buon risultato dei livelli assoluti di redditività (EBITA) del settore Difesa nel suo complesso, insieme ai risultati positivi del settore Elicotteri (EBITA Euro 42 milioni, +5% rispetto al periodo corrispondente nel 2001 riferiti al 100% della *joint venture* AgustaWestland, ha consentito di compensare le difficoltà del settore dell'Aeronautica (EBITA Euro 25 milioni nel terzo trimestre 2002, -43% rispetto al periodo corrispondente al 2001) dovute principalmente alla stasi del segmento civile, e dello Spazio. (EBITA negativo per Euro 1 milione rispetto a Euro 7 milioni positivo nel periodo corrispondente nel 2001).

Per tutto quanto precede, si rinvia, inoltre, alle informazioni contenute nella relazione trimestrale di Finmeccanica, su base civilistica e consolidata, al 30 settembre 2002, tra i documenti a disposizione del pubblico (si veda alla Sezione Terza, Appendice XIII).

5.2.2 bis Evoluzione prevedibile dei risultati di Finmeccanica e del Gruppo per l'esercizio in corso

L'insoddisfacente andamento dell'economia italiana ed internazionale, l'erratico e volatile comportamento dei mercati finanziari e le conseguenti preoccupazioni degli investitori, insieme alle iniziative volte al contenimento della spesa pubblica, rappresentano elementi di preoccupazione per il Gruppo Finmeccanica. Pertanto, pur confermandosi gli obiettivi di conto economico stimati dal Gruppo nel corso dei primi sei mesi del 2002, si registrano maggiori preoccupazioni per le evoluzioni delle variabili finanziarie connesse alla gestione (quali, ad esempio, capitale circolante, indebitamento finanziario e flussi di cassa, e si rende, pertanto, necessaria un'attenta azione di controllo per evitare (o comunque mitigare) gli effetti che un significativo slittamento di fatturazioni ed incassi potrà comportare, in particolar modo nei confronti della pubblica amministrazione.

VI - BIS INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SUL GARANTE E SUL CAPITALE SOCIALE

6.1 bis Denominazione e forma giuridica

La società garante è denominata “Finmeccanica - Società per Azioni” ed è costituita in forma di società per azioni, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma con il numero di codice fiscale 00401990585 (già iscritta al n. 565/32).

6.2 bis Sede sociale e sede amministrativa

Finmeccanica ha la propria sede sociale ed amministrativa in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4.

6.3 bis Conformità dello Statuto alle prescrizioni del Testo Unico

Lo Statuto di Finmeccanica risulta conforme alle prescrizioni del Testo Unico.

6.4 bis Attuale ammontare del capitale sociale sottoscritto

Alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale di Finmeccanica interamente versato e sottoscritto, ammonta a Euro 1.854.345.081,82, suddiviso in n. 8.428.841.281 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,22 cadauna.

6.5 bis Eventuale parte del capitale sociale deliberato e non ancora sottoscritto

Per effetto della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 23 novembre 1999, è stata delegata al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà, esercitabile entro cinque anni dalla data di deliberazione, di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale per un importo massimo di Euro 7.700.000 mediante emissione di massime n. 35.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0,22 Euro cadauna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli articoli 2441 cod.civ., ultimo comma, e 134, secondo e terzo comma, del Testo Unico da riservare in sottoscrizione ai dirigenti della società o sue controllate.

Il Consiglio d'Amministrazione di Finmeccanica avvalendosi in parte di tale facoltà, ha deliberato in data 26 gennaio 2000, 14 novembre 2000 e 26 giugno 2002 l'emissione di massime n. 18.904.981 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,22 cadauna da offrire in sottoscrizione ad alcuni dirigenti della società e di sue controllate. Le azioni sottoscritte alla data del Prospetto Informativo a fronte di tali deliberazioni ammontano a n. 7.688.800.

6.6 bis Obbligazioni convertibili

L'Assemblea Straordinaria del 23 novembre 1999, ha deliberato che il capitale sociale di Finmeccanica potrà aumentare per un importo massimo di Euro 249.333.333,26 rappresentato da massime n. 1.133.333.333 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,22 ciascuna, destinate irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di conversione spettante ai titolari delle obbligazioni convertibili facenti parte del prestito obbligazionario convertibile emesso l'8 giugno 2000 (si veda anche alla Sezione Prima, Capitolo IV-bis, Paragrafo 4.4 bis).

SEZIONE SECONDA

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE

VII. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA SOLLECITAZIONE

7.1 Diffusione dei titoli presso il pubblico

Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico fino ad un massimo del 90% (sino ad Euro 297 milioni) dell'importo nominale massimo dell'Offerta. Le Obbligazioni saranno altresì offerte a UBM fino ad un massimo del 10% (sino ad Euro 33 milioni) dell'importo nominale massimo dell'Offerta al solo scopo di consentire l'assegnazione delle Obbligazioni relativamente alle richieste presentate precedentemente la chiusura dell'Offerta ed eventualmente eccedenti la quota destinata al pubblico.

L'Offerta avrà luogo esclusivamente in Italia.

7.2 Denominazione e natura delle Obbligazioni, numero e valore dei tagli

Il Prestito Obbligazionario è denominato "Finmeccanica Finance Cap&Floor FRN Bond 2002-2008" ed è costituito da un massimo di n. 330.000 Obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000 cadauna. Le Obbligazioni sono parte del Programma EMTN, sulla base del quale non sono state emesse altre obbligazioni.

7.3 Moneta del Prestito Obbligazionario

Il Prestito Obbligazionario è emesso e denominato in Euro.

7.4 Valore nominale del Prestito Obbligazionario

Il valore nominale del Prestito Obbligazionario è di massimi Euro 330.000.000. Il valore nominale definitivo sarà reso noto dal Responsabile del Collocamento, entro 5 giorni dalla conclusione dell'Offerta, mediante avviso pubblicato su "Il Sole 24 Ore" e/o su altro quotidiano a diffusione nazionale e trasmesso contestualmente alla CONSOB.

7.5 Prezzo di emissione e rimborso

Le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione ad un prezzo pari al 100% del loro valore nominale, vale a dire al prezzo di Euro 1.000 per cadauna obbligazione da nominali Euro 1.000 senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente.

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà alla pari, senza alcuna deduzione di spesa, il 23 dicembre 2008, salvo quanto indicato nel Paragrafo 7.11 che segue.

7.6 Tasso di interesse nominale

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi a tasso variabile indicizzato all'Euro Interbank Offered Rate (numero di giorni effettivamente trascorsi con divisore 360) ("EURIBOR") a 6 mesi maggiorato di 90 punti base (il "Tasso di interesse"); dalla seconda cedola il rendimento effettivo lordo per effetto di eventuali incrementi dell'EURIBOR non potrà essere superiore di 25 punti base rispetto a quello relativo alla cedola di volta in volta precedente (il "Tasso Massimo") e per effetto di eventuali decrementi dell'EURIBOR non potrà essere inferiore di 25 punti base rispetto quello relativo alla cedola di volta in volta precedente (il "Tasso Minimo"), pur in presenza di variazioni positive o negative eccedenti tali limiti massimi del predetto parametro EURIBOR a 6 mesi nel periodo considerato. Gli interessi sono pagabili, in via semestrale posticipata ogni 23 dicembre e 23 giugno, a partire dal 23 giugno 2003 (incluso) e sino alla data di scadenza (inclusa) (fatto salvo quanto indicato nel Paragrafo 7.11 che segue, nonché alla Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.11). Gli interessi sono calcolati secondo le modalità di cui al Paragrafo 7.8 che segue. In particolare, le cedole saranno calcolate al tasso annuo lordo (arrotondato per eccesso al quinto decimale) pari al minor valore fra il Tasso Massimo ed il tasso EURIBOR a 6 mesi per il relativo periodo maggiorato di 90 punti base oppure, nell'ipotesi di variazione negativa del

tasso EURIBOR nel periodo considerato, al maggior valore tra il Tasso Minimo ed il tasso EURIBOR a 6 mesi per il relativo periodo di interesse maggiorato di 90 punti base, e saranno pari all'importo risultante dall'applicazione del tasso annuo lordo così determinato al valore nominale dell'obbligazione, moltiplicato per i giorni effettivi di rendimento diviso 360. Per ogni cedola e relativo periodo di interesse, la quotazione dell'EURIBOR a 6 mesi sarà rilevata dall'Agente di Calcolo (quale di seguito definito) per valuta il primo giorno di godimento della relativa cedola dalla pubblicazione effettuata sulle pagine del circuito Reuters (attualmente pagina EURIBOR 01), ovvero da altra fonte di equipollente ufficialità qualora quest'ultima risulti indisponibile. Qualora alla data di determinazione del tasso EURIBOR a 6 mesi, non fosse possibile per qualsivoglia motivo procedere alla stessa, l'Agente di Calcolo procederà a calcolare l'EURIBOR a 6 mesi per la relativa data valuta, quale media aritmetica delle quotazioni lettera dei depositi interbancari in Euro a 6 mesi fornite da almeno cinque istituzioni bancarie europee (dopo aver eliminato la quotazione più alta e quella più bassa), scelte dall'Agente di Calcolo a propria ragionevole discrezione.

UBM - Unicredit Banca Mobiliare S.p.A., con sede in Milano, Via Tommaso Grossi 10, opererà quale "**Agente di Calcolo**" con riserva di sostituire a sé altri, previa comunicazione dell'Emitente agli obbligazionisti.

7.7 Tasso di rendimento effettivo

Il tasso di rendimento annuo effettivo sia lordo sia al netto della ritenuta di legge del 12,50% è variabile in dipendenza dell'andamento dell'EURIBOR a 6 mesi, restando inteso che esso, a partire dalla seconda cedola, in ragione della presenza del Tasso Massimo, non potrà in ogni caso essere superiore a 25 punti base rispetto alla cedola di volta in volta precedente.

7.8 Scadenza, modalità e termini di liquidazione e pagamento degli interessi

Gli interessi sono pagabili, in via semestrale posticipata ogni 23 dicembre e 23 giugno, a partire dal 23 giugno 2003 (incluso) e sino alla data di scadenza (inclusa) (fatto salvo quanto indicato nel Paragrafo 7.11 che segue).

Qualora una qualsiasi data di pagamento degli interessi dovesse cadere in un giorno non lavorativo secondo il calendario Target, la stessa sarà posposta al primo giorno lavorativo immediatamente successivo secondo il calendario Target, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni ovvero lo spostamento delle successive date di pagamento interessi (cosiddetto metodo *unadjusted*).

Il pagamento degli interessi avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

7.9 Diritti e vantaggi connessi alle Obbligazioni

Le Obbligazioni incorporano i diritti e i vantaggi previsti dal Regolamento del Prestito Obbligazionario, il quale è sottoposto alla legge italiana.

7.10 Durata del Prestito Obbligazionario

Il Prestito Obbligazionario avrà durata fino al 23 dicembre 2008, senza scadenze intermedie.

7.11 Decorrenza del godimento

Il Prestito Obbligazionario ha godimento a far data dal 23 dicembre 2002 ovvero, in caso di proroga dell'Offerta, dalla diversa data di emissione che sarà comunicata con l'avviso di cui alla Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.4. Il predetto avviso specificherà, inoltre, le nuove date di pagamento degli interessi di cui al Paragrafo 7.6 che precede.

7.12 Modalità di ammortamento e relative procedure di rimborso

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari, in un'unica soluzione, il 23 dicembre 2008 (fatto salvo quanto indicato nel Paragrafo 7.11 che precede). Qualora la data di rimborso dovesse cadere in un giorno non lavorativo secondo il calendario Target, la stessa sarà posposta al primo

giorno lavorativo immediatamente successivo secondo il calendario Target, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni (cosiddetto metodo *unadjusted*).

Il rimborso del capitale avverrà esclusivamente per il tramite degli intermediari italiani o esteri partecipanti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.

Le Obbligazioni potranno essere rimborsate anticipatamente in coincidenza di una data di pagamento interessi come indicate al Paragrafo 7.8 che precede nel caso in cui l'Emittente ovvero il Garante debbano pagare importi aggiuntivi ai sensi del successivo Paragrafo 7.16 per effetto di qualsiasi modifica legislativa o regolamentare in Lussemburgo od in Italia.

7.13 Eventuali clausole di postergazione dei diritti inerenti le Obbligazioni e la Garanzia

Non sussistono clausole di postergazione dei diritti inerenti le Obbligazioni rispetto ad altri debiti chirografari già contratti o futuri dell'Emittente, nei limiti consentiti dalla disciplina applicabile. Del pari, non sussistono clausole di postergazione dei diritti inerenti la Garanzia rispetto ad altri debiti chirografari già contratti o futuri del Garante, nei limiti consentiti dalla disciplina applicabile.

7.14 Garanzie ed impegni relativi al buon esito del Prestito Obbligazionario

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale, relativi alle Obbligazioni, sono irrevocabilmente ed incondizionatamente garantiti da Finmeccanica ai sensi dell'atto di garanzia, messo a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente e del Garante.

Inoltre come spiegato più in dettaglio nel Regolamento del Prestito Obbligazionario, allegato in appendice al Prospetto Informativo, il Garante può senza il consenso degli Obbligazionisti sostituirsi all'Emittente come obbligato principale ai sensi delle Obbligazioni.

7.15 Prescrizione e decadenza

Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili. Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

7.16 Regime fiscale

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigenti alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

Quanto segue non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di obbligazioni.

L'Emittente non ha la propria sede in Italia e quindi non viene considerato ivi residente. Pertanto, i paragrafi del regime fiscale in appresso descritti si riferiscono solo all'Emittente nella misura in cui gli Obbligazionisti sono residenti in Italia. Qualora il Garante, che ha la propria sede in Italia, si sostituisse all'Emittente, in conformità a quanto indicato nel Paragrafo 7.14 che precede, quale obbligato principale, il regime fiscale applicabile agli emittenti residenti in Italia, in appresso descritto, diverrebbe applicabile.

Il pagamento degli interessi da parte di emittenti residenti all'estero ad investitori residenti in Italia comporta l'assoggettamento ad imposizione fiscale in Italia e non dà luogo all'applicazione di ritenute o detrazioni alla fonte in Lussemburgo.

Il pagamento degli interessi da parte di emittenti residenti in Italia (a) ad investitori residenti in Italia comporta, nelle circostanze sotto indicate, l'assoggettamento ad imposizione fiscale in Italia e (b) ad Investitori non residenti in Italia comporta, in alcune circostanze sotto indicate, l'assoggettamento ad imposizione fiscale in Italia.

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi da parte dell'Emittente o del Garante saranno effettuati senza ritenute o detrazioni imposte dal Lussemburgo o dall'Italia a livello nazionale o locale. In caso di ritenute o detrazioni l'Emittente od il Garante, a seconda del caso, dovranno maggiorare i pagamenti effettuati agli Obbligazionisti per non far sostenere l'onere della ritenuta o detrazione agli Obbligazionisti medesimi.

L'Emittente o il Garante, peraltro, non dovranno corrispondere tali somme aggiuntive, con riferimento al pagamento di capitale o interessi relativi a Obbligazioni:

- i) il cui titolare abbia qualche collegamento con il Lussemburgo o l'Italia diverso dalla semplice detenzione delle Obbligazioni;
- ii) il cui titolare possa evitare la ritenuta o detrazione attraverso la presentazione di una dichiarazione di residenza o non residenza e non provveda in tal senso;
- iii) per le quali siano disposte ritenute o detrazioni imposte su pagamenti a persone fisiche e tali detrazioni o ritenute siano applicate ai sensi di una direttiva comunitaria in tema di tassazione dei risparmi introdotta per effetto della riunione ECOFIN del 26/27 novembre 2000 come integrato il 13 dicembre 2001 o leggi attuative di dette direttive;
- iv) per le quali siano disposte ritenute o detrazioni a titolo di imposta sostitutiva ai sensi del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato (“**D. Lgs. 239/1996**”);
- v) presentate in Italia;
- vi) siano decorsi 30 giorni dalla data prevista per il pagamento purché l'Obbligazionista avesse avuto comunque diritto a tale importo aggiuntivo se avesse presentato l'Obbligazione nell'ultimo giorno del predetto periodo di 30 giorni;
- vii) il cui titolare sia residente in Italia.

Redditi di capitale

Il D. Lgs. 239/1996 disciplina il trattamento fiscale degli interessi, premi ed altri frutti (ivi inclusa ogni differenza tra il prezzo di emissione e quello di rimborso), (d'ora in avanti congiuntamente definiti gli “**Interessi**”) derivanti dalle obbligazioni o titoli simili emessi (a) da emittenti non residenti in Italia sia che le obbligazioni o ai titoli simili che abbiano una scadenza originaria superiore a 18 mesi (con un'aliquota del 12,5%) od inferiore a 18 mesi (con un'aliquota del 27%) e (b) da emittenti residenti in Italia, relativamente alle obbligazioni o ai titoli simili aventi una scadenza originaria non inferiore a 18 mesi (con un'aliquota del 12,5%). Ai sensi del D. Lgs. 239/1996, l'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, SIM, società fiduciarie, agenti di cambio ed altri soggetti identificati con decreto del Ministro delle Finanze (gli “**Intermediari Autorizzati**”).

Investitori residenti in Italia

Se l'emittente non è residente in Italia e l'investitore è residente in Italia gli Interessi derivanti dalle Obbligazioni con scadenza originaria uguale o superiore a 18 mesi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 12,50% e gli Interessi derivanti dalle Obbligazioni con scadenza originaria inferiore a 18 mesi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 27,00%.

Se l'emittente è residente in Italia e l'investitore è residente in Italia è (i) una persona fisica che non svolge un'attività d'impresa alla quale le Obbligazioni siano connesse (salvo che non abbia optato per il regime del risparmio gestito, descritto infra, al paragrafo “Tassazione delle plusvalenze”), (ii) una società di persone o un'associazione di cui all'art. 5 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 (“TUIR”), che non svolga attività commerciale (con l'esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e di quelle ad esse equiparate); (iii) un ente privato o pubblico, diverso dalle società, che non abbia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) un fondo di investimento immobiliare costituito prima del 26 settembre 2001, salvo quanto specificato di seguito, o (v) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, gli Interessi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 12,50%. Qualora l'investitore di cui ai precedenti punti (i) e (iii) detenga le Obbligazioni in relazione ad un'attività commerciale, gli Interessi concorrono a formare il reddito di impresa degli stessi e l'imposta sostitutiva è applicata a titolo di acconto può essere scomputata dalla complessiva imposta sul reddito da essi dovuta.

Se (a) l'emittente è residente in Italia e (b) l'investitore è residente in Italia, non rientra nelle categorie indicate da (i) a (v) sopra ed è una società o un ente commerciale di cui alle lettere a) o b) dell'art. 87 del TUIR (ivi incluse le stabili organizzazioni italiane di soggetti non residenti) gli Interessi non sono soggetti ad imposta sostitutiva, ma concorrono a formare il reddito complessivo degli stessi ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (e, in talune circostanze, in relazione alla natura dell'investitore, sono soggetti anche all'IRAP - imposta regionale sulle attività produttive).

Sia che l'emittente sia residente in Italia o non sia residente in Italia, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni nella Legge 23 novembre 2001, n. 410, i fondi di investimento immobiliare costituiti a partire dal 26 settembre 2001 sono soggetti ad un'imposta sostitutiva dell'1% applicata sul valore netto del fondo. Gli Interessi derivanti dalle Obbligazioni, così come il valore delle Obbligazioni stesse, contribuiscono a determinare tale valore netto. L'imposta è corrisposta dalla Società di Gestione del Fondo (SGR). Il nuovo regime inoltre si applica a quei Fondi immobiliari italiani costituiti prima del 26 settembre 2001, per i quali le Società di Gestione ne abbiano richiesto l'applicazione entro il 25 novembre 2001.

Sia che l'emittente sia residente in Italia o non sia residente in Italia, se l'investitore è residente in Italia ed è un fondo comune d'investimento, aperto o chiuso (ad esclusione di quelli immobiliari) ovvero una SICAV e le Obbligazioni sono detenute presso un Intermediario Autorizzato gli Interessi maturati durante il periodo di possesso non saranno soggetti all'imposta sostitutiva sopra menzionata, ma dovranno essere inclusi nel risultato di gestione del fondo maturato alla fine di ogni periodo d'imposta, soggetto ad una imposta sostitutiva ad-hoc, pari al 12,5%.

Sia che l'emittente sia residente in Italia o non sia residente in Italia, se l'investitore è un fondo pensione (soggetto al regime previsto dagli articoli 14, 14-ter e 14-quarter, comma 1, del D. Lgs. 21 aprile 1993, n. 124) e le Obbligazioni sono detenute presso un Intermediario Autorizzato, gli Interessi maturati durante il periodo di possesso non sono soggetti all'imposta sostitutiva sopra menzionata, ma devono essere inclusi nel risultato del fondo, rilevato alla fine di ciascun periodo d'imposta, soggetto ad un'imposta sostitutiva ad hoc, pari all'11%.

Se le Obbligazioni sono detenute presso un Intermediario Autorizzato l'imposta sostitutiva è applicata e trattenuta da ogni Intermediario Autorizzato che comunque intervenga nel pagamento degli Interessi all'investitore ovvero, anche in qualità di acquirente, nel trasferimento delle Obbligazioni. Anche in questo caso, peraltro, l'imposta sostitutiva applicata può essere scomputata dall'imposta sul reddito.

Rimborso anticipato

Indipendentemente dal trattamento fiscale sopra descritto, qualora le Obbligazioni siano rimborsate in tutto o in parte entro i 18 mesi dalla data di emissione, un importo pari al 20% degli Interessi e delle somme maturate sino al momento del rimborso anticipato dovrà essere corrisposto.

Se l'emittente non è residente in Italia, tale somma sarà dovuta dall'investitore residente e sarà trattenuta dall'Intermediario autorizzato residente in Italia che effettui il pagamento degli Interessi o il rimborso delle Obbligazioni. Tale disposizione non si applica agli investitori che siano (i) una società commerciale o (ii) un ente commerciale pubblico o privato (ivi incluse le stabili organizzazioni italiane di società ed enti non residenti).

Se l'emittente è residente in Italia tale somma sarà dovuta dall'emittente.

Investitori non residenti

Se l'emittente non è residente in Italia, nessuna imposta sostitutiva è dovuta sul pagamento di Interessi relativamente ad Obbligazioni sottoscritte da investitori non residenti in Italia, a condizione che questi dichiarino di non essere residenti in Italia ai sensi delle disposizioni fiscali italiane.

Se l'emittente è residente in Italia, sul pagamento di Interessi relativamente ad Obbligazioni sottoscritte da investitori non residenti in Italia nessuna imposta sostitutiva sarebbe dovuta, ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. 239/1996 sempre che (a) l'investitore sia residente in un paese che con-

senta un adeguato scambio di informazioni con l'Italia e (b) l'investitore non sia residente in un "paradiso fiscale" (come definito dal D.M. 23 gennaio 2002, e successive modifiche).

Pagamenti effettuati da un garante residente in Italia

Con riferimento al pagamento di Interessi sulle Obbligazioni effettuato da un garante residente in Italia nei confronti di un investitore residente in Italia – ai sensi di una certa interpretazione della norma fiscale – tale pagamento può essere soggetto ad una ritenuta a titolo di acconto pari a (a) il 12,5%, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 se le Obbligazioni abbiano una scadenza originaria superiore a 18 mesi; ovvero (b) del 27% se le Obbligazioni abbiano una scadenza originaria inferiore a 18 mesi.

Nel caso di pagamenti ad investitori non residenti tale ritenuta può essere applicata i) con un'aliquota del 12,5%, se il pagamento è effettuato nei confronti di investitori non residenti, diversi da quelli indicati al punto ii) o se le Obbligazioni abbiano una scadenza originaria superiore a 18 mesi; ovvero ii) con un'aliquota del 27%, se il pagamento è effettuato nei confronti di investitori non residenti in Italia, che siano residenti in un "paradiso fiscale" (come definito dal D.M. 23 gennaio 2002, e successive modifiche) o se le Obbligazioni abbiano una scadenza originaria inferiore a 18 mesi.

Le convenzioni contro le doppie imposizioni concluse dall'Italia possono prevedere in taluni casi una ritenuta d'imposta di aliquota inferiore o talvolta nulla.

Secondo un'altra interpretazione della normativa fiscale i pagamenti effettuati da un garante residente in Italia sarebbero da considerarsi, in talune circostanze, come se fossero stati effettuati dall'emittente e pertanto sarebbero soggetti al regime fiscale descritto nei paragrafi precedenti.

Tassazione delle plusvalenze

Le plusvalenze derivanti dalla vendita o dal rimborso delle Obbligazioni concorrono a determinare il reddito imponibile (e, in talune circostanze, in relazione alla natura dell'investitore, anche il valore netto della produzione ai fini dell'IRAP), se realizzate da una società italiana o un ente commerciale (ivi incluse le stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti alle quali le Obbligazioni siano connesse) o soggetti imprenditori residenti in Italia che acquistino le Obbligazioni nell'esercizio di un'attività d'impresa.

Se un investitore residente è una persona fisica che detiene le Obbligazioni al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa, le plusvalenze realizzate in occasione della vendita o rimborso delle Obbligazioni stesse sono soggette ad imposta sostitutiva ad aliquota pari al 12,5%.

Al fine di determinare le plusvalenze o minusvalenze imponibili, dal corrispettivo percepito o dalla somma rimborsata, nonché dal costo o valore di acquisto delle Obbligazioni debbono essere scomputati gli Interessi maturati, ma non riscossi.

Secondo il "regime della dichiarazione", che rappresenta il regime ordinariamente applicabile per le persone fisiche residenti, l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze è dovuta su tutte le plusvalenze realizzate dall'investitore a seguito della vendita o rimborso dei titoli effettuati nel periodo d'imposta. In tal caso gli investitori residenti devono indicare le plusvalenze realizzate in ciascun periodo d'imposta, al netto di eventuali minusvalenze, nella dichiarazione dei redditi e liquidare l'imposta sostitutiva unitamente all'imposta sui redditi. Eventuali minusvalenze, eccedenti l'ammontare delle plusvalenze realizzate nel periodo d'imposta, possono essere utilizzate per compensare le plusvalenze realizzate nei successivi quattro periodi d'imposta.

Alternativamente al regime della dichiarazione, le persone fisiche residenti che detengono le Obbligazioni di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa possono scegliere di pagare l'imposta sostitutiva separatamente su ciascuna plusvalenza realizzata in occasione della vendita o rimborso dei titoli (regime del "risparmio amministrato"). La tassazione separata sulle plusvalenze è consentita a condizione che i) le Obbligazioni siano in custodia o amministrazione presso una banca italiana, una SIM o un intermediario finanziario autorizzato e ii) che l'investitore abbia preventivamente optato per il regime del "risparmio amministrato". L'opzione ha effetto per tutto il periodo d'imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. Il depositario delle Obbligazioni è tenuto a considerare, ai fini

dell'applicazione dell'imposta sostitutiva, ogni plusvalenza realizzata in occasione della vendita o del rimborso delle Obbligazioni, nonché le plusvalenze realizzate in occasione della revoca del mandato, al netto di eventuali minusvalenze, ed è tenuto a corrispondere detta imposta sostitutiva alle autorità fiscali per conto dell'investitore, trattenendone il corrispondente ammontare sul reddito realizzato, ovvero utilizzando i fondi messi a disposizione a tal fine dall'investitore stesso.

Ai sensi del regime del risparmio amministrato, qualora dalla cessione o rimborso delle Obbligazioni derivi una minusvalenza, tale minusvalenza potrà essere dedotta da eventuali plusvalenze realizzate successivamente, all'interno del medesimo rapporto di gestione, nel medesimo periodo d'imposta o nei quattro successivi. Ai sensi di tale regime l'investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Le plusvalenze realizzate da un investitore persona fisica residente in Italia, il quale detenga le Obbligazioni al di fuori di un'attività d'impresa che abbia conferito un mandato di gestione delle proprie attività finanziarie, ivi incluse le Obbligazioni, ad un intermediario autorizzato, ed abbia altresì optato per il cosiddetto regime del "risparmio gestito", saranno incluse nel risultato di gestione maturato, anche se non realizzato, nel corso del periodo d'imposta.

Detto risultato di gestione sarà soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,5%, che sarà corrisposta dall'intermediario autorizzato incaricato della gestione.

Ai sensi di tale regime, qualora il risultato di gestione maturato alla fine del periodo d'imposta sia negativo, il corrispondente importo potrà essere computato in diminuzione del risultato di gestione rilevato nei successivi periodi di imposta, fino al quarto. Ai sensi di tale regime l'investitore non è tenuto a dichiarare le plusvalenze realizzate nella propria dichiarazione dei redditi.

Le plusvalenze realizzate da un investitore che sia un fondo comune di investimento italiano, aperto o chiuso, ovvero una SICAV saranno incluse nel risultato di gestione maturato alla fine del periodo d'imposta e soggetta ad un'imposta sostitutiva del 12,5% (si veda il paragrafo "Redditi di capitale – Investitori residenti in Italia").

Le plusvalenze realizzate da un investitore che sia un fondo pensione italiano saranno incluse nel risultato di gestione maturato dal Fondo alla fine del periodo d'imposta e soggette ad un'imposta sostitutiva dell'11% (si veda il paragrafo "Redditi di capitale – Investitori residenti in Italia").

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti derivanti dalla vendita o dal rimborso di Obbligazioni non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia, a condizione che, fin tanto in quanto non siano quotate, le Obbligazioni stesse non siano detenute in Italia.

Se le Obbligazioni fossero quotate in un mercato regolamentato in un momento successivo alla loro emissione, la predetta imposta sostitutiva non sarebbe applicabile per gli investitori non residenti in Italia.

Se l'emittente fosse o divenisse residente in Italia, gli investitori non residenti in Italia sarebbero soggetti all'imposta sostitutiva nella misura in cui (a) l'investitore sia residente in un paese che consenta un adeguato scambio di informazioni con l'Italia e (b) l'investitore non sia residente in un "paradiso fiscale" (come definito dal D.M. 23 gennaio 2002, e successive modifiche).

Imposta sulle donazioni

L'imposta sulle successioni e donazioni è stata abrogata dalla Legge 18 ottobre 2001 n. 383. I trasferimenti delle Obbligazioni a titolo di donazione o altra liberalità tra vivi a soggetti diversi dal coniuge, ascendenti o discendenti o parenti fino al quarto grado, sono soggetti alle imposte ordinarie sui trasferimenti applicabili per le operazioni a titolo oneroso se il valore della donazione o della liberalità spettante a ciascun beneficiario supera l'importo di Euro 180.759,91. In tal caso, si applicano, sulla parte di valore della donazione eccedente l'importo di Euro 180.759,91, le aliquote previste per il corrispondente atto di trasferimento a titolo oneroso.

Tassa sui contratti di borsa

Il D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 435, che ha parzialmente abrogato il regime previsto dal Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278, come interpretato dalla Circolare Ministeriale n. 106/E del 21

dicembre 2001, prevede che il trasferimento delle Obbligazioni possa essere soggetto alla tassa sui contratti di borsa che, attualmente, è dovuta per un importo che varia da un massimo di Euro 0,0083 ad un minimo di Euro 0,00465, per ogni importo pari ad Euro 51,65 (o frazione di esso) del prezzo di trasferimento delle Obbligazioni. Qualora la tassa sui contratti di borsa sia dovuta per un importo pari ad Euro 0,00465 per ogni importo pari ad Euro 51,65 (o frazione di esso) del prezzo di trasferimento delle Obbligazioni, tale imposta non può comunque eccedere l'importo di Euro 929,62.

La tassa sui contratti di borsa non è tuttavia dovuta, tra l'altro, nelle seguenti ipotesi:

- i) contratti conclusi nei mercati regolamentati aventi ad oggetto il trasferimento delle Obbligazioni;
- ii) contratti conclusi al di fuori dei mercati regolamentati relativamente a titoli quotati sui mercati regolamentati, a condizione che i contratti siano conclusi tra a) Intermediari Qualificati; b) tra Intermediari Qualificati, da una parte, e soggetti non residenti, dall'altra; c) tra Intermediari Qualificati, anche se non residenti in Italia, da una parte, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altra parte;
- iii) contratti relativi alle offerte pubbliche di vendita finalizzate all'ammissione alla quotazione sui mercati regolamentati, o in relazione a strumenti finanziari già quotati sui mercati regolamentati;
- iv) contratti riguardanti titoli non quotati su mercati regolamentati, conclusi tra Intermediari Qualificati, da una parte, e soggetti non residenti in Italia, dall'altra parte;
- v) i contratti di importo non superiore a Euro 206,58; e
- vi) i contratti di finanziamento in valori mobiliari e ogni altro contratto che persegua la medesima finalità economica.

Proposta di direttiva per l'imposizione sui redditi da risparmio

Il 13 dicembre 2001 il Consiglio dell'Unione Europea ha pubblicato una proposta modificata della direttiva riguardante l'imposizione sui redditi da risparmio. Detta proposta prevede che, purché siano realizzate determinate condizioni, gli Stati membri forniscano alle autorità fiscali degli altri Stati membri le informazioni relative al pagamento di interessi (o di redditi di natura simile) corrisposti da soggetti residenti all'interno delle rispettive giurisdizioni ad investitori persone fisiche residenti in un altro Stato membro, ad eccezione del Belgio, del Lussemburgo e dell'Austria, i quali, per un periodo transitorio, effettueranno una ritenuta d'imposta su tali interessi.

La proposta di direttiva non è stata ancora approvata e potrebbe essere soggetta ad ulteriori modifiche.

7.17 Regime di circolazione delle Obbligazioni

Le Obbligazioni sono al portatore, ammesse al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate alla disciplina della dematerializzazione di cui al Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213 ("D. Lgs. n. 213/1998") ed alla Deliberazione CONSOB 23 dicembre 1998 n. 11768 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 213/1998, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari, finanziari italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. I titolari non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85 del Testo Unico e all'art. 31, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 213/1998.

7.18 Eventuali restrizioni imposte alla libera negoziabilità delle Obbligazioni

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera negoziabilità delle Obbligazioni.

VIII. INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO GLI STRUMENTI

8.1 Recenti operazioni

Le Obbligazioni sono emesse a valere sul Programma EMTN approvato dai competenti organi di Finmeccanica Finance e Finmeccanica fino ad un massimo di Euro 1.100.000.000 (si veda alla Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.2). Il Prestito Obbligazionario costituisce la prima emissione nell'ambito dell'importo massimo complessivo del predetto Programma EMTN.

Le Obbligazioni non sono state oggetto di alcuna recente operazione.

SEZIONE TERZA

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SOLLECITAZIONE

IX. INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'EMITTENTE ED IL GARANTE

9.1 Informazioni relative all'Emittente

Le informazioni riguardanti Finmeccanica Finance sono riportate nella Sezione Prima del presente Prospetto Informativo.

9.2 Informazioni relative al Garante

Le informazioni riguardanti Finmeccanica sono riportate nella Sezione Prima del presente Prospetto Informativo, nonché nei documenti a disposizione del pubblico tra i quali il Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica di vendita di azioni ordinarie Finmeccanica, depositato in data 18 maggio 2000 presso la CONSOB.

9.3 Documenti a disposizione del pubblico

I documenti a disposizione del pubblico, indicati al Capitolo XIII, sono depositati presso la sede di Finmeccanica Finance, nel Granducato di Lussemburgo, città di Lussemburgo, 31, boulevard du Prince Henri e presso la sede di Finmeccanica, in Roma, Piazza Monte Grappa, 4.

X. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I COLLOCATORI

10.1 Indicazione del Responsabile del Collocamento ed elenco degli intermediari incaricati del collocamento

L'Offerta è coordinata e diretta da UniCredit Banca Mobiliare S.p.A., che agisce in qualità di Responsabile del Collocamento. Le Obbligazioni saranno collocate per il tramite di un consorzio di collocamento (il “**Consorzio di Collocamento**”) composto dalle seguenti banche (i “**Collocatori**”):

BANCA	RUOLO
UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.	Responsabile del Collocamento, coordinatore dell'Offerta e Collocatore
UniCredit Banca S.p.A. (tramite: Credito Italiano, Banca CRT, CRTrieste, Banca, Caritro, CariVerona Banca, Cassamarca e Rolo Banca 1473)	Collocatore

I Collocatori autorizzati ad effettuare l'offerta fuori sede, ai sensi dell'articolo 30 del Testo Unico, provvederanno al collocamento delle Obbligazioni mediante raccolta delle domande di adesione sia direttamente presso i propri sportelli o uffici sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'articolo 31 del Testo Unico. Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Testo Unico, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede tramite promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Fermo restando quanto prima previsto, le domande di adesione sono irrevocabili.

XI. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE

11.1 Ammontare totale dell'emissione e dell'Offerta

L'ammontare totale dell'Offerta è sino ad Euro 330.000.000. Il numero totale di Obbligazioni offerte è sino a 330.000, del valore di Euro 1.000 ciascuna.

11.2 Delibere e autorizzazioni

Le Obbligazioni sono parte del Programma di obbligazioni a medio termine dell'ammontare massimo complessivo pari a Euro 1.100.000.000, istituito sulla base delle delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e del Garante rispettivamente del 5 dicembre 2001 e del 14 novembre 2001, e aggiornato sulla base delle delibere dei Consigli di Amministrazione dell'Emittente e del Garante rispettivamente del 22 ottobre 2002 e del 14 novembre 2002.

L'operazione è stata comunicata alla Banca d'Italia in data 8 novembre 2002, ai sensi e per gli effetti dell'art. 129 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

11.3 Destinatari della sollecitazione

Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico fino ad un massimo del 90% (sino ad Euro 297 milioni) dell'importo nominale massimo dell'Offerta. Le Obbligazioni saranno altresì offerte a UBM fino ad un massimo del 10% (sino ad Euro 33 milioni) dell'importo nominale massimo dell'Offerta, al solo scopo di consentire l'assegnazione delle Obbligazioni relativamente alle richieste presentate precedentemente la chiusura dell'Offerta ed eventualmente eccedenti la quota destinata al pubblico.

Fatto salvo quanto prima previsto per la quota riservata a UBM, non possono aderire all'Offerta gli operatori qualificati, così come definiti dall'art. 31, comma 2, del Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Deliberazione CONSOB n. 11522 del 1 luglio 1998 e successive modifiche (fatta eccezione per le persone fisiche di cui al citato art. 31, secondo comma, per le società di gestione del risparmio autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del Decreto Legislativo 23 luglio 1996, n. 415) (gli **"Investitori Professionali"**).

L'Offerta sarà effettuata da un Consorzio di Collocamento composto dai soggetti indicati alla Sezione Terza, Capitolo X, Paragrafo 10.1 esclusivamente in Italia, con conseguente esclusione di qualsiasi mercato internazionale. Il Prospetto Informativo non costituisce, pertanto, offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America ovvero in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli **"Altri Paesi"**). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o compravenduto negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi dell'United States Securities Act del 1933 e successive modificazioni né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte o comunque essere consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

11.4 Periodo di offerta

L'Offerta prenderà avvio alle ore 9:00 del 9 dicembre 2002 e terminerà il 19 dicembre 2002 (il "**Periodo di Offerta**") salvo chiusura anticipata, ove sia stato raggiunto l'importo massimo dell'Offerta destinata al pubblico, che verrà comunicata dal Responsabile del Collocamento prima della chiusura del Periodo di Offerta, al pubblico con apposito avviso pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e/o su altro quotidiano a diffusione nazionale e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Il Responsabile del Collocamento, d'intesa con l'Emittente, si riserva peraltro la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, dandone immediata comunicazione al pubblico, mediante pubblicazione di un avviso integrativo da pubblicarsi sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e/o su altro quotidiano a diffusione nazionale e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Qualora fra la data di pubblicazione del Prospetto Informativo ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, del Garante ovvero del Gruppo Finmeccanica che siano tali, secondo il ragionevole giudizio del Responsabile del Collocamento, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità dell'Offerta, il Responsabile del Collocamento avrà facoltà, dandone previa comunicazione all'Emittente ed al Garante, di non dare inizio all'Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Del pari, qualora fra la data di pubblicazione del Prospetto Informativo ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, del Garante ovvero del Gruppo Finmeccanica, tali da rendere, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente e del Garante, pregiudizievole o sconsigliabile lo svolgimento dell'Offerta, l'Emittente potrà decidere, dandone previa comunicazione ad UBM, di non dare corso all'Offerta medesima.

Tali decisioni verranno comunicate al pubblico entro il giorno antecedente alla data di inizio dell'Offerta, mediante avviso da pubblicarsi sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e/o su altro quotidiano a diffusione nazionale e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

11.5 Prezzo di offerta

Le Obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione alla pari, vale a dire al prezzo di Euro 1.000 ciascuna (il "**Prezzo di Offerta**"), senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente.

11.6 Eventuali incentivi alla sottoscrizione nell'ambito della sollecitazione

Non è previsto alcun tipo di incentivo all'acquisto.

11.7 Modalità di adesione e quantitativi minimi e massimi

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori e, ai soli fini della sottoscrizione, per quantitativi minimi di n. 1 Obbligazione (il "**Lotto Minimo**") o per suoi multipli.

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate mediante presentazione dell'apposita scheda, disponibile presso i Collocatori, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o dal suo mandatario speciale. Le domande di adesione dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori.

Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere assoggettate a condizioni. Non saranno ricevibili, né considerate valide, le domande di adesione pervenute ai Collocatori prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo la chiusura del Periodo di Offerta.

All'aderente, che non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso cui sarà presentata la domanda di adesione, potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento in un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Obbligazioni richieste calcolato sulla base del Prezzo d'Offerta. In caso di mancata o parziale assegnazione di Obbligazioni, la totalità delle somme versate in deposito temporaneo ovvero l'eventuale differenza rispetto al controvalore delle Obbligazioni assegnate verrà corrisposta al richiedente, senza oneri a suo carico, entro la data di pagamento di cui al successivo Paragrafo 11.11.

Le società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli d'investimento mediante intestazione fiduciaria potranno aderire all'Offerta esclusivamente per conto dei loro clienti, identificando il cliente, quale richiedente, sulla scheda di adesione, con il solo codice fiscale (omettendo quindi gli altri elementi identificativi), e quale intestatario delle Obbligazioni assegnate la società stessa (con l'indicazione della denominazione, sede legale e codice fiscale della società).

Gli interessati potranno aderire all'Offerta anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli d'investimento per conto terzi, ai sensi del Testo Unico e delle relative disposizioni di attuazione, purchè gli stessi sottoscrivano l'apposita scheda in nome e per conto del cliente investitore, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del Testo Unico e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Deliberazione CONSOB dell'1 luglio 1998, n. 11522 e successive modifiche ed integrazioni.

Nessuno dei Collocatori intende, in relazione all'Offerta, procedere ad un collocamento *on-line*.

Non è ammessa la presentazione di più domande di adesione da parte di un medesimo richiedente presso lo stesso Collocatore. Qualora, prima del termine dell'Offerta, risulti la presentazione di più richieste presso uno stesso Collocatore da parte di un medesimo richiedente, quest'ultimo parteciperà all'assegnazione delle Obbligazioni soltanto con la prima richiesta presentata in ordine di tempo. Ove, nonostante quanto sopra, al termine dell'Offerta risulti che il medesimo richiedente sia risultato più volte assegnatario presso il medesimo Collocatore in virtù di più domande di adesione presentate, il Responsabile del Collocamento adotterà nei confronti di tale richiedente le misure più idonee, anche in sede giudiziaria, al fine di garantire il rispetto dei principi di correttezza e parità di trattamento.

Il Responsabile del collocamento si riserva di verificare la regolarità delle domande di adesione all'Offerta, sulla base dei dati identificativi degli intestatari che ciascun Collocatore si è impegnato a fornire tempestivamente, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per l'Offerta stessa, nonché la regolarità delle operazioni di collocamento e si impegna a comunicare alla CONSOB l'esito di tale verifica. Il Responsabile del collocamento si impegna inoltre a pubblicare, entro 5 giorni dalla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'Offerta.

Il Responsabile del collocamento non assume alcuna responsabilità nell'ipotesi di mancato inoltro da parte dei Collocatori, nei tempi e con le modalità previste, dei dati relativi alle adesioni.

11.8 Criteri di riparto

Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta destinata al pubblico (sino ad Euro 297 milioni); qualora durante il periodo di Offerta le richieste eccedessero l'importo massimo dell'Offerta destinata al pubblico, UBM procederà alla

chiusura anticipata dell'Offerta dandone tempestivamente e contestualmente comunicazione ai Collocatori che sospenderanno immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. La chiusura anticipata sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e/o su altro quotidiano a diffusione nazionale e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB. Le richieste presentate precedentemente la chiusura ed eventualmente eccedenti la quota destinata al pubblico, verranno soddisfatte a valere sulla quota, pari ad Euro 33 milioni, riservata a tale scopo al Responsabile del collocamento.

11.9 Comunicazione al pubblico e alla CONSOB dei risultati della sollecitazione

Il Responsabile del collocamento comunicherà, entro i cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo d'Offerta, i risultati della stessa mediante apposito annuncio da pubblicare sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e/o su altro quotidiano a diffusione nazionale. Copia di tale annuncio verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto annuncio, il Responsabile del collocamento comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento, nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta, ai sensi dei regolamenti vigenti.

11.10 Modalità e termini della comunicazione di avvenuta assegnazione delle Obbligazioni

Ciascun Collocatore provvederà a dare conferma agli aderenti dei quantitativi loro assegnati.

11.11 Modalità e termini di pagamento del prezzo

Il pagamento integrale del prezzo d'offerta delle Obbligazioni dovrà essere effettuato in data 23 dicembre 2002 presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente. In caso di proroga dell'Offerta, il pagamento verrà effettuato nella data indicata nell'avviso di cui al Paragrafo 11.4 che precede nel quale saranno, inoltre, specificate le nuove date di pagamento degli interessi di cui alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.6.

11.12 Modalità e termini di consegna delle Obbligazioni

In data 23 dicembre 2002, ovvero alla data diversa stabilita come indicato nel Paragrafo 11.11 che precede, a seguito dell'avvenuto pagamento, le Obbligazioni assegnate verranno messe a disposizione degli aventi diritto in forma dematerializzata mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli S.p.A..

11.13 Collocamento e garanzia

Le Obbligazioni oggetto dell'Offerta sono collocate per il tramite dei Collocatori, secondo le modalità indicate nella Sezione Terza, Capitolo X, Paragrafo 10.1.

Non sono stati assunti impegni, da parte di UBM o da parte di terzi, volti a garantire il buon esito dell'Offerta.

11.14 Modalità e termini di accordi di riacquisto delle Obbligazioni

Non esistono accordi in merito al riacquisto delle Obbligazioni oggetto dell'Offerta.

11.15 Commissioni

L'Emittente corrisponderà ad UBM ed ai Collocatori una commissione complessiva pari al 2,25%, ripartita in commissione di collocamento pari al 2,10% e in commissione di direzione pari allo 0,15%, calcolate sull'ammontare delle Obbligazioni collocate nell'ambito dell'Offerta (le "**Commissioni**").

11.16 Ricavato netto dell'emissione e destinazione

Il ricavato dell'emissione al netto delle commissioni di collocamento e delle spese sarà di massimi Euro 322.575.000, che l'Emittente intende utilizzare per effettuare finanziamenti a favore delle società del Gruppo Finmeccanica, a copertura dei fabbisogni finanziari determinati principalmente dal rifinanziamento di posizioni debitorie a breve termine, oltre che della attività ordinaria (si veda anche alla Sezione Prima, Capitolo IV-bis, Paragrafo 4.2 bis).

XII. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE

12.1 Mercato di quotazione

Le Obbligazioni, una volta completata la procedura tecnica di ammissione (avente durata pari a circa trenta giorni dalla data di emissione delle Obbligazioni medesime), saranno negoziate sul sistema di scambi organizzati TLX[®], gestito da Tradinglab Banca S.p.A. - Gruppo Unicredito Italiano.

Non è prevista al momento dell'emissione la quotazione delle Obbligazioni sul MOT ovvero su altro mercato regolamentato; è, in ogni caso, fatta salva in capo all'Emittente la facoltà di richiedere a proprie spese la quotazione ufficiale delle Obbligazioni sul MOT, presso la Borsa del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*), ovvero presso borse valori di altri paesi.

XIII. APPENDICI E DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

APPENDICI

13.1 Relazioni della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.à.r.l.

13.2 Regolamento del Prestito Obbligazionario

Documenti a disposizione del pubblico

Sono a disposizione del pubblico, presso la sede sociale di Finmeccanica Finance, nel Granducato di Lussemburgo, città di Lussemburgo, 31, boulevard du Prince Henri, nonché presso la sede di Finmeccanica S.p.A., Piazza Monte Grappa n. 4, Roma, i seguenti documenti:

- Bilanci di Finmeccanica S.p.A. relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2001, 2000 e 1999, corredati della relazione degli amministratori sulla gestione e del collegio sindacale, del verbale di approvazione dell'assemblea, nonché delle relazioni rilasciate dalla società di revisione.
- Bilanci consolidati del Gruppo Finmeccanica relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2001, 2000 e 1999, corredati della relazione degli amministratori sulla gestione e del collegio sindacale, nonché delle relazioni rilasciate dalla società di revisione.
- Relazione semestrale relativa al periodo 1° gennaio - 30 giugno 2002, su base civilistica e consolidata, di Finmeccanica, corredata delle relazioni degli amministratori.
- Relazione trimestrale di Finmeccanica, su base civilistica e consolidata, al 30 settembre 2002.
- Statuto sociale di Finmeccanica Finance S.A. (traduzione dalla versione originale in lingua francese).
- Statuto sociale di Finmeccanica S.p.A..
- Contratto di garanzia relativo alle Obbligazioni.
- Prospetto Informativo relativo all'Offerta Pubblica di Vendita di azioni ordinarie Finmeccanica, depositato in data 18 maggio 2000 presso la CONSOB.

I predetti bilanci e relazioni contabili, nonché il presente Prospetto Informativo, sono altresì accessibili sul sito Internet di Finmeccanica: www.finmeccanica.it

13.1 Relazioni della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.à.r.l.

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

PricewaterhouseCoopers
Société à responsabilité limitée
Réviseur d'entreprises
400, route d'Esch
B.P. 1443
L-1014 Luxembourg
Telephone +352 494848-1
Facsimile +352 494848-2900

Rapport du commissaire

Aux Actionnaires de
Astérisque S.A.

Nous avons contrôlé les comptes annuels ci-joints de Astérisque S.A. pour l'exercice se terminant le 31 décembre 1999. Les comptes annuels relèvent de la responsabilité du Conseil d'Administration. Notre responsabilité est, sur base de nos travaux de révision, d'exprimer une opinion sur ces comptes annuels.

Nous avons effectué nos travaux de révision selon les Normes Internationales de Révision. Ces normes requièrent que nos travaux de révision soient planifiés et exécutés de façon à obtenir une assurance raisonnable que les comptes annuels ne comportent pas d'anomalies significatives. Une mission de révision consiste à examiner, sur base de sondages, les éléments probants justifiant les montants et informations contenus dans les comptes annuels. Elle consiste également à apprécier les principes et méthodes comptables suivis et les estimations significatives faites par le Conseil d'Administration pour l'arrêté des comptes annuels, ainsi qu'à effectuer une revue de leur présentation d'ensemble. Nous estimons que nos travaux de révision forment une base raisonnable à l'expression de notre opinion.

A notre avis, les comptes annuels ci-joints donnent, en conformité avec les prescriptions légales et réglementaires en vigueur au Luxembourg, une image fidèle du patrimoine et de la situation financière de Astérisque S.A. au 31 décembre 1999 ainsi que des résultats de l'exercice se terminant à cette date.

PricewaterhouseCoopers S.à r.l.
Commissaire
Représentée par

Luxembourg, le 18 février 2000



Pascal Rakovsky
Réviseur d'entreprises

Rapport du Commissaire

Aux Actionnaires de
Astérisque S.A.

Conformément au mandat donné par l'Assemblée Générale des actionnaires du 16 mars 2000, nous avons contrôlé les comptes annuels, présentés aux pages 2 à 8, de Astérisque S.A. pour l'exercice se terminant le 31 décembre 2000. Les comptes annuels relèvent de la responsabilité du Conseil d'Administration. Notre responsabilité est, sur base de nos travaux de révision, d'exprimer une opinion sur ces comptes annuels.


Nous avons effectué nos travaux de révision selon les Normes Internationales de Révision. Ces normes requièrent que nos travaux de révision soient planifiés et exécutés de façon à obtenir une assurance raisonnable que les comptes annuels ne comportent pas d'anomalies significatives. Une mission de révision consiste à examiner, sur base de sondages, les éléments probants justifiant les montants et informations contenus dans les comptes annuels. Elle consiste également à apprécier les principes et méthodes comptables suivis et les estimations significatives faites par le Conseil d'Administration pour l'arrêté des comptes annuels, ainsi qu'à effectuer une revue de leur présentation d'ensemble. Nous estimons que nos travaux de révision forment une base raisonnable à l'expression de notre opinion.

A notre avis, les comptes annuels ci-joints donnent, en conformité avec les prescriptions légales et réglementaires en vigueur au Luxembourg, une image fidèle du patrimoine et de la situation financière de Astérisque S.A. au 31 décembre 2000 ainsi que des résultats de l'exercice se terminant à cette date.

PricewaterhouseCoopers S.à r.l.
Réviseur d'entreprises
Représentée par

Luxembourg, le 13 février 2001


Pascal Rakovsky


Christophe Pittie

Rapport du Commissaire

Aux Actionnaires de
Astérisque S.A.

Conformément au mandat donné par l'Assemblée Générale des actionnaires du 15 mars 2001, nous avons contrôlé les comptes annuels, présentés aux pages 3 à 8, de Astérisque S.A. pour l'exercice se terminant le 31 décembre 2001. Les comptes annuels relèvent de la responsabilité du Conseil d'Administration. Notre responsabilité est, sur base de nos travaux de révision, d'exprimer une opinion sur ces comptes annuels.

Nous avons effectué nos travaux de révision selon les Normes Internationales de Révision. Ces normes requièrent que nos travaux de révision soient planifiés et exécutés de façon à obtenir une assurance raisonnable que les comptes annuels ne comportent pas d'anomalies significatives. Une mission de révision consiste à examiner, sur base de sondages, les éléments probants justifiant les montants et informations contenus dans les comptes annuels. Elle consiste également à apprécier les principes et méthodes comptables suivis et les estimations significatives faites par le Conseil d'Administration pour l'arrêté des comptes annuels, ainsi qu'à effectuer une revue de leur présentation d'ensemble. Nous estimons que nos travaux de révision forment une base raisonnable à l'expression de notre opinion.

A notre avis, les comptes annuels ci-joints donnent, en conformité avec les prescriptions légales et réglementaires en vigueur au Luxembourg, une image fidèle du patrimoine et de la situation financière de Astérisque S.A. au 31 décembre 2001 ainsi que des résultats de l'exercice se terminant à cette date.

PricewaterhouseCoopers S.à r.l.
Réviseur d'entreprises
Représentée par

Luxembourg, le 25 janvier 2002


Pascal Rakovsky


Christophe Pittie

Rapport de révision

Aux Actionnaires de
Meccanica Finanziaria International S.A.

Nous avons contrôlé les comptes annuels ci-joints de Meccanica Finanziaria International S.A. pour l'exercice se terminant le 31 décembre 1999 et avons pris connaissance du rapport de gestion y relatif. Les comptes annuels et le rapport de gestion relèvent de la responsabilité du Conseil d'Administration. Notre responsabilité est, sur base de nos travaux de révision, d'exprimer une opinion sur ces comptes annuels et de vérifier la concordance du rapport de gestion avec ceux-ci.

Nous avons effectué nos travaux de révision selon les Normes Internationales de Révision. Ces normes requièrent que nos travaux de révision soient planifiés et exécutés de façon à obtenir une assurance raisonnable que les comptes annuels ne comportent pas d'anomalies significatives. Une mission de révision consiste à examiner, sur base de sondages, les éléments probants justifiant les montants et informations contenus dans les comptes annuels. Elle consiste également à apprécier les principes et méthodes comptables suivis et les estimations significatives faites par le Conseil d'Administration pour l'arrêté des comptes annuels, ainsi qu'à effectuer une revue de leur présentation d'ensemble. Nous estimons que nos travaux de révision forment une base raisonnable à l'expression de notre opinion.

A notre avis, les comptes annuels ci-joints donnent, en conformité avec les prescriptions légales et réglementaires en vigueur au Luxembourg, une image fidèle du patrimoine et de la situation financière de Meccanica Finanziaria International S.A. au 31 décembre 1999 ainsi que des résultats de l'exercice se terminant à cette date.

Le rapport de gestion est en concordance avec les comptes annuels.

PricewaterhouseCoopers S.à r.l.
Réviseur d'entreprises
représentée par

Luxembourg, le 27 janvier 2000



Pascal Rakovsky

Rapport du Réviseur d'entreprises

Aux Actionnaires de
Meccanica Finanziaria International S.A.

Conformément au mandat donné par l'Assemblée Générale des actionnaires du 16 mars 2000, nous avons contrôlé les comptes annuels, présentés aux pages 4 à 17 de Meccanica Finanziaria International S.A. pour l'exercice se terminant le 31 décembre 2000 et avons pris connaissance du rapport de gestion y relatif, figurant aux pages 1 et 2. Les comptes annuels et le rapport de gestion relèvent de la responsabilité du Conseil d'Administration. Notre responsabilité est, sur base de nos travaux de révision, d'exprimer une opinion sur ces comptes annuels et de vérifier la concordance du rapport de gestion avec ceux-ci.

Nous avons effectué nos travaux de révision selon les Normes Internationales de Révision. Ces normes requièrent que nos travaux de révision soient planifiés et exécutés de façon à obtenir une assurance raisonnable que les comptes annuels ne comportent pas d'anomalies significatives. Une mission de révision consiste à examiner, sur base de sondages, les éléments probants justifiant les montants et informations contenus dans les comptes annuels. Elle consiste également à apprécier les principes et méthodes comptables suivis et les estimations significatives faites par le Conseil d'Administration pour l'arrêté des comptes annuels, ainsi qu'à effectuer une revue de leur présentation d'ensemble. Nous estimons que nos travaux de révision forment une base raisonnable à l'expression de notre opinion.

A notre avis, les comptes annuels ci-joints donnent, en conformité avec les prescriptions légales et réglementaires en vigueur au Luxembourg, une image fidèle du patrimoine et de la situation financière de Meccanica Finanziaria International S.A. au 31 décembre 2000 ainsi que des résultats de l'exercice se terminant à cette date.

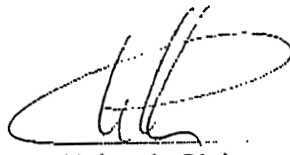
Le rapport de gestion est en concordance avec les comptes annuels.

PricewaterhouseCoopers S.à r.l.
Réviseur d'entreprises
représentée par

Luxembourg, le 13 février 2001



Pascal Rakovsky



Christophe Pittie

Rapport du Réviseur d'entreprises

Aux Actionnaires de
Meccanica Finanziaria International S.A.

Conformément au mandat donné par l'Assemblée Générale des actionnaires du 15 mars 2001, nous avons contrôlé les comptes annuels, présentés aux pages 4 à 15 de Meccanica Finanziaria International S.A. pour l'exercice se terminant le 31 décembre 2001 et avons pris connaissance du rapport de gestion y relatif, figurant aux pages 1 et 2. Les comptes annuels et le rapport de gestion relèvent de la responsabilité du Conseil d'Administration. Notre responsabilité est, sur base de nos travaux de révision, d'exprimer une opinion sur ces comptes annuels et de vérifier la concordance du rapport de gestion avec ceux-ci.

Nous avons effectué nos travaux de révision selon les Normes Internationales de Révision. Ces normes requièrent que nos travaux de révision soient planifiés et exécutés de façon à obtenir une assurance raisonnable que les comptes annuels ne comportent pas d'anomalies significatives. Une mission de révision consiste à examiner, sur base de sondages, les éléments probants justifiant les montants et informations contenus dans les comptes annuels. Elle consiste également à apprécier les principes et méthodes comptables suivis et les estimations significatives faites par le Conseil d'Administration pour l'arrêté des comptes annuels, ainsi qu'à effectuer une revue de leur présentation d'ensemble. Nous estimons que nos travaux de révision forment une base raisonnable à l'expression de notre opinion.

A notre avis, les comptes annuels ci-joints donnent, en conformité avec les prescriptions légales et réglementaires en vigueur au Luxembourg, une image fidèle du patrimoine et de la situation financière de Meccanica Finanziaria International S.A. au 31 décembre 2001 ainsi que des résultats de l'exercice se terminant à cette date.

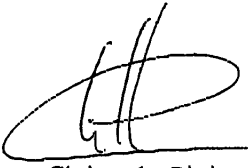
Le rapport de gestion est en concordance avec les comptes annuels.

PricewaterhouseCoopers S.à r.l.
Réviseur d'entreprises
Représentée par

Luxembourg, le 25 janvier 2002



Pascal Rakovsky



Christophe Pittie

To the Board of Directors of
Finmeccanica Finance S.A.

PricewaterhouseCoopers
Société à responsabilité limitée
Réviseur d'entreprises
400, route d'Esch
B.P. 1443
L-1014 Luxembourg
Telephone +352 494848-1
Facsimile +352 494848-2900

Report on the examination of the Pro Forma balance sheets as of December 31, 2001 and profit and loss account for the year ended December 31, 2001 and for the period ended June 30, 2002 for Finmeccanica Finance S.A.

1. We have examined the unaudited Pro Forma balance sheets as of December 31, 2001 and profit and loss account for the year ended December 31, 2001 and for the period ended June 30, 2002 for Finmeccanica Finance S.A., including the explanative notes (“the Pro Forma Statements”).

The Pro Forma Statements are derived from the related historical financial statements prepared in accordance with Luxembourg legal and regulatory requirements for Meccanica Finanziaria International S.A. and Finmeccanica Finance S.A.. The historical financial statements of Meccanica Finanziaria International S.A. and Finmeccanica Finance S.A. as and for the year ended December 31, 2001 have been audited by PricewaterhouseCoopers Luxembourg, for which an audit opinion was issued on January 25, 2002. The historical financial statements of Meccanica Finanziaria International S.A. and Finmeccanica Finance S.A. as of and for the period ended June 30, 2002 have been reviewed by PricewaterhouseCoopers, for which a review report was issued on July 9, 2002. The Pro Forma Statements for the year ended December 31, 2001 and for the six months ended June 30, 2002 are derived from the historical financial statements and from the adjusting pro forma entries, which have been examined by us.

The Pro Forma Statements have been prepared in accordance with Luxembourg legal and regulatory requirements based upon the assumptions outlined in the explanative notes in order to show the retroactive effect of the merger between Meccanica Finanziaria International S.A. and Finmeccanica Finance S.A., which will be approved by and be effective after the shareholders meeting of Meccanica Finanziaria International S.A. and Finmeccanica Finance S.A. on November 12, 2002.

2. The Pro Forma Statements have been prepared in conformity with the requirements of Article 2.2.1 of “Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.”.

The objective of preparing the Pro Forma Statements is to represent, in accordance with the valuation criteria consistent with historical data and principles, the continuing impact of the Merger by indicating how the transaction might have affected historical financial statements had the transaction occurred at an earlier date. The unaudited pro forma balance sheet as of December 31, 2001 and June 30, 2002 are presented as if the Merger occurred as of December 31, 2001 and June 30, 2002 respectively, whereas the unaudited pro forma profit and loss accounts are presented as if the Merger had occurred at the beginning of the respective periods. However, had the Merger occurred as of the dates described above, the actual results may have differed from the Pro Forma Statements represented here.

The responsibility for the preparation of the Pro Forma Statements is that of the management of Finmeccanica Finance S.A.. Our responsibility is to provide our professional judgment on the reasonableness of the assumptions and correctness of the methodologies used by management in the preparation of the Pro Forma Statements. Additionally, it is our responsibility to formulate our professional judgment on the accounting principles utilized.

3. Our examination has been performed in accordance with the criteria outlined by the CONSOB in Communication # 1052803 of July 5, 2001 in order to verify the pro forma data, and we performed the examination considered to be necessary for the purpose of our engagement.
4. The assumptions used to prepare the Pro Forma Statements, in particular the estimation of the value of assets and liabilities of the merged entity, represent the best estimate available at the time of preparation of the Pro Forma Statements.
5. As a result of our examination we are not aware of any significant matter that causes us to believe that the assumptions used by Finmeccanica Finance S.A. to prepare the Pro Forma Statements were not reasonable; the methodology used to prepare the aforementioned Pro Forma Statements was not applied appropriately with respect to the informative purpose described above and that the valuation criteria and accounting principles used in preparing those Pro Forma Statements were not correct.

PricewaterhouseCoopers S.à r.l.
Réviseur d'entreprises
Represented by

Luxembourg, November 7, 2002



Pascal Rákovsky

13.2 Regolamento del prestito

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
“Finmeccanica Finance Cap&Floor FRN Bond 2002-2008”
di nominali Euro 330.000.000 ⁽¹⁾
(Codice ISIN IT0006553249)

Il prestito obbligazionario “Finmeccanica Finance Cap&Floor FRN Bond 2002-2008” facente parte del Programma (come di seguito definito), è integralmente ed esclusivamente disciplinato dal presente regolamento che riproduce, tra l’altro, le principali previsioni del Programma EMTN medesimo.

Art. 1 - Importo, tagli e titoli

Il prestito obbligazionario “Finmeccanica Cap&Floor FRN Bond 2002-2008” (il “**Prestito Obbligazionario**”) dell’importo nominale complessivo di massimi Euro 330.000.000, è costituito da massime n. 330.000 obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000 cadauna (le “**Obbligazioni**”) emesse da Finmeccanica Finance S.A. (lo “**Emittente**” o la “**Società**”) e garantito da Finmeccanica S.p.A. (“**Finmeccanica**” o il “**Garante**”).

Le Obbligazioni sono parte di un programma di obbligazioni a medio termine dell’ammontare massimo complessivo pari a Euro 1.100.000.000 (il “**Programma EMTN**”) istituito sulla base delle delibere del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente e di Finmeccanica nella qualità di emittente e di garante rispettivamente del 5 dicembre 2001 e 14 novembre 2001 ed aggiornato sulla base delle delibere del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente e di Finmeccanica nella qualità di emittente e di garante rispettivamente del 22 ottobre 2002 e 14 novembre 2002.

A fronte del Programma non sono state emesse alla data del presente Regolamento altre obbligazioni.

Le Obbligazioni sono al portatore e sono ammesse al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione, ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e della delibera CONSOB n. 11768 del 23 dicembre 1998.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. I titolari delle Obbligazioni (gli “**Obbligazionisti**”) non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all’articolo 85 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e all’articolo 31, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

Art. 2 - Garanzie ed impegni relativi al buon esito del Prestito Obbligazionario

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale, relativi alle Obbligazioni, sono irrevocabilmente ed incondizionatamente garantiti da Finmeccanica ai sensi del contratto di garanzia messo a disposizione del pubblico presso la sede dell’Emittente e del Garante.

Art. 3 - Prezzo di emissione

Le Obbligazioni sono emesse alla pari, vale a dire, al prezzo di Euro 1.000 per ciascuna Obbligazione.

(1) L’ammontare nominale complessivo del Prestito Obbligazionario e il numero delle Obbligazioni saranno comunicati mediante apposito avviso pubblicato su “Il Sole 24 Ore” e/o su altro quotidiano a diffusione nazionale entro 5 giorni dalla chiusura dell’offerta delle Obbligazioni.

Art. 4 - Godimento

Il Prestito Obbligazionario ha godimento dalla data di emissione, vale a dire dal 23 dicembre 2002, ovvero dalla diversa data di emissione resa nota al pubblico mediante comunicazione su “Il Sole-24 Ore” e/o su altro quotidiano a diffusione nazionale.

Art. 5 - Durata e data di rimborso

Il Prestito Obbligazionario ha durata di 6 anni a decorrere, fatto salvo quanto indicato nell'articolo 4 che precede, dal 23 dicembre 2002 e sarà integralmente rimborsato il 23 dicembre 2008, fatto salvo quanto indicato nell'articolo 4 che precede.

Art. 6 - Interessi

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi a tasso variabile indicizzato all'Euro Interbank Offered Rate (numero di giorni effettivamente trascorsi con divisore 360) (“**EURIBOR**”) a 6 mesi maggiorato di 90 punti base (il “**Tasso di interesse**”); a partire dalla seconda cedola il rendimento effettivo lordo per effetto di eventuali incrementi dell'EURIBOR non potrà essere superiore di 25 punti base rispetto a quello relativo alla cedola di volta in volta precedente (il “**Tasso Massimo**”) e per effetto di eventuali decrementi dell'EURIBOR non potrà essere inferiore di 25 punti base rispetto a quello relativo alla cedola di volta in volta precedente (il “**Tasso Minimo**”), pur in presenza di variazioni positive o negative del predetto parametro EURIBOR a 6 mesi nel periodo considerato eccedenti tali limiti massimi. Gli interessi sono pagabili, in via semestrale posticipata, fatto salvo quanto indicato nell'articolo 4 che precede, ogni 23 dicembre e 23 giugno, a partire dal 23 giugno 2003 (incluso), e sino alla data di scadenza (inclusa).

In particolare:

- le cedole saranno calcolate al tasso annuo lordo (arrotondato per eccesso al quinto decimale) pari al minor valore fra il Tasso Massimo ed il tasso EURIBOR a 6 mesi per il relativo periodo maggiorato di 90 punti base oppure, nell'ipotesi di variazione negativa del tasso EURIBOR nel periodo considerato, al maggior valore tra il Tasso Minimo ed il tasso EURIBOR a 6 mesi per il relativo periodo di interesse maggiorato di 90 punti base e saranno pari all'importo risultante dall'applicazione del tasso annuo lordo così determinato al valore nominale dell'obbligazione moltiplicato per i giorni effettivi di godimento diviso 360 ($Act/360$). Per ogni cedola e relativo periodo di interesse, la quotazione dell'EURIBOR a 6 mesi sarà rilevata dall'Agente di Calcolo (quale di seguito definito) per valuta il primo giorno di godimento della relativa cedola dalla pubblicazione effettuata sulla pagina del circuito Reuters (attualmente pagina EURIBOR 01) ovvero da altra fonte di equipollente ufficialità qualora quest'ultima risulti indisponibile. Qualora alla data di determinazione del tasso EURIBOR a 6 mesi, non fosse possibile per qualsivoglia motivo procedere alla stessa, l'Agente di Calcolo procederà a calcolare l'EURIBOR a 6 mesi per la relativa data valuta, quale media aritmetica delle quotazioni lettera dei depositi interbancari in Euro a 6 mesi fornite da almeno cinque primarie istituzioni bancarie europee (dopo aver eliminato la quotazione più alta e quella più bassa), scelte dall'Agente di Calcolo a propria ragionevole discrezione.

UniCredit Banca Mobiliare S.p.A., con sede in Milano, Via Tommaso Grossi 10, opererà quale “**Agente di Calcolo**” con facoltà di sostituire a sé altri, previa preventiva comunicazione all'Emittente e dell'Emittente agli Obbligazionisti.

Qualora una qualsiasi data di pagamento degli interessi dovesse cadere in un giorno non lavorativo secondo il calendario Target, la stessa sarà posposta al primo giorno lavorativo immediatamente successivo secondo il calendario Target, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni ovvero lo spostamento delle successive date di pagamento interessi (cd. metodo *unadjusted*).

Il pagamento degli interessi avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati, italiani o esteri, aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

Art. 7 - Impegno a non concedere garanzie reali

Fino a quando le Obbligazioni non saranno estinte, l'Emittente ed il Garante non potranno costituire e faranno in modo che nessuna delle Società Controllate Rilevanti (come di seguito definite), possa costituire (salvo che esse vengano costituite *ex lege*) alcuna Garanzia Reale (come di seguito definita) sull'intero o su parte del proprio patrimonio, nonché sui beni o sulle entrate presenti o futuri al fine di garantire l'Indebitamento Rilevante (come di seguito definito) senza contestualmente o preliminarmente a) estendere pariteticamente alle Obbligazioni i medesimi termini e condizioni della Garanzia Reale; ovvero b) fornire altre garanzie alle Obbligazioni a termini e condizioni differenti da approvarsi di volta in volta con delibera dell'assemblea straordinaria degli Obbligazionisti fermo restando che nulla di cui al presente articolo 7 impedisce all'Emittente, al Garante ovvero alle Società Controllate Rilevanti di costituire alcuna Garanzia Reale, avente per oggetto entrate ovvero crediti, realizzati nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione o operazioni ad esse assimilabili, che prevedano, in caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso di importi anticipati o di pagamento degli interessi dovuti in tale contesto, che il soggetto che ha effettuato tali anticipi abbia diritto a rivalersi esclusivamente sui ricavi ovvero sui crediti relativi a beni che sono oggetto di tali operazioni di cartolarizzazione o ad esse assimilabili.

Per "**Società Controllate Rilevanti**" devono intendersi le società di cui più del 50% del capitale sociale sia detenuto direttamente o indirettamente da Finmeccanica e le cui entrate lorde (consolidate nel caso di una società che a sua volta abbia società controllate ai sensi dell'articolo 2359 cod. civ.) ed il cui totale lordo dell'attivo (consolidato nel caso di una società che a sua volta abbia società controllate ai sensi dell'articolo 2359 cod. civ.) rappresentino, singolarmente, almeno il 10% delle entrate lorde e del totale lordo dell'attivo del gruppo facente capo a Finmeccanica sulla base dell'ultimo bilancio consolidato approvato.

Per "**Garanzia Reale**" si intende qualsiasi ipoteca, pegno, privilegio, vincolo, onere, o altra garanzia reale ivi compresa a titolo esemplificativo qualsiasi altra garanzia reale prevista dalla normativa di qualunque giurisdizione.

Per "**Indebitamento Rilevante**" deve intendersi (a) qualsiasi indebitamento assunto dall'Emittente ovvero dal Garante sotto forma di, o rappresentato da, obbligazioni, titolo di credito, certificati di debito o simili strumenti finanziari quotati o che possono essere oggetto di quotazione ovvero negoziati o negoziabili in qualsiasi borsa valori o in qualsiasi altro mercato mobiliare "*over the counter*" e (b) qualsiasi garanzia prestata in relazione agli strumenti finanziari di cui al punto (a) che precede.

Art. 8 - Rimborso

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari, in un'unica soluzione, il 23 dicembre 2008, fatto salvo quanto indicato all'articolo 4 che precede. Qualora la data di rimborso dovesse cadere in un giorno non lavorativo secondo il calendario Target, la stessa sarà posposta al primo giorno lavorativo immediatamente successivo secondo il calendario Target, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari delle Obbligazioni (cd. metodo *unadjusted*).

Le Obbligazioni potranno essere rimborsate anticipatamente in coincidenza di una data di pagamento interessi come indicata all'articolo 6 che precede con un preavviso non inferiore a 30 giorni e non superiore a 60 giorni agli Obbligazionisti nel caso in cui l'Emittente ovvero il Garante debbano pagare importi aggiuntivi ai sensi dell'articolo 13 che segue per effetto di qualsiasi modifica legislativa o regolamentare in Lussemburgo nel caso dell'Emittente od in Italia nel caso del Garante. L'Emittente o il Garante dovranno documentare la modifica legislativa o regolamentare attraverso un parere legale che sarà depositato presso la sede dell'Emittente o del Garante e da consegnarsi anche all'Agente Fiscale (come di seguito definiti) nell'ipotesi in cui le Obbligazioni vengano ammesse a quotazione presso la Borsa del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*).

Art. 9 - Soggetti incaricati del servizio del prestito

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale delle Obbligazioni avverranno esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati, italiani o esteri, aderenti alla Monte Titoli S.p.A..

Art. 10 - Inadempimento dell'Emittente, del Garante o delle Società Controllate Rilevanti

Qualora si verifichi una delle seguenti circostanze:

- (i) l'Emittente (o il Garante) non adempia gli obblighi a) di rimborso del capitale relativo alle Obbligazioni entro 3 giorni dalla data prevista per il pagamento del capitale stesso o b) di pagamento degli interessi delle Obbligazioni e tale inadempimento si protragga per oltre sette giorni rispetto alla data in cui tali pagamenti sono dovuti ai sensi del presente regolamento;
- (ii) l'Emittente o il Garante sia inadempiente ad uno o più degli altri obblighi derivanti dal presente regolamento ovvero dagli impegni derivanti ai sensi del contratto di garanzia messo a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente e del Garante, (diversi dagli obblighi di pagamento) e tale inadempimento si protragga per oltre trenta giorni, ove sia prevista la possibilità dell'adempimento tardivo, dalla relativa richiesta di adempimento formulata per iscritto dall'Obbligazionista; se al contrario, l'adempimento tardivo non è possibile, non sarà necessaria la predetta richiesta di adempimento ma sarà sufficiente il decorso dei trenta giorni;
- (iii) l'Emittente e/o il Garante e/o le Società Controllate Rilevanti non effettuino un pagamento da loro dovuto, in relazione ad un Debito (come di seguito definito), nei termini previsti o comunque, ove previsto, nel termine di tolleranza pattuito, ovvero un Debito dell'Emittente e/o del Garante e/o delle Società Controllate Rilevanti divenga esigibile, a causa di un inadempimento di tali soggetti, prima del termine originariamente stabilito per il suo soddisfacimento ovvero l'Emittente e/o il Garante e/o le Società Controllate Rilevanti non effettuino un pagamento da loro dovuto, in relazione ad una garanzia e/o manleva per un Debito proprio o di terzi, entro il termine previsto, ovvero, ove previsto, nel termine di tolleranza pattuito, ovvero tali garanzie per un Debito divengano anticipatamente esigibili a causa di un inadempimento dell'Emittente e/o del Garante e/o delle Società Controllate Rilevanti sempre che l'importo complessivo di tali inadempimenti ecceda unitariamente o complessivamente, la somma di Euro 25 milioni (o l'equivalente in qualsiasi altra valuta o valute);
- (iv) la dichiarazione di fallimento, o di insolvenza o l'assoggettamento ad altra procedura concorsuale dell'Emittente, del Garante o di una delle Società Controllate Rilevanti (a meno che tale procedura non sia contestata in buona fede e revocata entro 240 giorni) ovvero sia adottata dall'Emittente, dal Garante o da una delle Società Controllate Rilevanti una delibera per il concordato preventivo o la nomina di un curatore od altro organo per una procedura di insolvenza o per analogo procedura di composizione preventiva con i creditori;
- (v) l'Emittente, il Garante ovvero le Società Controllate Rilevanti non adempiano ad una sentenza definitiva dell'autorità giudiziaria competente e tale inadempimento si protragga per 60 giorni dalla data di ricevimento della notifica della sentenza definitiva, qualora l'importo di cui al provvedimento giudiziario ecceda il valore di una parte sostanziale dei beni o del patrimonio dell'Emittente, del Garante e delle Società Controllate Rilevanti, ovvero, nell'ipotesi in cui sia iniziato un procedimento esecutivo del suddetto provvedimento su una parte sostanziale dei beni o del patrimonio dell'Emittente, del Garante e delle Società Controllate Rilevanti;

- (vi) l'Emittente, il Garante ovvero una qualsiasi delle Società Controllate Rilevanti siano poste in liquidazione o comunque sospendano le loro attività (salvo che (a) non si tratti di fusione o riorganizzazione societaria in cui i beni e le passività dell'Emittente, del Garante o della Società Controllata Rilevante siano acquisiti dalla società incorporante, o dalla società risultante dalla fusione o riorganizzazione societaria e detta società assuma gli obblighi connessi alle Obbligazioni o alla Garanzia, a seconda del caso, dell'Emittente, del Garante o della Società Controllata Rilevante, che (b) prima del perfezionamento di tali operazioni, venga rilasciato da un primario studio legale in Lussemburgo, in Italia o in altra giurisdizione, a seconda che tali operazioni coinvolgano, rispettivamente l'Emittente, il Garante ovvero una Società Controllata Rilevante, un parere che confermi quanto indicato al punto (a) che precede, da depositarsi presso la sede dell'Emittente e del Garante (e da consegnarsi anche all'Agente Fiscale (come di seguito definito) nell'ipotesi in cui le Obbligazioni vengano ammesse a quotazione presso la Borsa del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*));
- (vii) qualsiasi altra circostanza che, ai sensi della legge lussemburghese o italiana o della giurisdizione rilevante ai fini della incorporazione della Società Controllata Rilevante, possa essere assimilata a quanto descritto nei precedenti paragrafi da (iv) a (vii);
- (viii) non sia fatto quanto necessario dopo la data di emissione per far sì che gli obblighi assunti rimangano validi e vincolanti; ovvero
- (ix) la Garanzia non sia più valida o sia disconosciuta dal Garante;

qualsiasi Obbligazione potrà, mediante comunicazione scritta inviata dall'Obbligazionista all'Emittente ed al Garante, essere dichiarata immediatamente dovuta e pagabile per un ammontare corrispondente al valore nominale e agli interessi maturati dalla data di pagamento degli interessi immediatamente precedente e da consegnarsi anche all'Agente Fiscale (come di seguito definito) nell'ipotesi in cui le Obbligazioni vengano ammesse a quotazione presso la Borsa del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*).

Per “**Debito**” deve intendersi qualsiasi debito (presente o futuro) per il rimborso di capitale, interessi, premi ed accessori in relazione a (i) finanziamenti o (ii) accettazioni di crediti o (iii) obbligazioni, titoli di debito o strumenti finanziari simili emessi, offerti o collocati nell'ambito di offerte pubbliche ovvero collocamenti privati, anche ove il relativo acquisto non sia avvenuto, in tutto o in parte, mediante versamento di denaro.

Per “**Agente Fiscale**” deve intendersi: HSBC Bank plc, con sede in Londra, E C3N 4DA, Third Floor Mariner House, Pepys Street, opererà quale Agente Fiscale in relazione al Prestito Obbligazionario, nell'ipotesi in cui le Obbligazioni vengano ammesse a quotazione presso la Borsa del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*).

Art. 11 - Eventuali clausole di postergazione dei diritti inerenti le Obbligazioni e la Garanzia

Le Obbligazioni non sono subordinate agli altri debiti chirografari presenti e futuri dell'Emittente nei limiti ammessi dalla normativa applicabile. Analogamente gli impegni assunti dal Garante non sono subordinati agli altri debiti chirografari presenti e futuri del Garante nei limiti ammessi dalla normativa applicabile.

Art. 12 - Termine di prescrizione e decadenza

Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data di in cui gli interessi sono divenuti esigibili. Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Art. 13 - Regime fiscale

L'Emittente non ha la propria sede in Italia e quindi non viene considerato ivi residente. Pertanto, i paragrafi del regime fiscale in appresso descritti si riferiscono solo all'Emittente nella misura in cui gli Obbligazionisti sono residenti in Italia. Qualora il Garante, che ha la propria sede in Italia, si sostituisse all'Emittente, in conformità a quanto indicato nel successivo articolo 17, quale obbligato principale, il regime fiscale applicabile agli emittenti residenti in Italia, in appresso descritto, diverrebbe applicabile.

Agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni è applicabile nelle ipotesi e nei modi termini previsti dal D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239 e successive modifiche ed integrazioni ("**D.Lgs. 239/1996**") l'imposta sostitutiva nella misura del 12,50%.

Redditi di capitale: il D.Lgs. 239 /1996 disciplina il trattamento fiscale degli interessi, premi ed altri redditi (ivi inclusa ogni differenza tra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dalle obbligazioni o titoli simili emessi a) da emittenti non residenti in Italia sia che le obbligazioni o ai titoli simili che abbiano una scadenza originaria superiore a 18 mesi (con un'aliquota del 12,5%) od inferiore a 18 mesi (con un'aliquota del 27%) e (b) da emittenti residenti in Italia, relativamente alle obbligazioni o ai titoli simili aventi una scadenza originaria non inferiore a 18 mesi (con un'aliquota del 12,5%).

Investitori residenti in Italia

Se l'emittente non è residente in Italia e l'investitore è residente in Italia gli Interessi derivanti dalle Obbligazioni con scadenza originaria uguale o superiore a 18 mesi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 12,50% e gli Interessi derivanti dalle Obbligazioni con scadenza originaria inferiore a 18 mesi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 27,00%.

Se l'emittente è residente in Italia e l'investitore è residente in Italia è (i) una persona fisica che non svolge un'attività d'impresa alla quale le obbligazioni siano connesse (salvo non abbia optato per il regime del risparmio gestito), ii) società di persone e associazioni di cui all'articolo 5 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 ("**TUIR**"), che non svolgano attività commerciale escluse le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate; iii) un ente, privato o pubblico, diverso dalle società che non abbia per oggetto esclusivo o prevalente l'esercizio di attività commerciali; iv) un fondo di investimento immobiliare costituito in data anteriore al 26 settembre 2001 a meno che la società di gestione non abbia optato per il nuovo regime introdotto dal D.L. 25 settembre 2001, n. 351 convertito in legge 23 novembre 2001, n. 410; o v) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, l'interesse, premio o gli altri redditi derivanti dalle Obbligazioni, sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 12,50%. Qualora l'investitore di cui ai precedenti punti da i) a iii) detenga le Obbligazioni in relazione ad un'attività commerciale, l'imposta sostitutiva si applica a titolo di acconto e può essere scomputata dalla complessiva imposta sul reddito da essi dovuta.

Se (a) l'emittente è residente in Italia e (b) l'investitore è residente in Italia, non rientra nelle categorie indicate da (i) a (v) sopra ed è una società o un ente commerciale di cui alle lettere a) o b) dell'art. 87 del TUIR (ivi incluse le stabili organizzazioni italiane di soggetti non residenti) gli Interessi non sono soggetti ad imposta sostitutiva, ma concorrono a formare il reddito complessivo degli stessi ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (e, in talune circostanze, in relazione alla natura dell'investitore, sono soggetti anche all'IRAP - imposta regionale sulle attività produttive).

Investitori non residenti

Se l'emittente non è residente in Italia, nessuna imposta sostitutiva è dovuta sul pagamento di Interessi relativamente ad Obbligazioni sottoscritte da investitori non residenti in Italia, a condizione che questi dichiarino di non essere residenti in Italia ai sensi delle disposizioni fiscali italiane.

Se l'emittente è residente in Italia, sul pagamento di Interessi relativamente ad Obbligazioni sottoscritte da investitori non residenti in Italia nessuna imposta sostitutiva sarebbe dovuta, ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 239/1996, come modificato, in particolare, dal decreto legge del 25 settembre 2001, n. 350 convertito nella legge del 23 novembre 2001, n. 409 sempre che (a) l'investitore sia residente in un paese che consenta un adeguato scambio di informazioni con l'Italia e (b) l'investitore non sia residente in un "paradiso fiscale" (come definito dal D.M. 23 gennaio 2002, e successive modifiche).

Indipendentemente dal trattamento fiscale sopra descritto, qualora le Obbligazioni, emesse con una scadenza superiore ai 18 mesi, siano rimborsate in tutto o in parte entro i 18 mesi dalla data di emissione, dovrà essere corrisposto un importo pari al 20% degli interessi e delle somme maturate sino al momento del rimborso anticipato.

Se l'emittente non è residente in Italia, tale somma sarà dovuta dall'investitore residente e sarà trattenuta dall'intermediario autorizzato residente in Italia che effettui il pagamento degli interessi o il rimborso dell'Obbligazione. Tale disposizione non si applica agli investitori che siano (i) una società commerciale o (ii) un ente commerciale pubblico o privato (ivi incluse le stabili organizzazioni italiane di società ed enti non residenti).

Tuttavia, se l'Emittente fosse sostituito dal Garante quale obbligato principale ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento del Prestito tale somma dovrà essere corrisposta dall'Emittente.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli, sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50% ai sensi del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461 e successive integrazioni e modificazioni ("**D.Lgs. 461/1997**"), nei modi e casi previsti da tale D.Lgs. 461/1997, salva l'applicabilità di disposizioni più favorevoli contenute in trattati contro la doppia imposizione sul reddito di cui l'Italia sia parte.

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi da parte dell'Emittente o del Garante saranno effettuati senza ritenute o detrazioni imposte dal Lussemburgo o dall'Italia a livello nazionale o locale. In caso di ritenute o detrazioni l'Emittente od il Garante, a seconda del caso, dovranno maggiorare i pagamenti effettuati agli Obbligazionisti per non far sostenere l'onere della ritenuta o detrazione agli Obbligazionisti medesimi.

L'Emittente o il Garante, peraltro, non dovranno corrispondere tali somme aggiuntive, con riferimento al pagamento di capitale o interessi relativi a Obbligazioni:

- (i) il cui titolare abbia qualche collegamento con il Lussemburgo o l'Italia diverso dalla semplice detenzione delle Obbligazioni;
- (ii) il cui titolare possa evitare la ritenuta o detrazione attraverso la presentazione di una dichiarazione di residenza o non residenza e non provveda in tal senso;
- (iii) per le quali siano disposte ritenute o detrazioni imposte su pagamenti a persone fisiche e tali detrazioni o ritenute siano applicate ai sensi di una direttiva comunitaria in tema di tassazione dei risparmi introdotta per effetto della riunione ECOFIN del 26/27 novembre 2000 come integrato il 13 dicembre 2001 o leggi attuative di dette direttive;
- (iv) per le quali siano disposte ritenute o detrazioni a titolo di imposta sostitutiva ai sensi del D.Lgs. 239/1996;
- (v) presentate in Italia;
- (vi) siano decorsi 30 giorni dalla data prevista per il pagamento purché l'Obbligazionista avesse avuto comunque diritto a tale importo aggiuntivo se avesse presentato l'Obbligazione nell'ultimo giorno del predetto periodo di 30 giorni;
- (vii) il cui titolare sia residente in Italia.

Art. 14 - Quotazione

Le Obbligazioni una volta completata la procedura tecnica di ammissione (avente durata pari a circa trenta giorni dalla data di emissione delle Obbligazioni medesime), saranno negoziate sul sistema di scambi organizzati TLX[®], gestito da Tradinglab Banca S.p.A. - Gruppo Unicredito Italiano.

Non è prevista al momento dell'emissione la quotazione delle Obbligazioni sul Mercato Telematico delle obbligazioni e dei titoli di Stato della Borsa Italiana S.p.A. ("MOT") ovvero su altro mercato regolamentato; è in ogni caso, fatta salva in capo all'Emittente la facoltà di richiedere a proprie spese la quotazione ufficiale delle Obbligazioni sul MOT, presso la Borsa del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*) ovvero presso borse valori di altri paesi.

Art. 15 - Comunicazioni

Tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti verranno validamente effettuate, ove non diversamente disposto dalla normativa vigente, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico italiano a diffusione nazionale; nell'ipotesi in cui le Obbligazioni vengano ammesse a quotazione presso la Borsa del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*), le comunicazioni dovranno essere anche pubblicate su di un primario giornale di lingua inglese pubblicato a Londra (che si prevede sia il *Financial Times*) e su di un altro primario quotidiano di ampia diffusione in Lussemburgo (che si prevede sia il *Luxemburger Wort*) ovvero se ciò non fosse possibile su di un altro quotidiano di lingua inglese di ampia diffusione in Europa.

Art. 16 - Restrizioni imposte alla libera negoziabilità delle Obbligazioni dalle condizioni di emissione

Le condizioni di emissione non impongono alcuna restrizione alla libera negoziabilità dei titoli.

Art. 17 - Sostituzione del Garante all'Emittente

Il Garante può senza il consenso degli Obbligazionisti e dopo il diciottesimo mese successivo alla data di emissione, sostituirsi all'Emittente come obbligato principale delle Obbligazioni a condizione che:

- (i) sia sottoscritta dal Garante la documentazione necessaria alla sostituzione (la "Documentazione");
- (ii) il Garante sia al momento della sostituzione domiciliato o residente a fini fiscali in uno stato diverso dal Lussemburgo e si preveda nella Documentazione che sarà sottoscritta al momento un impegno nei confronti degli Obbligazionisti analogo a quello di cui al precedente articolo 13 riferito allo stato di appartenenza del Garante;
- (iii) l'ottenimento da parte del Garante di tutte le autorizzazioni necessarie anche a livello delle autorità di vigilanza e controllo;
- (iv) l'ottenimento di un parere legale che dovrà essere depositato presso la sede dell'Emittente e del garante (e consegnato anche all'Agente Fiscale (nell'ipotesi in cui le Obbligazioni vengano ammesse a quotazione presso la Borsa del Lussemburgo (*Luxembourg Stock Exchange*)) rilasciato da legali primari lussemburghesi, italiani ed inglesi che confermino la regolarità ed efficacia di detta sostituzione.

Della sostituzione sarà dato avviso agli Obbligazionisti entro 20 giorni dalla firma della Documentazione attraverso le pubblicazioni di cui all'articolo 15 che precede.

Art. 18 - Assemblea degli Obbligazionisti

Alla presente emissione è applicabile la disposizione di cui all'articolo 2415 C.C. ed è costituita una Assemblea degli Obbligazionisti in conformità a tale disposizioni.

Art. 19 - Legge applicabile, giurisdizione e varie

Il Prestito Obbligazionario è regolato dalla legge italiana, ed è soggetto alla esclusiva giurisdizione italiana. Foro competente, in via non esclusiva, è quello di Roma.

La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

XIV. INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO, ALLA REVISIONE DEI CONTI ED AI CONSULENTI

14.1 Informazioni relative ai responsabili del Prospetto Informativo

Finmeccanica Finance S.A., 31, boulevard du Prince Henri, L-1724, Lussemburgo

Finmeccanica S.p.A., Piazza Monte Grappa, 4, Roma

Unicredit Banca Mobiliare S.p.A., Via Tommaso Grossi, 10, Milano

14.2 Società di revisione

L'Emittente ha conferito l'incarico di revisione contabile del bilancio relativo all'esercizio 2002 e di revisione limitata della semestrale al 30 giugno 2002 alla PricewaterhouseCoopers S.à.r.l., con sede in 400 route d'Esch, B. P. 1443, L-1014, Lussemburgo.

14.3 Organo esterno di controllo diverso dalla società di revisione

Non esistono organi esterni di verifica diversi dalla società di revisione.

14.4 Informazioni o dati riportati nel Prospetto Informativo

Nel Prospetto Informativo, oltre ai dati e alle informazioni derivanti dai bilanci soggetti a revisione, sono contenuti i dati patrimoniali ed economici dell'Emittente al 12 novembre 2002, data di efficacia della fusione per incorporazione nella stessa Finmeccanica Finance di Meccanica Finanziaria International, nonché la situazione finanziaria netta del Garante su base consolidata, riferita al 30 settembre 2002.

14.5 Rilievi o rifiuti di attestazione da parte della società di revisione

Non vi sono stati, con riferimento ai bilanci di Finmeccanica Finance e di Meccanica Finanziaria International relativi agli esercizi conclusi al 31 dicembre 2001, 2000 e 1999, rilievi o rifiuti di attestazione.

14.6 Dichiarazione di responsabilità

Il presente Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 4 dicembre 2002 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati e le prospettive dell'emittente, nonché i diritti connessi con le Obbligazioni del prestito "Finmeccanica Finance Cap&Floor FRN Bond 2002-2008".

I redattori sono responsabili della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo per le parti di rispettiva pertinenza. Ciascuno dei redattori del Prospetto Informativo si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato o notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

